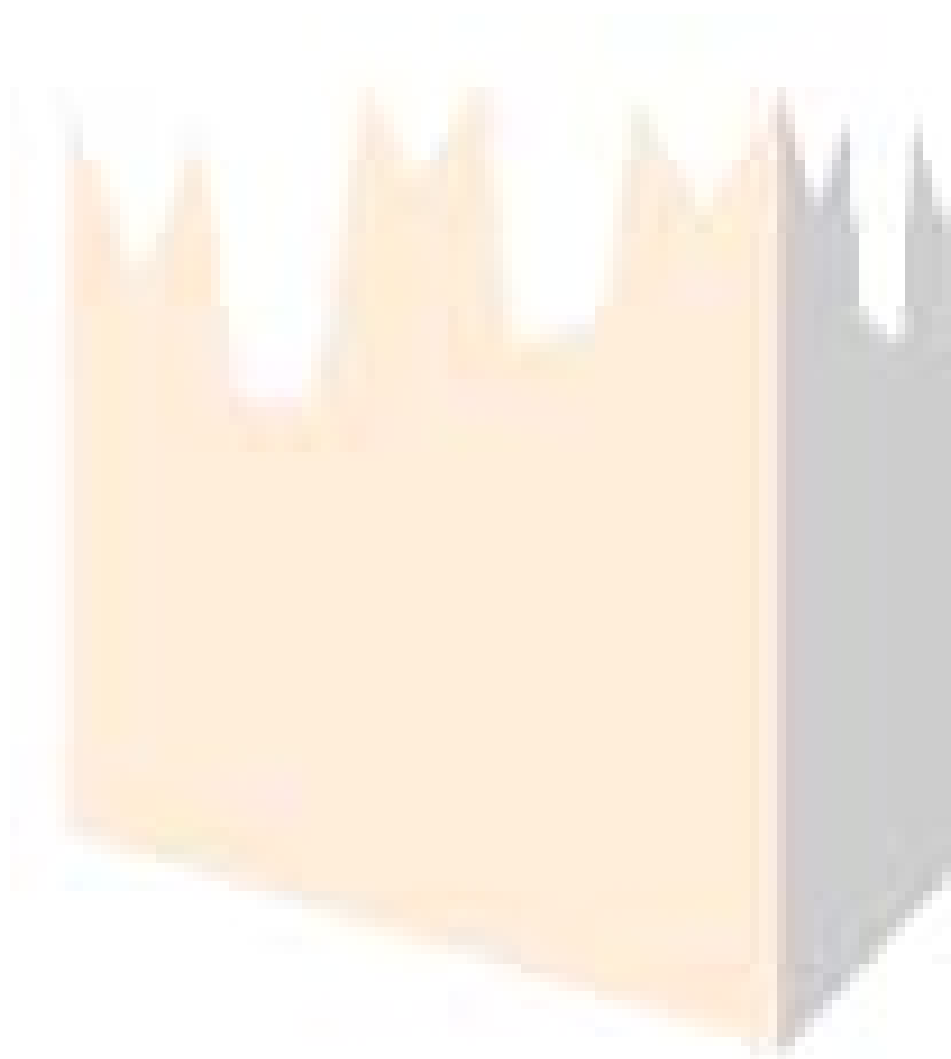


2025/2027

UNIONE TERRE DI CASTELLI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

INDICE



PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	5
PARTE PRIMA - SCENARIO DI RIFERIMENTO	6
1.1 TERRITORIO E AMBIENTE	7
1.2 POPOLAZIONE	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	17
1.4 STRUTTURE	19
1.5 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	23
1.6 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	24
1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
1.8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER CDR	28
1.9 IL BILANCIO	29
PARTE SECONDA - STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	30
2.1 IL PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE	30
2.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE E LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	30
2.3 GLI INDIRIZZI STRATEGICI	35
1. GOVERNANCE SERVIZI: INTEGRAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA	35
2. WELFARE DI COMUNITÀ: INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ AL CENTRO	39
3. EDUCAZIONE E CULTURA: CRESCITA E IDENTITÀ	47
4. AMBIENTE E INNOVAZIONE VERDE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA CHE RINNOVA IL FUTURO	49
5. SICUREZZA E LEGALITÀ: VALORI CONCRETI PER UNA COMUNITÀ FORTE	51
6. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ABITARE PRESENTE E FUTURO	56
PARTE TERZA - CONTROLLO E RENDICONTAZIONE	62
SEZIONE OPERATIVA	63
PARTE PRIMA - PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI	64
1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	64
1.2 SPESE PER MISSIONE E LINEA STRATEGICA	65
1.3 PROGRAMMI, OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE	65
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE E CONTROLLO	66
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	70
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	71
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	73
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	74
MISSIONE 07 – TURISMO	75
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	76
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	77
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	78
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	79
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE	84
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	85
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	87
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONDI ENERGETICHE	88
ALTRE MISSIONI	89
1.3 INDEBITAMENTO	91
PARTE SECONDA - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	92
2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	92
2.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	94
2.3 RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE PNRR	95
2.43 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	95
ALLEGATO I	
ALLEGATO II	
APPENDICE	

PREMESSA



Il **Documento Unico di Programmazione** (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

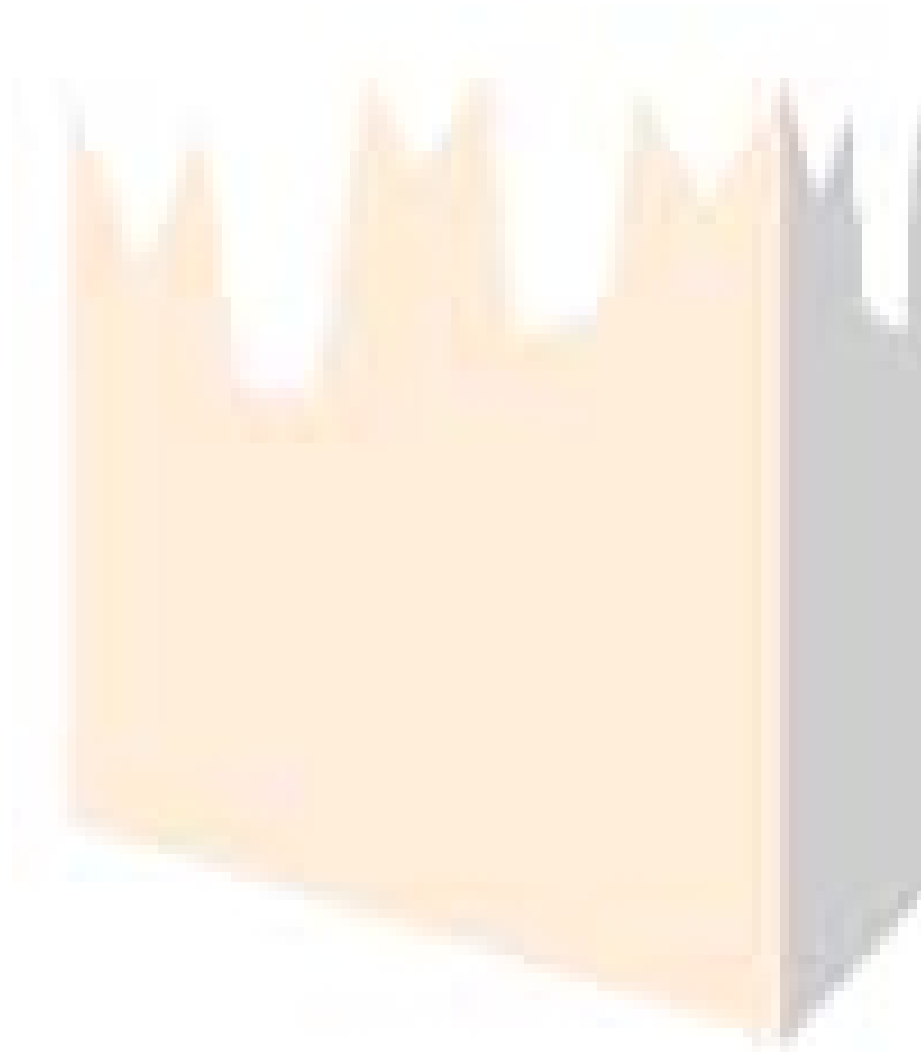
Il DUP è infatti lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Tale documento si compone di due sezioni:

1. **la Sezione Strategica**, (di durata pari al mandato amministrativo) in cui vengono definite le linee direttrici e le politiche dell'ente da realizzare coerentemente con le condizioni esterne all'organizzazione (quadro normativo di riferimento, obiettivi generali di finanza pubblica, situazione socio-economica del territorio, ecc.) e quelle interne (struttura organizzativa dell'ente, disponibilità di risorse, ecc.).
2. **la Sezione Operativa** (di durata pari al bilancio pluriennale finanziario) ha carattere generale; definisce la programmazione operativa e le risorse per attuarla ed è definita sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella precedente sezione. Tali contenuti costituiscono guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP viene a rappresentare dunque un "momento di scelta" in quanto, di fronte al ventaglio di bisogni da soddisfare della comunità da un lato, e data contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse dall'altra, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.



SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO



La programmazione strategica di un ente locale deve fondarsi su un'analisi approfondita del contesto esterno e interno all'organizzazione. Tale analisi deve includere sia lo scenario attuale che le prospettive future, considerando i diversi livelli di riferimento: internazionale, europeo, nazionale, regionale e territoriale specifico.

In questo quadro, è fondamentale tenere conto della normativa vigente, che impone alle Amministrazioni Pubbliche di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti a livello nazionale, in conformità con le procedure e i criteri definiti dall'Unione Europea, e di assumere le responsabilità conseguenti.

A livello nazionale, il 27 settembre 2024 è stato presentato in Consiglio dei Ministri il **Piano Strutturale di Bilancio di medio termine per il periodo 2025-2029**. Successivamente, il 15 ottobre 2025, è stato trasmesso alla Commissione Europea il **Documento Programmatico di Bilancio (DPB)** per il 2025. Questo documento comprende gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, insieme alle principali linee di intervento della manovra di bilancio, garantendo la coerenza con il percorso di spesa netta delineato nel Piano Strutturale di Bilancio.

Il DPB introduce i tassi di crescita della spesa primaria netta, un indicatore chiave sottoposto alla sorveglianza della Commissione Europea. I tassi di crescita previsti sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031.

A livello regionale, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF Regionale) 2025-2027** con la Delibera di Giunta n. 1285 del 26 giugno 2024. Questo documento definisce le politiche regionali, gli obiettivi strategici, le priorità e le scelte che orientano l'impiego delle risorse pubbliche.

Un'analisi dettagliata del contesto territoriale comunale, essenziale per comprendere il quadro complessivo e per pianificare interventi mirati, sarà approfondita nelle pagine seguenti.

1.1. TERRITORIO E AMBIENTE

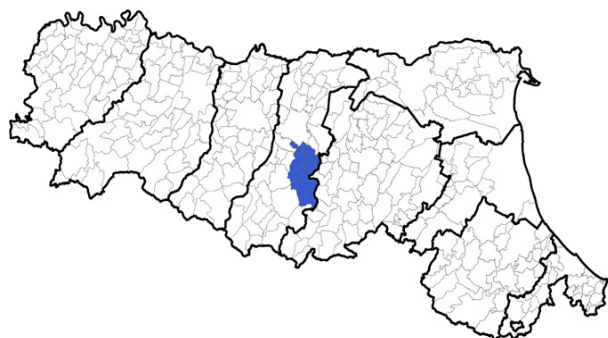


TABELLA 1 – SINTESI PER COMUNE

Comune	Zona altimetrica	Altitudine	Comune Montano	Superficie (kmq)	Urbanizzazione	Densità abitativa
Castelnuovo	5	76	NM	22,44	2	629,03
Castelvetro	3	152	NM	49,78	3	221,20
Guiglia	3	490	T	48,30	3	82,80
Marano s/P	3	142	P	45,47	3	105,29
Savignano s/P	3	102	NM	25,55	2	362,99
Spilamberto	5	69	NM	29,79	2	407,15
Vignola	3	125	NM	22,86	2	1064,8
Zocca	1	758	T	69,37	3	70,40

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

Legenda

Zona altimetrica:

Grado di urbanizzazione:

Comune Montano:

Grado di urbanizzazione:

1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura:

1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)

NM=Non montano, T=Totalmente montano, P=Parzialmente montano

1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)

TABELLA 2 – FASCE ALTIMETRICHE

Comune	Perimetro	Superficie Km2	Fasce altimetriche							
			0-299 s.l.m.		300-599 s.l.m.		600-899 s.l.m.		900-1199 s.l.m.	
Castelnuovo Rangone	34,00	22,44	22,44	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Castelvetro di Modena	37,70	49,78	46,20	93%	3,59	7%	0%	-	-	0%
Guiglia	32,84	48,30	8,52	18%	37,11	77%	6%	2,66	-	0%
Marano sul Panaro	38,14	45,47	19,26	42%	26,07	57%	0%	0,14	-	0%
Savignano sul Panaro	36,68	25,55	24,87	97%	0,68	3%	0%	-	-	0%
Spilamberto	30,23	29,79	29,79	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Vignola	22,60	22,86	22,83	100%	0,03	0%	0%	-	-	0%
Zocca	51,22	69,37	5,73	8%	28,38	41%	51%	35,21	0,05	0%
Totale		313,56	179,64		95,87		0,57		0,05	

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

TABELLA 3 - RETE STRADALE

Comune	n.	Strade Comunali	Strade Miste	Strade Private	Strade Provinciali	Strade Statali
Castelnuovo Rangone	211	79,66	-	-	40,05	94,54
Castelvetro di Modena	137	104,69	2,93	-	117,07	-
Guiglia	174	100,87	-	-	17,94	78,12
Marano sul Panaro	71	57,17	-	-	118,31	-
Savignano sul Panaro	138	57,09	15,94	0,46	34,84	87,00
Spilamberto	202	77,07	-	2,51	63,65	84,01
Vignola	287	92,50	8,35	28,62	77,79	-
Zocca	161	145,37	-	-	32,10	88,97
Totale	1.381	714,42	27,22	31,58	501,74	432,63

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA - MOBILITÀ ARS ONLINE (PUBBLICAZIONE DEL 07/01/2022)

TABELLA 4 - RISORSE IDRICHE

Identificativo	Canali	Fiumi	Fossi	Rii	Torrenti
Canale di Marano	x				
Canale Torbido	x				
Fiume Cavamento Panaro e Scoltenna		x			
Fosso di Careggio			x		
Fosso di Montecorone			x		
Ghiaia di Ciano			x		
Rio Canarello o Pallottola				x	
Rio Castiglione				x	
Rio Colombo				x	
Rio Confratta				x	
Rio degli Orsi				x	
Rio della Fontana				x	
Rio della Selva				x	
Rio d'Orzo				x	
Rio Faellano				x	
Rio Fornese				x	
Rio Fratta				x	
Rio Freddo				x	
Rio Garbella e Tegagna				x	
Rio Ghiarella				x	
Rio Lama				x	
Rio Malandrone				x	
Rio Molinaccio				x	
Rio Molinetto o Rio Canelli				x	
Rio Montalbano o Missano				x	
Rio Montorsello o Rio Maggiore				x	
Rio Rivella				x	
Rio Rosola				x	
Rio Secco o Grande				x	
Rio Sorgente Engotina				x	
Rio Taglio				x	
Rio Tiepido				x	
Rio Tortigliano e Chiavaroli				x	
Rio Tortino				x	
Rio Torto				x	
Rio Traino				x	
Rio Valli				x	
Rio Zaccone o Vallecchia				x	
Torrente Grizzaga					x
Torrente Guerro					x
Torrente Nizzola					x
Torrente Samoggia					x
Totale	2	1	3	32	4

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA -CORSI D'ACQUA PUBBLICI

1.2. POPOLAZIONE

E' importante avere una fotografia della popolazione in determinati momenti distanziati nel tempo per conoscere oltre che la sua dimensione, le caratteristiche strutturali nonché la sua evoluzione.

1.2.1. BILANCIO DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2023

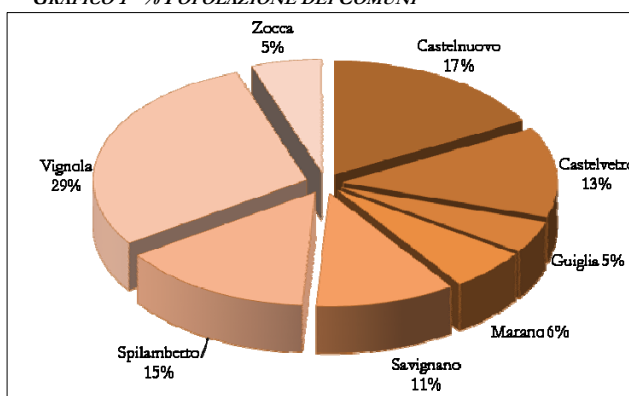
La popolazione residente è costituita dalle persone che hanno dimora abituale nel comune. Il suo incremento/decremento è dovuto a due componenti: il movimento naturale (nati vivi, morti e loro saldo) e il movimento migratorio (iscritti, cancellati per trasferimento di residenza e loro saldo).

TABELLA 5 - BILANCIO DELLA POPOLAZIONE

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	44.022	44.496	88.518
Nati vivi	317	295	612
Morti	418	481	899
Saldo naturale	- 101	-186	- 287
Iscritti anagrafe	1.917	1.813	3.730
Cancellati anagrafe	1.633	1.534	3.167
Saldo migratorio	284	279	563
Popolazione al 31/12	44.205	44.589	88.794

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI LUGLIO 2024

GRAFICO 1 –% POPOLAZIONE DEI COMUNI



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

GRAFICO 2 – TREND CRESCITA POPOLAZIONE UTDCI dati dell'Unione Terre di Castelli riportati qui a lato, confermano negli anni il trend di crescita della Regione Emilia-Romagna, il quale è in controtendenza rispetto all'intero territorio nazionale dove le stime Istat indicano una prosecuzione della diminuzione iniziata già nel 2015.

Le previsioni probabilistiche della popolazione residente 2022/2030 (scenario mediano) ipotizzano le seguenti tendenze nel tempo.

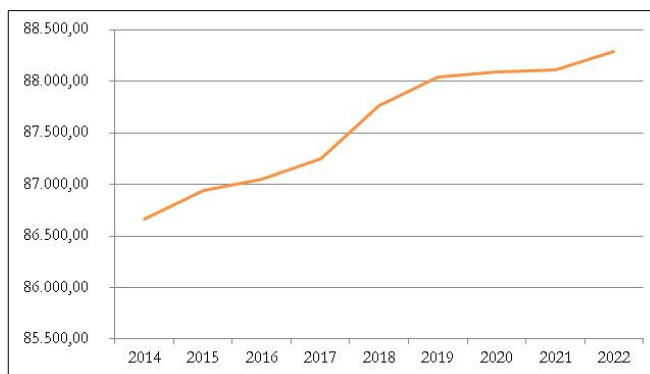
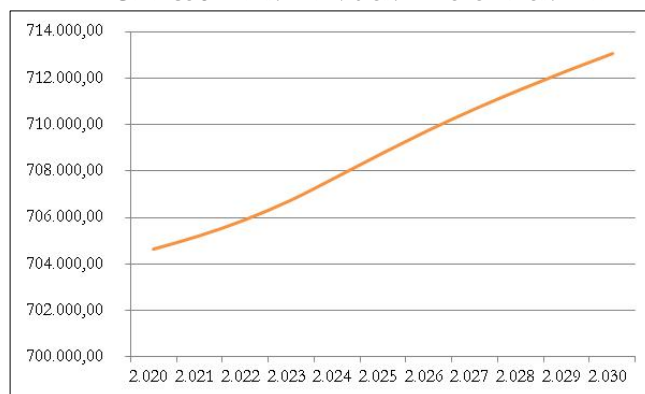


TABELLA 7 - TREND PREVISIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA

Anno	Provincia Modena	Regione Emilia Romagna
2.022	705.926,00	2.228.643,00
2.023	706.768,00	2.232.700,00
2.024	707.770,00	2.237.297,00
2.025	708.789,00	2.241.946,00
2.026	709.772,00	2.246.453,00
2.027	710.678,00	2.250.662,00
2.028	711.517,00	2.254.614,00
2.029	712.309,00	2.258.385,00
2.030	713.055,00	2.261.981,00
Totale	7.796.477,00	24.659.734,00

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 27/01/2022

GRAFICO 3 - TREND PREVISIONALE POPOLAZIONE ER

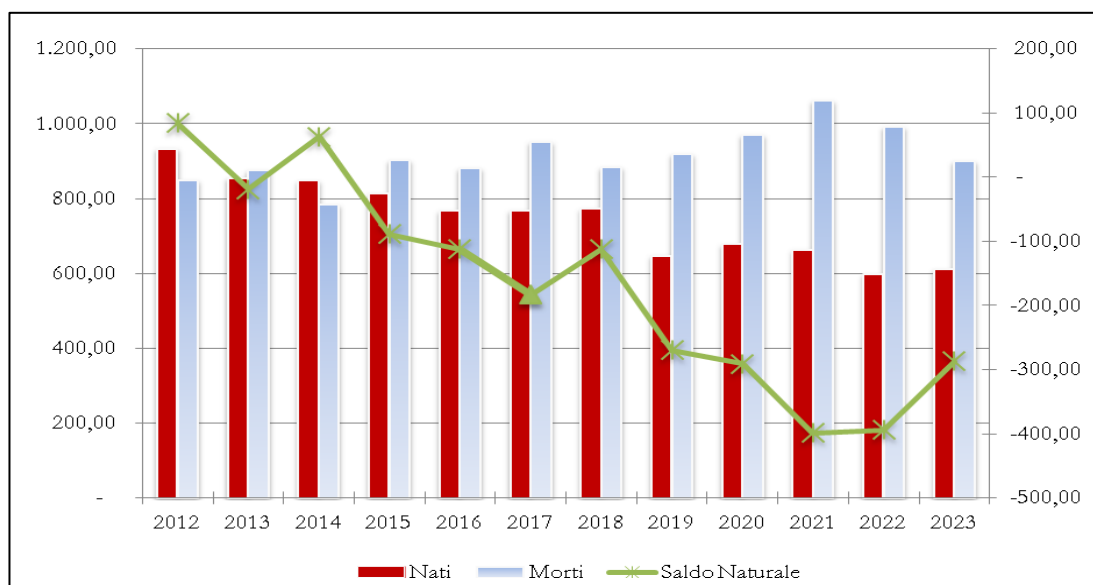


FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 27/01/2022

1.2.2. ANDAMENTO DEMOGRAFICO

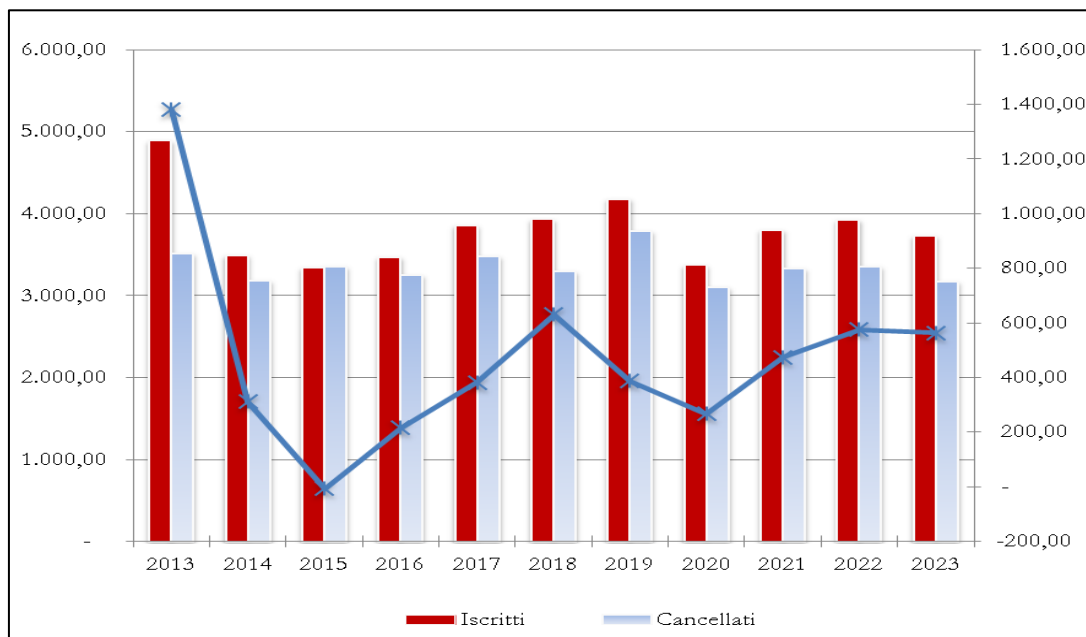
L'andamento della dinamica naturale (saldo naturale) che di quello migratorio nell'ultimo decennio viene illustrata nel grafico sottostante ove è evidente l'impatto dell'epidemia Covid-19. E' opportuno ricordare che il 2021 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'ondata pandemica dell'autunno 2020 fino circa al mese di maggio/giugno.

GRAFICO 4 - SALDO NATURALE



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

GRAFICO 5- SALDO MIGRATORIO



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

1.2.3. ETÀ DEI RESIDENTI

L'analisi a livello comunale della popolazione per classi di età dei residenti risulta essere importante al fine della costruzione di obiettivi mirati. Al 31/12/2023 la popolazione totale è scomposta nelle seguenti classi:

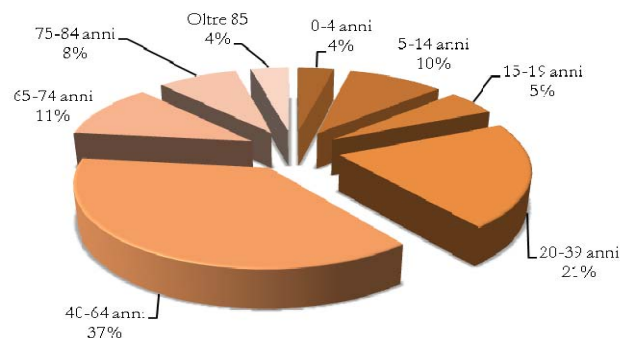
TABELLA 8 – POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Classe di Età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	1.688	1.579	3.267
5-14 anni	4.440	4.238	8.678
15-19 anni	2.330	2.208	4.538
20-39 anni	9.580	8.916	18.496
40-64 anni	16.914	16.405	33.319
65-74 anni	4.584	5.171	9.755
75-84 anni	3.352	3.926	7.278
Oltre 85	1.317	2.146	3.463
Totale	44.205	44.589	88.794

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

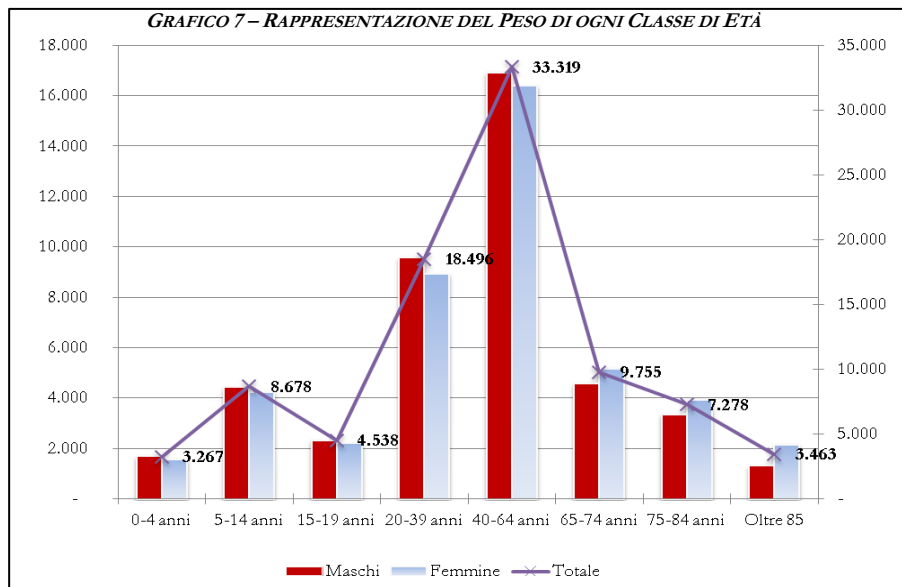
GRAFICO 6 – SCOMPOSIZIONE % CLASSI DI ETÀ

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023



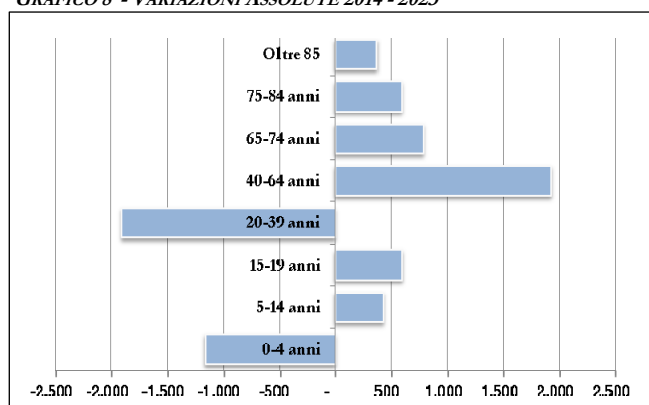
L'età media dei residenti è di 46 anni per le donne e 44 anni per gli uomini.

GRAFICO 7 – RAPPRESENTAZIONE DEL PESO DI OGNI CLASSE DI ETÀ



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

GRAFICO 8 - VARIAZIONI ASSOLUTE 2014 - 2023



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

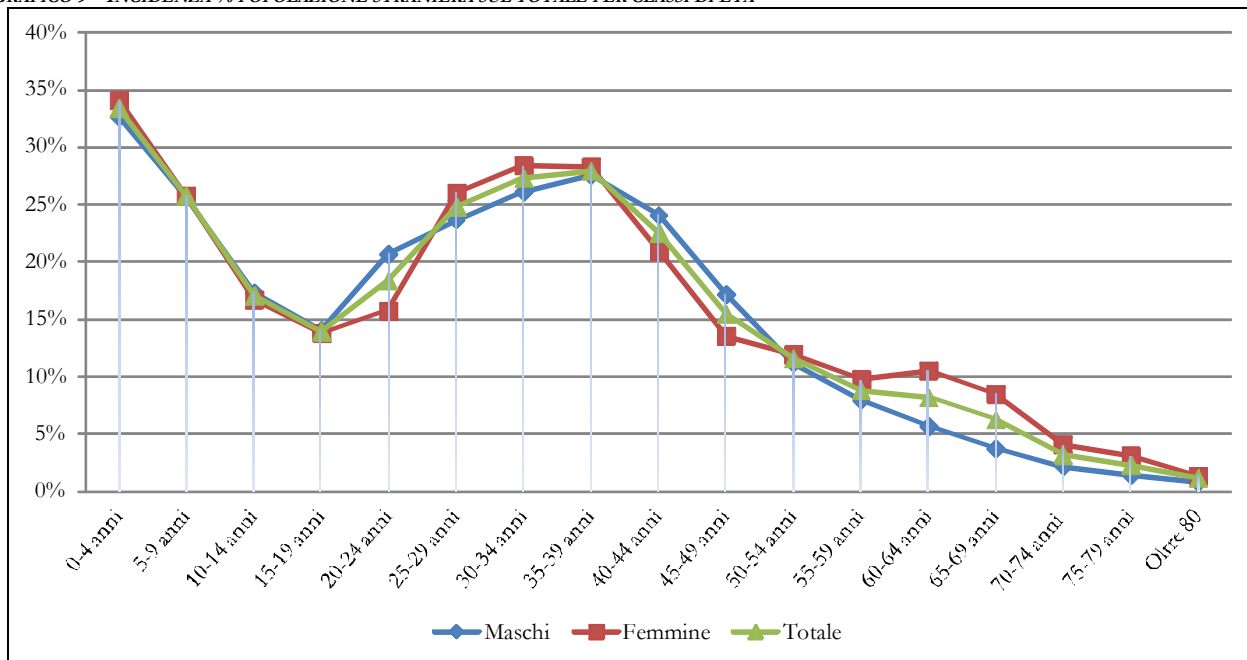
La fotografia del 2023 sintetizza le ormai note tendenze degli ultimi anni, in particolare la diminuzione della popolazione 0-4 anni (la cui causa prevalente è la riduzione della natalità) e la contrazione del numero di giovani adulti.

Le variazioni assolute 2014 - 2023 illustrate dal grafico a lato.

1.2.4. CITTADINANZA DEI RESIDENTI

Al primo gennaio 2024 risultano regolarmente iscritti presso le anagrafi dei Comuni dell'Unione n. 13.690 residenti con cittadinanza non italiana (6.721 maschi e 6.771 femmine). L'incidenza della popolazione straniera su quella totale è in media del 15,20% con picchi che arrivano al 30% per le fasce di popolazione 0-4 anni e 35-39 anni.

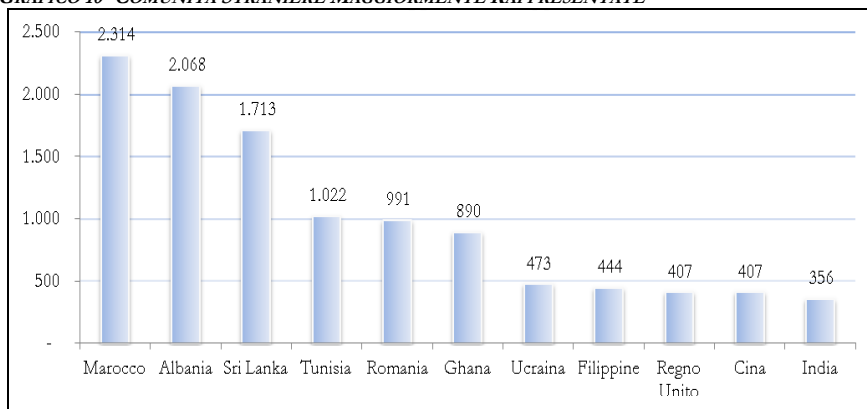
GRAFICO 9 – INCIDENZA % POPOLAZIONE STRANIERA SUL TOTALE PER CLASSI DI ETÀ



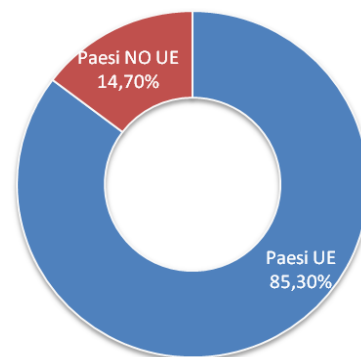
FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024

Tale risultato evidenzia la differente polarizzazione della struttura per età dei cittadini non italiani rispetto al complesso: l'età media è di 33 anni (32 per i maschi, 34 per le femmine). Gli stranieri residenti rappresentano 98 diverse comunità di provenienza sebbene la distribuzione sia sostanzialmente concentrata su un numero ridotto di paesi.

GRAFICO 10- COMUNITÀ STRANIERE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI A LUGLIO 2024



1.2.5. IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il titolo di studio non costituisce materia di certificazione secondo l'art. 35 comma 2 del DPR 223/1989. Pertanto, non esiste l'obbligo di aggiornare tali dati nel database dei servizi demografici dell'ente. Per questa ragione, si utilizzano i dati ISTAT, il cui dettaglio minimo è a livello regionale.

TABELLA 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 89 ANNI PER TITOLO DI STUDIO (DATI IN MIGLIAIA)

Titolo di studio	Regione Emilia Romagna				Totali Nazionali
	Maschi	Femmine	Totale	% ER	% IT
Laurea	373	275	648	17%	15%
Diploma Maturità	740	754	1.494	40%	37%
Licenza Elementare o Media	821	811	1.632	43%	47%
Totale	1.934	1.840	3.774	100%	100%

FONTE: ISTAT - STATISTICHE SUL TEMA "FORMAZIONE E ISTRUZIONE"

Nel corso degli anni, si è osservato un progressivo miglioramento del livello di istruzione tra le persone di età compresa tra i 25 e i 64 anni. Nel 2023, la percentuale di adulti poco istruiti è del 34,8%, con una prevalenza di individui che hanno conseguito al massimo il titolo di licenza media. Questa percentuale è più alta tra gli uomini (37,3%) rispetto alle donne (32,3%).

Per quanto riguarda i giovani tra i 25 e i 34 anni, nel 2023 il 30,6% possiede un titolo di studio terziario. Il divario di genere è significativo, con una percentuale del 37,1% tra le donne e del 24,4% tra gli uomini. Tuttavia, questo valore è ancora lontano dall'obiettivo medio europeo fissato per il 2030 dal Quadro Strategico per la Cooperazione Europea nel Settore dell'Istruzione e della Formazione, che prevede almeno il 45% nella fascia di età 25-34 anni. Nel 2021, il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei giovani tra i 20 e i 24 anni in Italia è salito dal 37,4% al 38,3%.

Nel 2023, il 16,1% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni risulta essere NEET (Not in Education, Employment, or Training), con una percentuale più elevata tra le donne (17,8%) rispetto agli uomini (14,4%). Infine, nel 2023, l'11,6% della popolazione italiana tra i 25 e i 64 anni partecipa ad attività formative, un dato cruciale per migliorare l'occupabilità e la vita sociale degli individui. Questa partecipazione riguarda l'11,3% degli uomini e l'11,8% delle donne, segnando un incremento di due punti percentuali rispetto al 2022.

In provincia di Modena la popolazione scolastica (da 0 a 18 anni) ammonta a circa 97.904 alunni, con una leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti. Ci sono circa 35.000 studenti iscritti alle scuole superiori

1.2.6. LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

CLASSI DI REDDITO

La frequenza delle classi di reddito presenti sul territorio dell'Unione può essere uno fra gli indicatori relativi alla condizione socio economica delle famiglie.

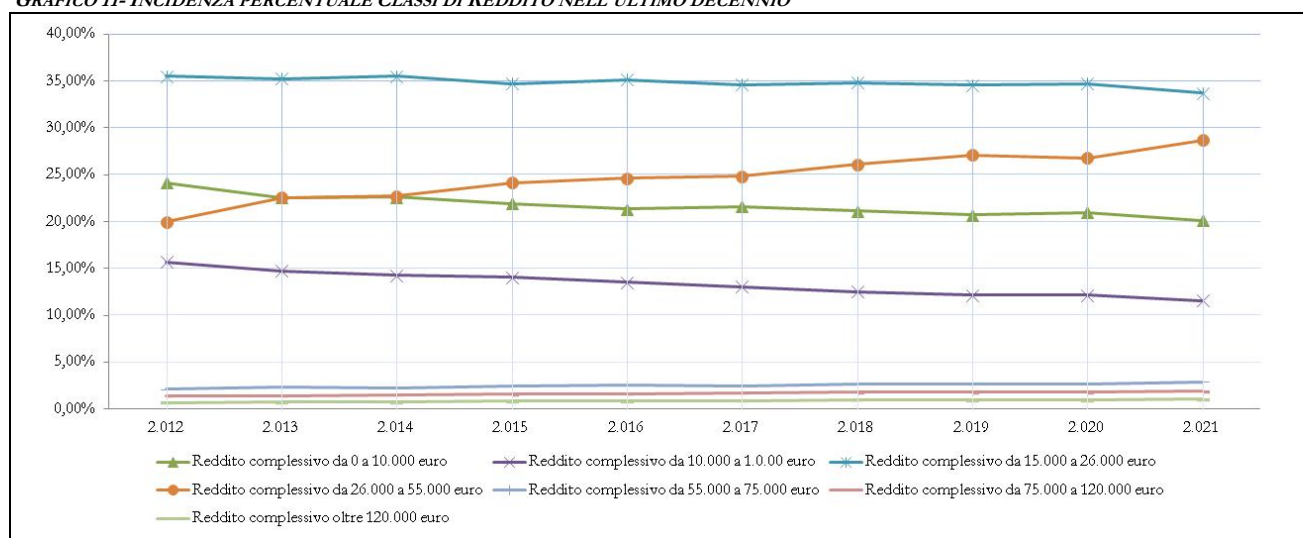
I dati riportati nella tabella sottostante sono riferiti alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e la tipologia di reddito considerato è l'imponibile ai fini dell'addizionale.

TABELLA 11 - TREND CONTRIBUENTI NEL QUINQUENNIO

Anno Imposta 2017	Anno Imposta 2018	Anno Imposta 2019	Anno Imposta 2020	Anno Imposta 2021	Anno Imposta 2022
65.194	65.557	66.006	65.530	66.531	65.194

FONTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - PORTALE ANALISI STATISTICHE - OPEN DATA DICHIARAZIONI

GRAFICO 11- INCIDENZA PERCENTUALE CLASSI DI REDDITO NELL'ULTIMO DECENNIO

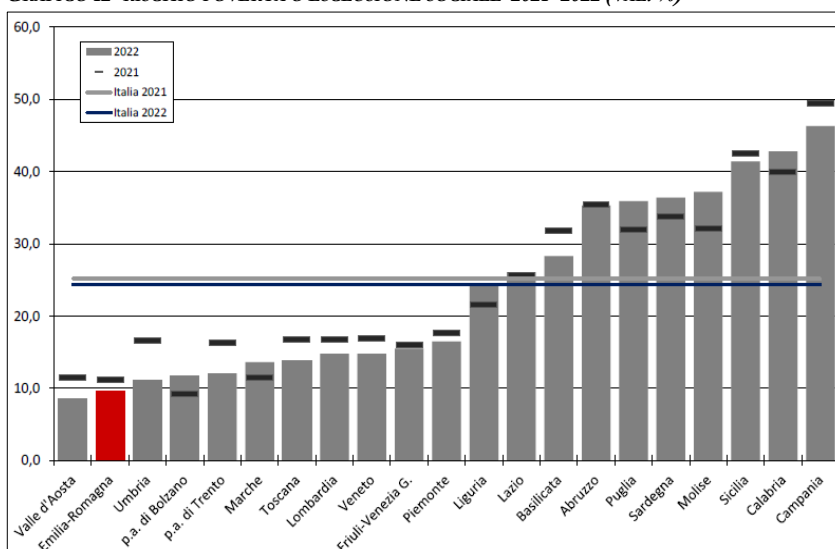


FONTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - PORTALE ANALISI STATISTICHE - OPEN DATA DICHIARAZIONI

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE IN EMILIA ROMAGNA¹

Nel 2022, in Emilia-Romagna, il 9,6% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Il valore dell'indicatore si riduce in modo significativo rispetto al 2021, quando era pari all'11,2%. L'Emilia-Romagna è la regione italiana in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso, dopo la Valle d'Aosta. In Italia, è invece quasi una persona su quattro (24,4%) a essere a rischio di povertà o esclusione sociale; anche a livello nazionale però il valore è in diminuzione rispetto all'anno precedente. Analizzando l'indicatore composito di rischio di povertà o esclusione sociale nelle sue singole componenti, emerge che nel 2022, in Emilia-Romagna, il 7,3% degli

GRAFICO 12- RISCHIO POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE 2021- 2022 (VAL. %)



¹ Estratto dalla pubblicazione "Rapporto Povertà ed Esclusione Sociale in Emilia Romagna – Anni 2021-2022" – Servizio Statistico Regione Emilia Romagna

individui residenti è a rischio di povertà, l'1% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, e il 2,9% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Per questi ultimi due indicatori l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più basso a livello nazionale.

MERCATO DEL LAVORO²

Nel 2021, le forze di lavoro in Emilia-Romagna sono stimate attorno alla media di 2.092,1 mila unità, in leggerissima crescita rispetto allo scorso anno (3,3 mila attivi in più, corrispondenti ad una variazione del +0,2%), grazie al contributo della componente femminile. A causa della consistente fuoriuscita di parte della popolazione regionale dalle forze di lavoro nel corso del 2020, la componente attiva resta ancora abbondantemente al di sotto del periodo pre-Covid (sono ancora 52,3 mila le persone attive in meno rispetto al 2019, pari al -2,4%). Nel medesimo periodo si contano in regione 1.978,4 mila occupati, in crescita dello 0,6% sul 2020 (12,2 mila occupati in più), ma ancora sotto al livello del 2019 (47,6 mila unità in meno, corrispondenti ad una variazione del -2,3%), quando erano stimati in circa 2.026 unità.

La crescita degli occupati nel 2021 è dipesa interamente dai lavoratori dipendenti, il cui numero è cresciuto di 21,1 mila unità (+1,4%), recuperando solo in parte la contrazione del 2020. Gli occupati indipendenti, invece, hanno visto ridursi ulteriormente la platea di 8,9 mila unità (-2,1%), portandosi al 21,1% dell'occupazione totale.

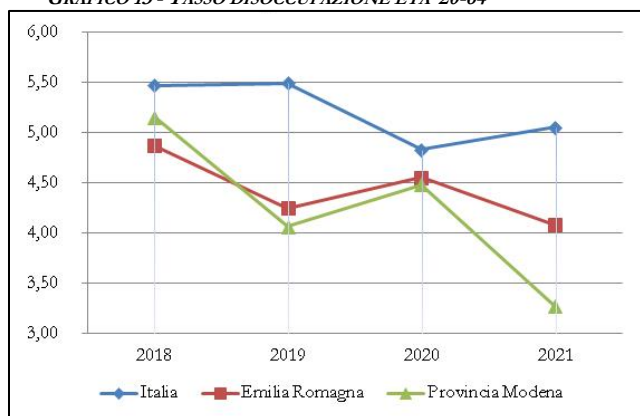
TABELLA 12 - FORZE DI LAVORO POPOLAZIONE REGIONALE

	Valori assoluti migliaia - 2021	Quota % 2021	Var. % su 2020	Var. % su 2019
forze lavoro	2.092,1	47,5	0,2	-2,4
occupati	1.978,4	44,9	0,6	-2,3
disoccupati	113,7	2,6	-7,3	-4,0
inattivi 15-64 anni	764,6	17,3	-0,1	7,9
forze lavoro potenziali	107,4	2,4	-5,9	2,0
non cercano e non disponibili	657,2	14,9	1,0	9,0
inattivi < 15 anni	562,8	12,8	-1,8	-3,1
inattivi > 65 anni	987,8	22,4	-0,8	-0,1
TOT. POPOLAZIONE	4.407,3	100,0	-0,4	-0,4

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

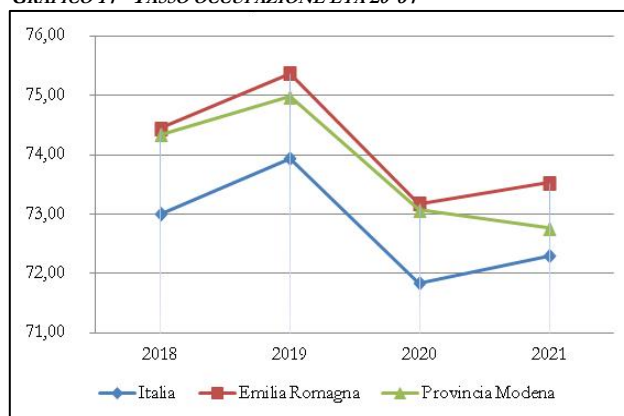
A livello provinciale, analizzando la fascia di età tra i 20 e i 64 anni troviamo i seguenti andamenti del tasso di disoccupazione e disoccupazione.

GRAFICO 13 - TASSO DISOCCUPAZIONE ETÀ 20-64



FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

GRAFICO 14 - TASSO OCCUPAZIONE ETÀ 20-64



FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

² Estratto dalla pubblicazione "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021" – ART ER

1.3. ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto imprenditoriale dell'Unione si caratterizza per una significativa presenza di imprenditori, commercianti e piccoli artigiani, che costituiscono una componente fondamentale del sistema produttivo locale. Al 31 dicembre 2023, il numero di imprese attive sul territorio era così ripartito:

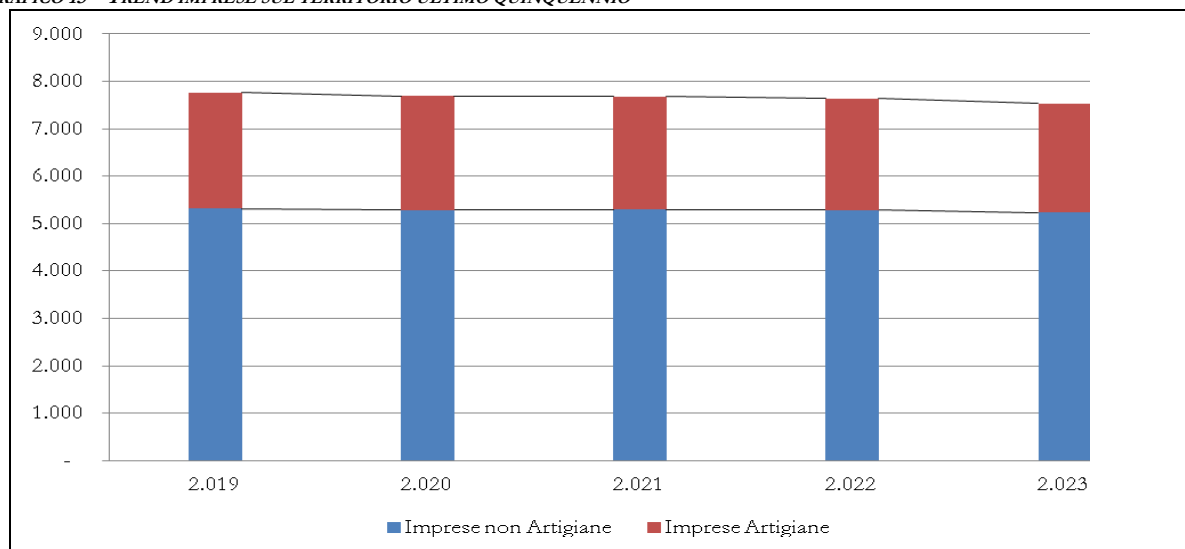
TABELLA 13 - IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO AL 31/12/2023

Categoria Attività Produttiva	Sedi Impresa		Di cui Imprese Artigiane	
	Nr.	Addetti	Nr.	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.263	1.795	22	40
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	12	-	-
C Attività manifatturiere	966	13.196	542	2.159
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	13	24	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	6	44	4	18
F Costruzioni	1.153	2.747	903	1.743
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.554	4.078	128	430
H Trasporto e magazzinaggio	360	3.922	204	487
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	449	9.946	78	260
J Servizi di informazione e comunicazione	123	379	29	45
K Attività finanziarie e assicurative	187	236	-	-
L Attività immobiliari	469	782	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	332	493	43	76
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto imprese	191	878	84	182
P Istruzione	19	36	3	13
Q Sanità e assistenza sociale	32	309	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	91	178	6	20
S Altre attività di servizi	310	586	251	466
X Imprese non classificate	2	97	-	-
Totale complessivo	7.528	39.738	2.298	5.940

FONTE: CAMERA DI COMMERCIO MODENA

I comparti imprese più presenti sul territorio si occupano di commercio all'ingrosso e al dettaglio (21%), Imprese Agricole (17%), di Servizi (17%), Imprese di Costruzioni (15%), Attività manifatturiere (13%).

GRAFICO 15 – TREND IMPRESE SUL TERRITORIO ULTIMO QUINQUENNIO



FONTE: CAMERA DI COMMERCIO MODENA

1.3.2. IMPRESE E TURISMO

All'interno del tessuto imprenditoriale del territorio esiste un sistema di rete per l'accoglienza turistica. Al 31/12/2022 la consistenza e la capacità ricettiva alberghiera e complementare si presentavano nei numeri esposti nella tabella sottostante.

TABELLA 14 – STRUTTURE RICETTIVE NEL TERRITORIO

Tipologia	Nr. Esercizi	Camere e equivalenti	Posti Letto e equivalenti
Strutture Alberghiere:			
Alberghi 2 stelle	6	117	204
Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	12	282	473
Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	3	129	238
Strutture Extra-Alberghiere:			
Agriturismi	27	153	340
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	44	96	192
Bed and breakfast	37	79	155
Ostelli per la gioventù	1	7	25
Agriturismi	27	153	340
Totale complessivo	130	863	1627

FONTE: REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT – SERVIZIO STATISTICA - TURISMO

Delle 132.603 presenze nel 2022 solo 32.637 erano imputabili a turisti stranieri mentre 99.996 a turisti italiani.

Sul nostro territorio infatti prevalere la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti: i turisti stranieri che visitano i Comuni dell'Unione rappresentano in media il 25%.

Nel 2019 il turismo nell'Unione Terre di Castelli come in Italia aveva segnato il proprio record storico; Nel 2021 si è visto il recupero di circa la metà del movimento perduto superato poi nel 2022. Nel grafico che segue viene evidenziato il trend dal 2015 dei turisti accolti (arrivi turistici) e di quelli presenti (pernottamenti).

GRAFICO 16 – % TIPOLOGIA TURISTI 2022

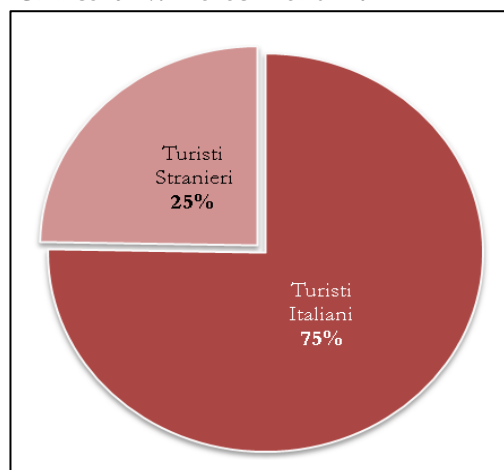
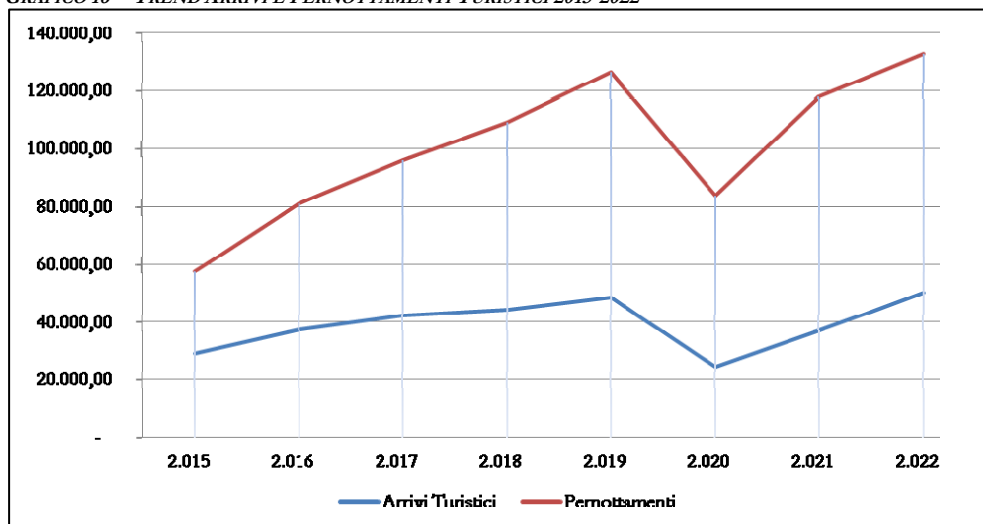


GRAFICO 16 – TREND ARRIVI E PERNOTTAMENTI TURISTICI 2015-2022



FONTE: REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT – SERVIZIO STATISTICA - TURISMO

1.4. PRINCIPALI STRUTTURE DELL'UNIONE E DATI RELATIVI

1.4.1. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Le seguenti quattro tabelle riportano il numero di strutture educativo-scolastiche presenti in ogni territorio con il relativo numero di iscritti per anno scolastico. Le tabelle si riferiscono rispettivamente ai Nidi d'Infanzia, alle Scuole dell'infanzia, alle Scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di Primo Grado.

TABELLA 15 – NIDI INFANZIA

Nidi d'Infanzia	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	2	85	2	93	3	120
Castelvetro di Modena	1	51	1	45	1	60
Guiglia	0	0	0	0	0	0
Marano sul Panaro	0	0	0	0	0	0
Savignano sul Panaro	1	37	1	31	1	46
Spilamberto	1	45	1	51	1	68
Vignola (incl. Barbapapà)	2	106	2	105	2	120
Zocca	0	0	0	0	120	0
UNIONE	7	324	7	325	128	414

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 16 – SCUOLE MATERNE

Scuole Materne	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	3	277	3	277	3	266
Castelvetro di Modena	2	238	2	238	2	171
Guiglia	2	75	2	75	2	77
Marano sul Panaro	1	134	1	134	1	127
Savignano sul Panaro	2	186	2	186	2	195
Spilamberto	2	243	2	243	2	220
Vignola	7	645	7	645	7	574
Zocca	2	72	2	72	2	60
UNIONE	21	1.870	21	1.870	21	1.690

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 17 – SCUOLE PRIMARIE

Scuole Primarie	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	2	696	2	696	2	668
Castelvetro di Modena	3	553	3	553	3	514
Guiglia	1	173	1	173	1	135
Marano sul Panaro	1	325	1	325	1	262
Savignano sul Panaro	2	387	2	387	2	388
Spilamberto	2	620	2	620	2	585
Vignola	4	1.326	4	1.326	4	1.311
Zocca	1	203	1	203	1	174
UNIONE	16	4.283	16	4.283	16	4.037

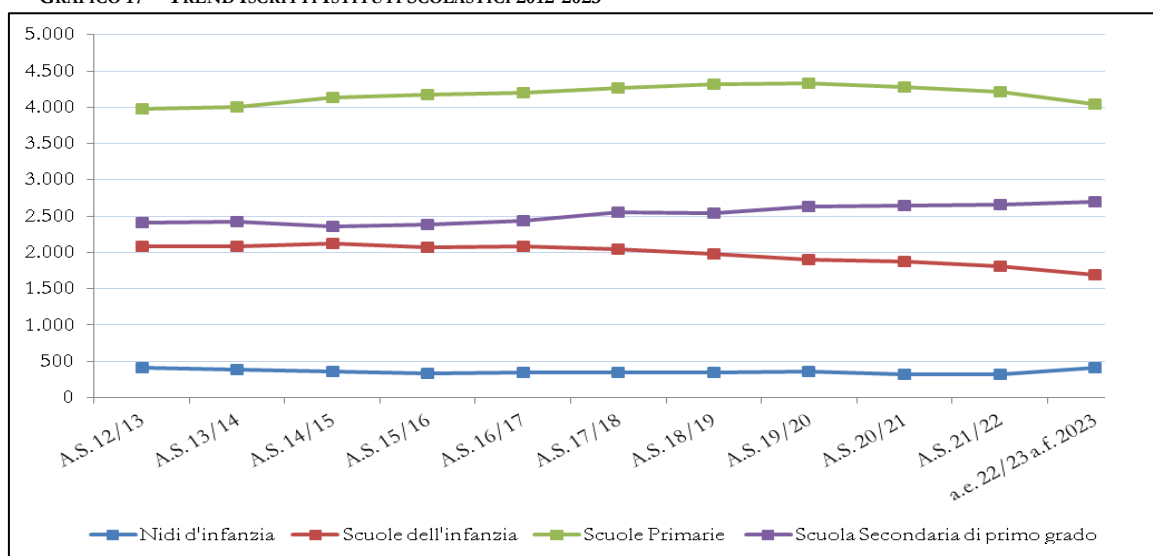
FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 18 – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuole Secondarie di Primo Grado	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	1	485	1	485	1	463
Castelvetro di Modena	1	317	1	317	1	320
Guiglia	1	113	1	113	1	111
Marano sul Panaro	1	212	1	212	1	244
Savignano sul Panaro	1	254	1	254	1	258
Spilamberto	1	357	1	357	1	358
Vignola	1	803	1	803	1	827
Zocca	1	104	1	104	1	122
UNIONE	8	2.645	8	2.645	8	2.703

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

GRAFICO 17 – TREND ISCRITTI ISTITUTI SCOLASTICI 2012-2023



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

Parte fondamentale dei Servizi Educativi e Scolastici è quella di garantire accesso e qualificazione scolastica (servizio mensa, trasporto, integrazione di bambini e alunni disabili, ecc.) per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Di seguito si riportano le tabelle con i trend del triennio degli iscritti a tali servizi.

TABELLA 19 – MENSA SCOLASTICA

Mensa Scolastica	2021		2022		2023	
	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti
Castelnuovo R.	1.046	96.055	1.003	101.158	934	106.109
Castelvetro di M.	768	71.028	640	71.344	639	76.467
Guiglia	153	16.253	168	17.335	181	18.890
Marano s.P.	269	32.579	292	37.231	338	38.064
Savignano s.P.	524	51.778	568	58.206	583	64.984
Spilamberto	911	70.129	811	79.337	805	82.634
Vignola	1.480	155.204	1.580	156.784	1.538	187.192
Zocca	271	22.445	234	22.679	234	23.720
UNIONE	5.422	515.471	5.296	544.074	5.252	598.060

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 20 – TRASPORTO, PRE-POST SCUOLA, PEA

Altri Servizi scolastici	2021			2022			2023		
	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA
Castelnuovo R.	158	180	63	160	189	70	173	237	67
Castelvetro di M.	255	102	42	218	103	48	241	141	54
Guiglia	144	38	17	148	43	19	144	57	22
Marano s.P.	61	90	15	64	144	13	59	101	12
Savignano s.P.	208	71	50	213	92	54	212	92	60
Spilamberto	163	78	43	165	87	44	171	89	60
Vignola	279	206	118	300	274	142	313	333	155
Zocca	129	-	13	97	15	15	102	27	14
UNIONE	1.397	765	361	1.365	947	405	1.415	1.077	444

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

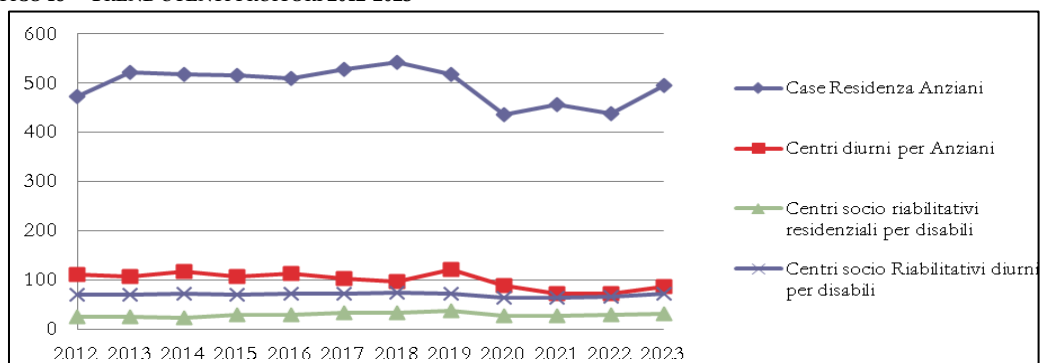
1.4.2. STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI NEL DISTRETTO

TABELLA 20 – CENTRI SOCIO-ASSISTENZIALI

Tipologia Strutture del Distretto	n. strutture	n. posti autorizzati
Case Residenza Anziani	6	405
Centri diurni per Anziani	4	51
Centri socio riabilitativi residenziali per disabili	1	18
Centri socio Riabilitativi diurni per disabili	3	72

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

GRAFICO 18 – TREND UTENTI FRUITORI 2012-2023



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.3. ALLOGGI SAP

Gli alloggi del SAP (Servizio Abitativo Pubblico ex Erp) sono alloggi realizzati con il concorso finanziario dello Stato o di altri enti pubblici per la costruzione di abitazioni a costo contenuto per i cittadini meno abbienti. Nella tabella sottostante sono riportati i numeri degli appartamenti presenti nel territorio dell'unione.

TABELLA 21 – ALLOGGI SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO

Comune	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Castelnuovo Rangone	34	35	35	34	34	34
Castelvetro di Modena	19	19	19	19	19	19
Guiglia	1	2	2	2	2	2
Marano sul Panaro	29	29	29	28	28	28
Savignano sul Panaro	33	33	33	33	32	32
Spilamberto	95	95	95	94	94	94
Vignola	143	162	162	156	155	155
Zocca	23	24	24	24	24	24
Unione	1	1	1	1	1	1
Totale	378	400	400	391	389	389

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.4. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Sono luoghi di aggregazione, scambio, incontro, confronto e cittadinanza attiva dedicati ai ragazzi ed alle ragazze dagli 11 ai 25 anni di età nei quali è possibile ritrovarsi, proporre iniziative, organizzare attività, stare con gli amici.

A Castelnuevo dal 2020 viene gestito tramite il progetto “Centro Giovani a scuola”

TABELLA 22 – ISCRIZIONI AI CENTRO GIOVANI

Iscritti ai Centri Giovani	2020	2021	2022	2023
Castelnuevo R. *	0	0	0	0
Centro Giovani SottoSopra – Castelvetro	0	19	21	53
Centro Giovani - Guiglia	2	12	28	19
Centro Giovani Spacejam – Marano	5	23	28	60
Centro Giovani Link – Savignano	5	36	53	42
Centro Giovani – Spilamberto	0	20	26	30
Vignola	0	0	0	0
Centro Giovani Zocca	1	11	30	20
Totale	13	121	186	224

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.5. STRUTTURE DEI SERVIZI ALLA COMUNITÀ

TABELLA 22 – SERVIZI ALLA COMUNITÀ*

Struttura	Nr.	2020 *	2021	2022	2023
Emporio solidale Eko	Accessi dei Beneficiari	207	244	253	280
Casa Rifugio“Paola Manzini”	Posti	4	4	9	9
Centro per le Famiglie	Fruitori	73.591	29.188	18.260	11.640

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.6. SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Il Sistema, che dal 2003 è gestito dall’Unione Terre di Castelli, fa parte della più ampia rete bibliotecaria modenese. Tale cooperazione bibliotecaria garantisce la visibilità a livello provinciale e nazionale dei singoli patrimoni e, conseguentemente, una loro maggior valorizzazione e fruizione.

TABELLA 23 – DATI 2023 SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Prog	Biblioteche SBI – Dati 2022	Patrimonio Librario	Nuovi Iscritti	Utenti Attivi	Prestiti
1	Castelnuevo R.	50.922	856	2.554	28.193
2	Castelvetro di M.	34.348	313	796	6.847
3	Marano S/P	14.103	132	382	3.476
4	Savignano S/P	28.645	304	914	5.259
5	Spilamberto	47.509	290	1.469	12.267
6	Auris Vignola	118.709	932	3.648	37.744
7	Zocca	15.013	143	637	4.696
8	IIS Agostino Paradisi (Vignola)	8.208	42	55	70
9	Overseas Onlus (Spilamberto)	1.201	-	-	-
	Totali	318.658	3.012	10.455	98.552

FONTE: - SBI - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.7. RACCOLTA RIFIUTI

In ogni comune è presente un'isola ecologica.

La tabella sottostante riporta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'anno 2022 nei comuni dell'Unione (valori espressi in Kg).

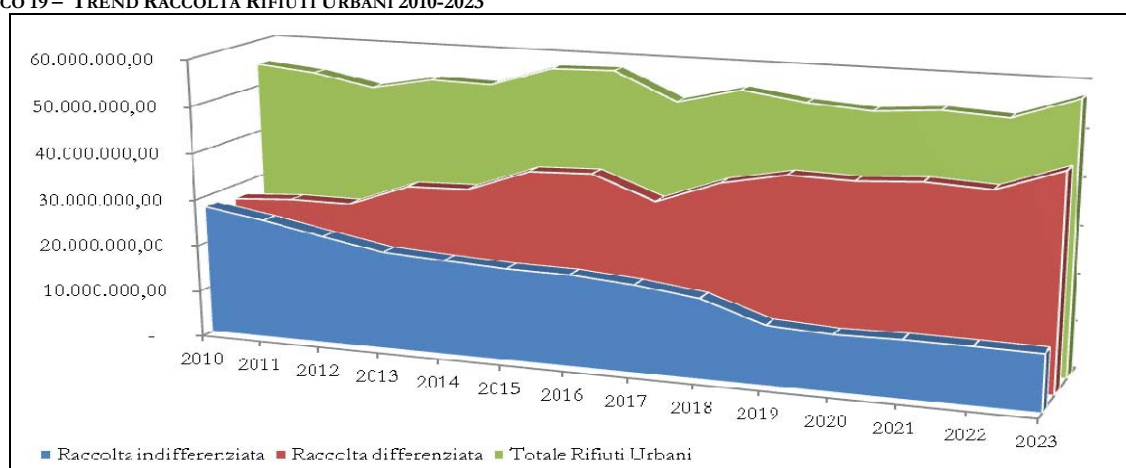
TABELLA 24 – RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2023

Comune	Raccolta Differenziata (kg)	Raccolta Indifferenziata (kg)	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (%)	Raccolta Indifferenziata (kg/ab)	Rifiuti Urbani (kg/ab)
Castelnuovo Rangone	7.829.897,00	2.817.240,00	10.647.137,00	73,5%	186,76	705,81
Castelvetro di Modena	6.916.516,00	2.513.140,00	9.429.656,00	73,3%	226,35	849,29
Guiglia	1.803.338,00	238.920,00	2.042.258,00	88,3%	57,10	488,11
Marano sul Panaro	2.259.639,00	252.790,00	2.512.429,00	89,9%	47,80	475,03
Savignano sul Panaro	3.545.137,00	2.343.950,00	5.889.087,00	60,2%	243,48	611,73
Spilamberto	8.947.676,00	696.160,00	9.643.836,00	92,8%	53,68	743,66
Vignola	12.051.102,00	2.011.310,00	14.062.412,00	85,7%	77,21	539,80
Zocca	2.067.762,00	1.104.890,00	3.172.652,00	65,2%	234,38	673,03
Totale	45.421.067,00	11.978.400,00	57.399.467,00	79,1%	1.126,76	5.086,46

Fonte: <https://datlarpaie.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Il trend relativo alla raccolta dei rifiuti urbani negli 8 comuni dell'Unione dal 2010 al 2023 è il seguente (valori espressi in Kg)

GRAFICO 19 – TREND RACCOLTA RIFIUTI URBANI 2010-2023



Fonte: <https://datlarpaie.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

1.5. ACCORDI DI PROGRAMMA, E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

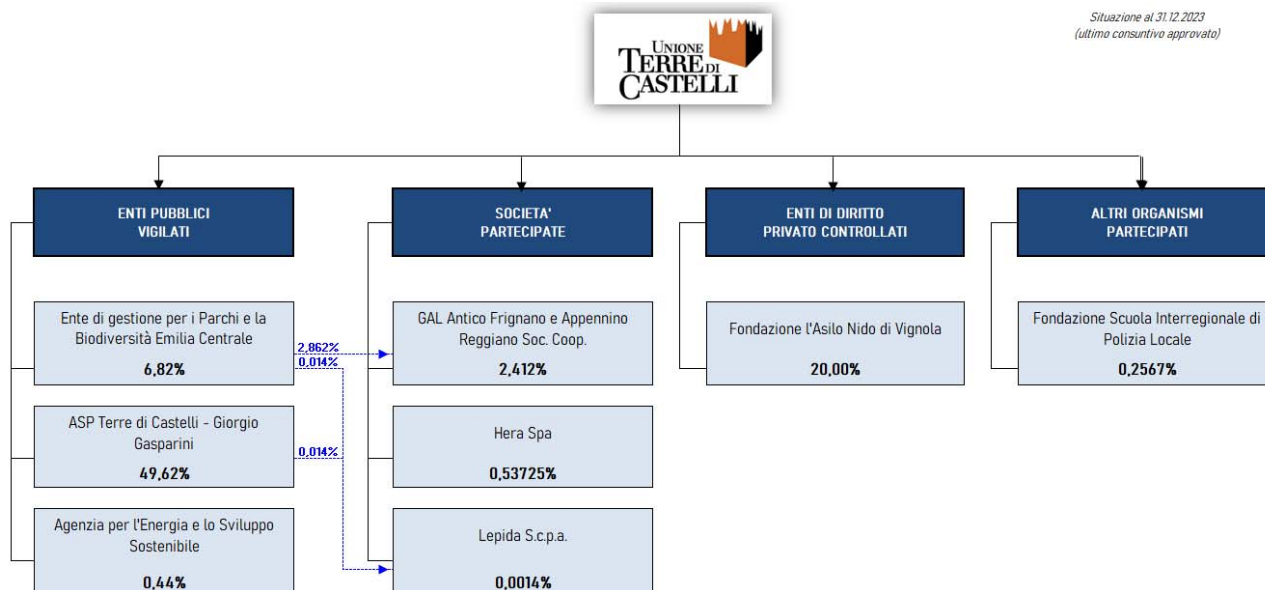
Tutti gli accordi stipulati dall'amministrazione sono disponibili sul sito del comune di Vignola nella sezione "Amministrazione Trasparente/provvedimenti" sotto-sezione "accordi stipulati dall'amministrazione".

1.6. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

1.6.1. ENTI CONTROLLATI

Gli **enti controllati** dall'Unione Terre di Castelli attuali sono illustrati nel seguente organigramma, altresì confermati dalla delibera di razionalizzazione annuale delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal Consiglio 35 del 30/11/2023.

FIGURA 1 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ENTI CONTROLLATI UNIONE TERRE DI CASTELLI



Con deliberazione di Giunta n. 27 del 11/04/2024 è stata effettuata per l'esercizio 2022 la ricognizione di enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) dell'Unione Terre di Castelli ai sensi dell'art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, da cui risulta che:

1. Gli organismi componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** dell'Unione Terre di Castelli sono:
 - Fondazione l'Asilo di Vignola
 - ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
 - Lepida S.c.p.a.
 - GAL Antico Frignano soc. coop.
 - AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
2. Gli enti e le società componenti il Gruppo amministrazione pubblica dell'Unione Terre di Castelli da consolidare con il Bilancio della capogruppo Unione sono:
 - ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
 - Lepida S.p.a.
 - AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

Tutti i dati di sintesi relativi alle singole partecipazioni, ivi inclusi i link ai siti web sono riportati nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente. Anche la pubblicazione dei bilanci ai sensi dall' art. 172 del D.lgs 267/2000 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1 al D.gls. 118/2011 lett. g) e h) è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" del sito web dell'ente.

1.6.2. SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

I servizi gestiti in concessione ad oggi sono descritti nella tabella sottostante.

TABELLA 25 – SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

Servizio	Soggetti che svolgono i servizi
Nido d'Infanzia Comune di Vignola	Vignola Zerosci Consorzio Coop.

1.6.3. FORME ASSOCIATIVE

L'Unione **Terre di Castelli** esiste dall'anno 2001 ed i suoi membri sono attualmente 8 comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Marano sul Panaro, Zocca, Guiglia.

Le funzioni e le attività conferite all'ente sono regolate da apposite convenzioni e, sono le seguenti:

TABELLA 26 - ELENCO CONVENZIONI UTDC

n.	Funzione o servizio svolto in forma Associata	Comuni Aderenti
1	Struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale, armonizzazione dei regolamenti del personale, di formazione professionale e di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali	8
2	Attività per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	8
3	Servizi scolastici, mensa e trasporto	8
4	Convenzione per la gestione unitaria del Servizio Sociale Professionale e dell'assistenza economica ai minori, adulti ed anziani	8
5	Servizi educativi per l'infanzia	8
6	Servizi sociali e socio sanitari	8
7	Servizio sanità e sicurezza	8
8	Delle politiche tariffarie nei servizi scolastici e sociali e dell'applicazione dell'ISEE	8
9	Funzioni di ricerca avanzata, sviluppo tecnologico e rapporti con la scuola e l'università	8
10	Servizio informativo statistico (SIS)	8
11	Sistemi informativi associati (SIA)	8
12	Organismo indipendente di valutazione della performance – OIV	8
13	Esercizio autonomo in forma associata delle funzioni in materia Sismica	8
14	Consiglio tributario dell'unione (convenzione sottoscritta ma alla quale non è stata data attuazione per modifiche normative intervenute successivamente)	8
15	Politiche abitative per le fasce deboli della popolazione	8
16	Sistema informativo territoriale (SIT)	7 (escluso Guiglia)
17	Funzioni e attività di Corpo Unico di Polizia municipale	8
18	Centrale unica di committenza	8
19	Armonizzazione dei regolamenti, atti normativi, piani e programmi	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
20	Musei Funzione	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
21	Biblioteche	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
22	Servizi demografici	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
23	Protezione civile	8
24	Accoglienza, informazione e promozione turistica (IAT- Informacittà)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
25	Protocollo d'intesa per l'avvio della procedura di decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai Comuni (d.lgs. N. 112 del 1998)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
26	Programmazione delle attività culturali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
27	Sportello unico per le imprese (SUAP)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
28	Servizi pubblici locali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
29	Riscossione tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4 (esclusi Castelnuovo R., Guiglia, Marano, Zocca)

1.7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A partire da maggio 2016 (GU 48) si è avviato un percorso di adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ente che, per sua natura, non può configurarsi in forma statica e definitiva, con riguardo particolare all'attuazione e allo sviluppo degli obiettivi di mandato, da un lato, e al rilevante divenire normativo che investe pressoché tutte le funzioni fondamentali e i correlati servizi essenziali, dall'altro, oltre che con riguardo alle esigenze e ai correlate adeguamenti organizzativi che coinvolgono i Comuni aderenti con i quali questa Unione collabora.

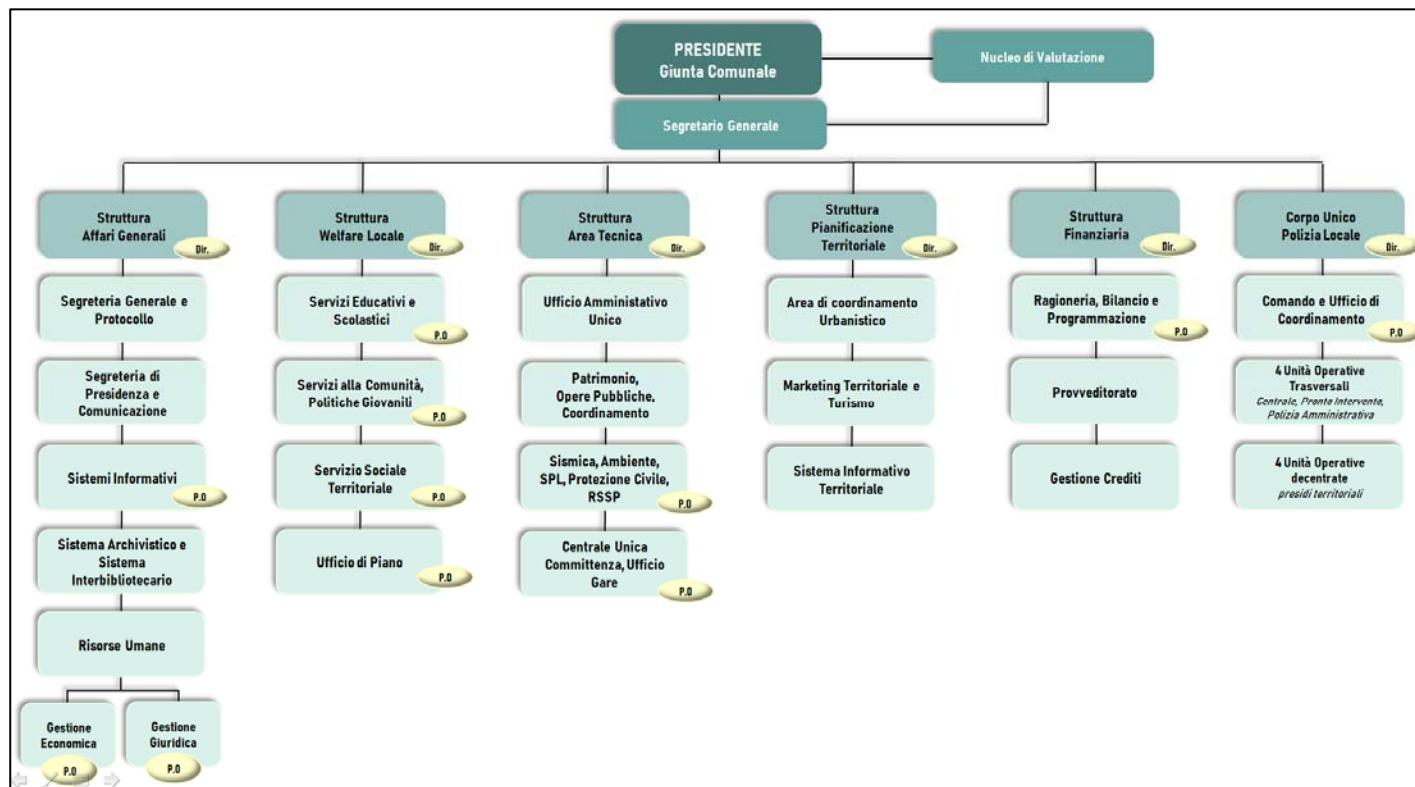
Durante il 2018 sono intervenute modifiche all'organizzazione della Struttura Welfare Locale (conferimento nell'ASP G. Gasparini della gestione del CSRR "Il Melograno" di Montese e gestione dei Nidi d'infanzia) e alla Polizia Amministrativa Locale (il Comune di Savignano s.P. ha trasferito la funzione all'Unione Terre di Castelli)

Nel corso del 2020 sono state attuate ulteriori riorganizzazioni concomitanti con i rinnovi degli incarichi dirigenziali, in particolare per:

- la Struttura Welfare Locale (Gu 69 del 25/06/2020);
- il Corpo Unico di Polizia amministrativa Locale (Gu 71 del 09/07/2020);
- la Struttura Amministrazione e per quella Tecnica (Gu 146 del 17/12/2020).

Nel 2021 nell'anno in corso si è rimodulata l'organizzazione dell'ente e le relative posizioni organizzative (GU n. 30 del 25/03/2021) mentre nell'anno in corso è stato esternalizzato il servizio Mensa scolastica (GU 05/02/2022 e GU 90 del 14/07/2022).

FIGURA 2 – ORGANIGRAMMA DEL'ENTE



Al 31/12/2023 la dotazione organica dell'Unione Terre di Castelli è stata così ricoperta:

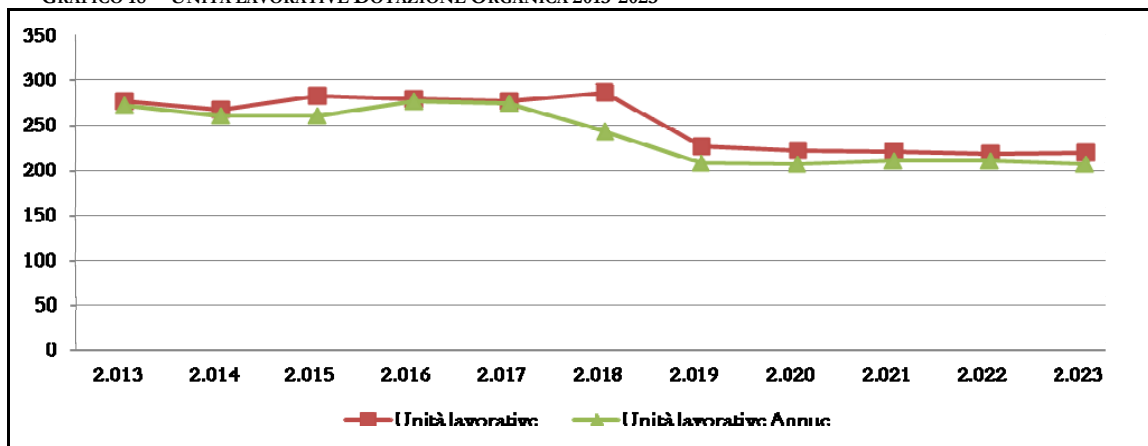
TABELLA 27 – DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2023

Area	Unità Lavorative	Unità Lavorative/Annue
Segretario	1	0,33
Dirigenti	4,00	5,00
Funzionari EQ	70,00	66,71
Istruttori	125,00	119,67
Operatori Esperti	20,00	15,92
Totale	220	207,63

FONTE: CONTO ANNUALE 2023 E SERVIZIO RISORSE UMANE UNIONE TERRE DI CASTELLI

Dal 2013 ad oggi i posti coperti hanno avuto il seguente trend. Nel grafico vengono esposti i valori sia in anno/uomo che in unità lavorative.

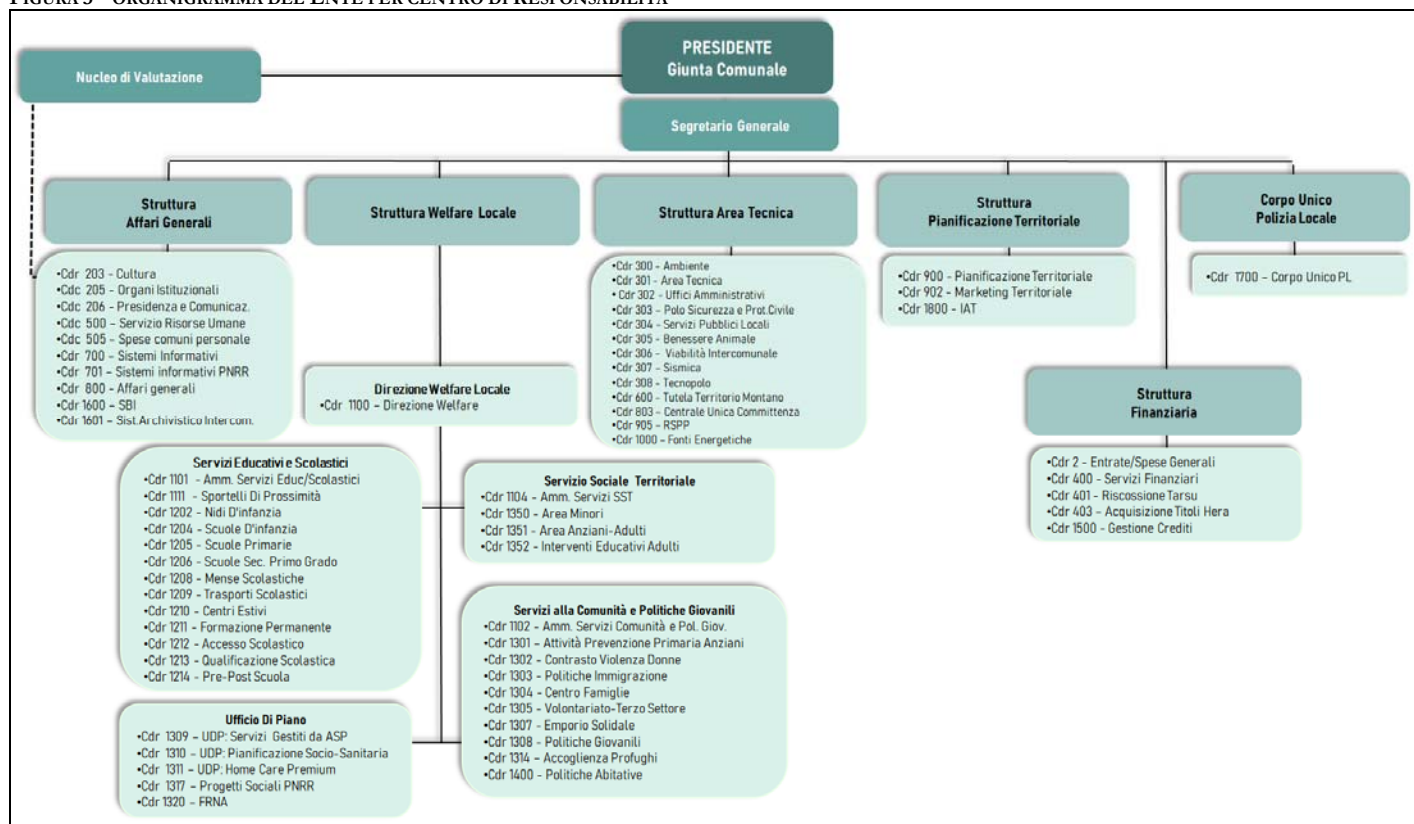
GRAFICO 18 – UNITÀ LAVORATIVE DOTAZIONE ORGANICA 2013-2023



FONTE: CONTO ANNUALE 2023 E SERVIZIO RISORSE UMANE UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ

FIGURA 3 – ORGANIGRAMMA DEL'ENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ



1.9. IL BILANCIO

Titolo	Entrata	2025	2026	2027
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	586.063,10	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese C/Capitale	1.700.187,92	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese correnti	668.249,00	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo Amm. Spese C/Capitale	22.531,09	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereg.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	42.444.636,74	42.232.601,23	42.183.876,70
3	Entrate Extratributarie	9.128.645,90	9.274.284,60	9.314.491,30
4	Entrate in conto capitale	3.536.648,60	309.421,00	309.421,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensioni di Prestiti	5.515.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.967.000,00	7.967.000,00	7.967.000,00
	Totale Generale delle Entrate	73.569.962,35	61.784.306,83	61.775.789,00

Titolo	Spesa	2025	2026	2027
1	Spese Correnti	52.166.395,74	50.760.939,83	50.726.032,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2	Spese in conto capitale	10.774.367,61	309.421,00	309.421,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	662.199,00	746.946,00	773.336,00
5	Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	7.967.000,00	7.967.000,00	7.967.000,00
	Totale Generale delle Spese	73.569.962,35	61.784.306,83	61.775.789,00

PARTE SECONDA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE



2.1. IL PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE

“La decisione dell’Unione di dotarsi di un Piano Strategico rappresenta una scelta significativa per dotare il territorio di uno strumento che inquadri una visione di sviluppo per il territorio e di benessere per la comunità. Altrettanto significativa è la scelta dell’Unione di affrontare tale percorso in modo inclusivo: per questo si è deciso di strutturare la progettazione del Piano Strategico in due fasi: una interna, che tenga conto di tutti i portatori di interesse coinvolti direttamente nelle attività amministrative e tecniche dell’ente (sindaci e giunte, dirigenti, personale), ed una esterna, che apra la partecipazione agli stakeholders locali e alla cittadinanza. Il presente percorso si inserisce nel quadro della pianificazione strategica dell’Unione Terre di Castelli, di cui costituisce appunto la seconda fase: l’amministrazione dell’Unione, infatti, ha deciso di dotarsi di un Piano strategico che orienti non soltanto lo sviluppo dell’Ente e delle sue gestioni associate, ma anche quello del suo territorio, sia da un punto di vista economico e produttivo, sia dal punto di vista del sistema del welfare locale. Per questo motivo, è di fondamentale importanza il coinvolgimento dei maggiori portatori di interesse e dei cittadini nella discussione e nella definizione degli obiettivi strategici che saranno alla base della futura evoluzione di questo territorio.”

(Estratto dal documento del Piano strategico dell’Unione Terre di castelli, p.2)

Nello studio del 2020 si sono presi in considerazione il modello di governance e la struttura organizzativa dell’Unione, in modo da valutare cosa aveva funzionato sino a quel momento e cosa invece poteva essere migliorato, per esprimere al meglio le proprie potenzialità e per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza i bisogni dei cittadini.

Compito del Piano era anche quello di definire quale ruolo strategico l’Unione potesse svolgere per lo sviluppo del territorio, in particolare dal punto di vista della crescita delle attività economiche, del lavoro, della pianificazione territoriale. In tal senso, lo studio ha individuato non solo alcune linee di indirizzo per lo sviluppo dell’Unione ma ha anche obiettivi in cui queste si possono tradurre, alcuni dei quali sono stati assunti nelle linee programmatiche di seguito esposte.

2.2. LE LINEE PROGRAMMATICHE E LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Le linee programmatiche di governo, che definiscono le azioni e i progetti da realizzare per l’Unione Terre di Castelli durante il mandato del Presidente dell’Unione, Iacopo Lagazzi, sono state ufficialmente approvate con Delibera di Consiglio n. 41 del 28/11/2024. Questo documento rappresenta una guida strategica per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento dei servizi rivolti alla comunità.

A partire dall’elaborazione del Piano Strategico e attraverso le linee programmatiche, sono stati definiti sei indirizzi strategici principali, che costituiscono le direttrici d’azione fondamentali:

- 1. Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza**
- 2. Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro**
- 3. Educazione e Cultura: Crescita e Identità**
- 4. Ambiente e Innovazione Verde: La Transizione Ecologica che rinnova il Futuro**
- 5. Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte**
- 6. Valorizzazione del Territorio: Abitare Presente e Futuro**

Questi indirizzi strategici, basati sui bisogni della comunità e sulle opportunità territoriali, forniscono un quadro di riferimento chiaro e condiviso. A partire da tali direttrici sono stati individuati obiettivi strategici specifici e le relative linee strategiche di azione, che saranno a loro volta collegate agli obiettivi operativi definiti all’interno del Piano della Performance.

Di seguito è riportata una tabella sintetica che riassume i principali indirizzi strategici e le corrispondenti gli obiettivi definiti, evidenziando la coerenza tra la visione programmatica e le azioni concrete da implementare nel corso del mandato.

Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione	Miss. Prog.
1. Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza	1.01 PNRR Next Generation EU	1.01.01 PNRR - Nex Generation Eu	1.01.01.01 Portare a termine le progettualità intraprese	01.06
	1.02 Politiche del personale	1.02.01 Valorizzazione del Capitale Umano e Trasparenza	1.02.01.01 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione continua.	01.10
	1.03 Comunicazione	1.03.01 Rafforzamento dell'identità sovracomunale.	1.03.01.01 Migliorare i canali di comunicazione digitali (Sito, social media, newsletter) per aumentare l'interazione con i cittadini	01.02
	1.04 Politiche di bilancio	1.04.01 Rafforzamento della governance sovracomunale.	1.04.01.01 Coordinamento tra Comuni per ottimizzare la gestione e la qualità dei servizi.	01.03
			1.04.01.02 Garantire la sostenibilità economica dei Comuni tramite una gestione responsabile delle risorse.	01.03
	1.05 Sistemi informativi, Transizione digitale	1.05.01 Digitalizzazione, innovazione e semplificazione	1.05.01.01 Migrazione Cloud e integrazione fra applicativi	01.08
			1.05.01.02 Progetti PNRR (Esperienza dei servizi pubblici al cittadino, Pago PA, App IO, Piattaforma Notifiche digitali SEND, Anagrafe Nazionale Stato Civile ANSC)	01.08
			1.05.01.03 Agenda Digitale (ADL)	01.08
		1.05.02 Sicurezza Informatica	1.05.02.01 Analisi delle vulnerabilità e loro mitigazione	01.08
		1.05.03 Omogeneizzazione rete e software	1.05.03.01 Omogeneizzazione della rete e dotazioni software di Unione e Comuni	01.08
		1.05.04 Sviluppo Coordinato servizi On-Line	1.05.04.01 Omogeneizzazione della modulistica di Unione e Comuni	01.08
	1.06 Altri Fondi Europei	1.06.06 Fondi Europei e Opportunità di Sviluppo	1.06.06.01 Collaborazione con uffici europa presenti sul territorio	01.11
2. Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro	2.01 Politiche sociali e sociosanitarie	2.01.01 Attività assistenziali socio-sanitarie	2.01.01.01 consolidamento interventi per la non autosufficienza, mediante l'accreditamento dei servizi socio sanitari distrettuali (domiciliari, residenziali e semiresidenziali)	12.07
		2.01.02 Consolidamento dei servizi sociali territoriali	2.01.02.02 Potenziamento del sistema dei servizi sociali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) e del PUA	12.07
		2.01.03 Rafforzamento punti di accesso, di presa in carico e di intervento educativo	2.01.03.03 Rafforzamento degli sportelli di prossimità e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supporto giuridico ai servizi sociali.	12.07
		2.01.04 Rafforzamento punti di accesso ai servizi sociali	2.01.04.04 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)	12.07
		2.01.05 Rafforzamento lotta alla povertà	2.01.05.05 Sviluppo del Pronto intervento sociale e misure a contrasto della povertà	12.07
		2.01.06 Lotta alla Violenza di genere	2.01.06.01 Contrasto e lotta alla violenza di genere: Centro antiviolenza, Casa rifugio, attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza e nelle scuole	12.04
		2.01.07 Welfare generativo	2.01.07.01 Rafforzare la collaborazione con il terzo settore e la comunità per promuovere solidarietà reciproca, benessere e sani stili di vita. (es: orti per anziani, orti sociali, Eko-emporio, Spazi incontro).	12.08
	2.02 Progetti finanziati da risorse PNRR	2.02.01 Percorsi di empowerment	2.02.01.01 Sviluppo di progetti utili all'autonomia, autoefficacia e autodeterminazione di persone vulnerabili (Progetto "Housing First", Progetto "Stazione di posta" (centro servizi), Progetto "Vita indipendente/Dopo di Noi")	12.02 12.04
			2.02.01.02 Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori con famiglie negligenti (PIPPi), prevenzione del burn out tra gli operatori sociali (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)	12.01

Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione	Miss. Prog
	2.03 Polo sociosanitario	2.03.01 Polo Socio Sanitario	2.03.01.01 Costruzione di un luogo di integrazione socio-sanitario contenente: Casa della Comunità, Ospedale di Comunità, Nuova Casa Residenza per Anziani e Nuovo Centro Diurno	12.07
	2.04 Politiche abitative	2.04.01 Accoglienza Abitativa	2.04.01.01 Promuovere iniziative a sostegno all'affitto, valutazione sulla partecipazione al Bando Regionale "Patto per la Casa"	12.06
			2.04.01.02 Favorire, mediante ACER Modena, l'incremento dell'offerta di alloggi popolari per ridistribuire equamente la domanda tra i comuni dell'Unione	12.06
			2.04.01.03 Investire nel patrimonio ERP migliorandone l'efficienza energetica ed il confort abitativo	12.06
	2.05 Politiche integrate per le famiglie	2.05.01 Promozione del Benessere Familiare	2.05.01.01 Sostegno alla genitorialità mediante il Centro per le Famiglie e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	12.05
	2.06 Politiche giovanili	2.06.01 Empowerment e partecipazione	2.06.01.01 Potenziamento e consolidamento dei Centri di aggregazione giovanile e dello Spazio compiti attivato a Vignola	06.02
			2.06.01.02 Favorire l'associazionismo giovanile e la partecipazione attiva giovanile, promuovere il servizio civile volontario	06.02
		2.06.02 Prevenzione del disagio e supporto alle difficoltà	2.06.02.01 Incremento dell'Educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile	06.02
			2.06.02.02 Supporto agli sportelli di ascolto scolastici in collaborazione con Ausl e scuola	06.02
		2.06.03 Sostenibilità Economica politiche giovanili	2.06.03.01 Ricerca nuove risorse per integrare i finanziamenti regionali previsti dalla LR 14/2008	06.02
		2.06.04 Polo culturale dell'Unione	2.06.04.01 Riqualficazione di Villa Trenti (es: "Giovani idee in Villa")	06.02
	2.07 Politiche per l'intercultura	2.07.01 Sperimentazione nuove modalità di accoglienza	2.07.01.01 Sostegno ai giovani di seconda e terza generazione	12.04
			2.07.01.02 supporto alla partecipazione delle donne straniere	12.04
			2.07.01.03 Sostegno all'integrazione mediante i "centri servizi per cittadini stranieri"	12.04
			2.07.01.04 Scambi di esperienze fra culture differenti. Attivazione di strumenti e proposte a supporto dell'integrazione	12.04
3. Educazione e Cultura: Crescita e Identità	3.01 Scuola	3.01.01 Comunità informata, consapevole, solidale e sostenibile	3.01.01.01 Allargamento dei tavoli di confronto, condivisione e di coordinamento (anche pedagogico)	04.06
		3.01.02 Sistema integrato 0-6 anni e accesso ai servizi	3.01.02.01 rafforzamento del sistema integrato 0-6 anni e abbattimento delle rette asili nido	04.06
			3.01.02.02 Nuovi approcci pedagogici nelle politiche per l'infanzia	04.06
		3.01.03 Servizi per la prima infanzia	3.01.03.01 Accreditamento dei nidi pubblici e privati	04.01
		3.01.04 Diritto allo studio e inclusione scolastica	3.01.04.01 Pari opportunità di qualificazione del percorso scolastico agli alunni (es: risorse per operatori educativo-assistenziali)	04.02
		3.01.05 Contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa	3.01.05.01 Interventi a sostegno dell'orientamento, servizi estivi, servizi per conciliazione vita/lavoro	12.01
		3.01.06 Formazione per Adulti	3.01.06.01 Sostegno alla formazione formale (CIPIA) e non formale (terzo settore)	04.06
		3.01.07 Alimentazione e mense scolastiche	3.01.07.01 Attività di educazione alimentare in collaborazione con SIAN e AUSL	04.06
			3.01.07.02 Monitoraggio della gestione del servizio	04.06

Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione	Miss. Prog
	3.02 Cultura	3.02.01 Valorizzazione eventi sovra comunali	3.02.01.01 Collaborazioni con enti e istituzioni per progettazione di percorsi culturali innovativi (es: Fondazione di Vignola)	05.02
		3.02.02 Valorizzazione SAI (Sistema Archivistico Intercomunale)	3.02.02.01 Raccontare la storia attraverso documenti d'archivio	05.02
4. Ambiente e innovazione verde: La transizione ecologica che rinnova il futuro	4.01 Ambiente, transizione ecologica, rifiuti	4.01.01 Norme per l'energia pulita	4.01.01.01 Favorire la nascita di una Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).	17.01
			4.01.01.02 PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima): Monitoraggio e Implementazione	09.02
		4.01.02 Incentivi per la sostenibilità ambientale	4.01.02.01 Contratto di Fiume - Paesaggio del medio Panaro	09.02
			4.01.02.02 Tavolo di confronto con stakeholder e gestori in tema di abbandoni e gestione rifiuti	09.03
			4.01.02.03 Progetti sostenibili (es: Lavastoviglioteca)	09.02
		4.01.03 Promozione di buone pratiche ambientali	4.01.03.01 Bilancio Ambientale	09.02
			4.01.03.02 CEAS Educazione ambientale e alla sostenibilità	09.02
5. Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte	5.01 Lavoro e Legalità	5.01.01 Osservatorio Lavoro e Legalità.	5.01.01.01 Collaborazione con associazioni dell'ambito (Es: Avviso pubblico, Libera)	01.11
			5.01.01.02 Programmazione incontri periodici del tavolo permanente di legalità	01.11
			5.01.01.03 Contrastare le infiltrazioni criminali attraverso protocolli specifici.	01.11
	5.02 Sicurezza e Corpo Unico di Polizia Locale	5.02.02 Autorità efficace, trasparente, affidabile	5.02.02.01 Rafforzare la sicurezza urbana tramite nuove tecnologie.	03.01
			5.02.02.02 Sostituzione periodica dei mezzi e delle attrezzature in dotazione privilegiando ove possibile forme come il noleggio o leasing	03.01
			5.02.02.03 Partnership con associazioni locali, gruppi territoriali (es. Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, gruppi di controllo di vicinato) e il Servizio Politiche Giovanili	03.01
			5.02.02.04 Informare i cittadini sulle attività di prevenzione, repressione e controllo messe in campo dal Corpo Unico PL	03.01
		5.02.03 Potenziare il benessere organizzativo e le condizioni lavorative del personale di PL	5.02.03.01 Ottimizzazione dell'organico e coordinamento con le forze di polizia territoriali per una gestione più efficace del personale.	03.01
	5.03 Protezione Civile	5.03.04 Prevenzione efficace e gestione adeguata delle emergenze	5.03.04.01 Potenziamento degli strumenti tempestivi di informazione, coordinamento e comunicazione con cittadinanza, volontari, Coc (messaggistica di alert, canale radio per i volontari, Websit Emerge)	11.01
			5.03.04.02 Coordinamento e formazione degli operatori e dei volontari anche in collaborazione dei referenti regionali (es: aggiornamento piano emergenza)	11.01
			5.03.04.03 Informare i cittadini sulle attività di prevenzione e gestione delle emergenze messe in campo dalla Protezione Civile Locale	11.01
	5.04 Benessere Animale	5.04.05 Tutela della Salute	5.04.05.01 Stretta collaborazione con il mondo associazionistico	13.07
			5.04.05.02 Promozione di iniziative e campagna informativa	13.07

Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee strategiche d'azione	Miss. Prog
6. Valorizzazione del territorio: Abitare presente e Futuro	6.01 Politiche integrate per l'urbanistica	6.01.01 Coordinamento strumenti urbanistici	6.01.01.01 Coordinare i Piani Urbanistici Generali (PUG) tra i Comuni.	08.01
	6.02 Tecnopolo dell'Unione Terre di Castelli	6.02.01 Tecnopolo Knowbel: luogo strategico	6.02.01.01 Centro di trasferimento tecnologico e spazio Coworking	14.03
	6.03 Politiche di Innovazione e Sviluppo del Territorio	6.03.01 Rilancio vocazione produttiva ed economica del territorio	6.03.01.01 Sostegno associazionismo agricolo (es: Consorzio Agro, Silvo, Castelnico dell'appennino Modenese, Distretto biologico Valli del Panaro)	14.02
			6.03.01.02 Incentivare l'agricoltura biologica e la biodiversità (es: progetto "Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio)	14.02
			6.03.01.03 Rilancio Turismo legato alle eccellenze enogastronomiche del territorio e ospitalità rurale	07.01
	6.04 Funzioni relative alle Aree Montane	6.04.01 Rilancio vocazione produttiva ed economica delle Aree Montane	6.04.01.04 Istituzione del sub ambito montano	16.01
	6.05 Turismo e Marketing Territoriale	6.05.01 Fidelizzazione dell'ospite attraverso un Marketing Relazionale	6.05.01.01 Riorganizzazione IAT con rete di soggetti pubblici e privati nel coordinamento	14.02
			6.05.01.02 Costruzione di un modello identitario del territorio	14.02
	6.06 Percorsi storici e naturalistici	6.06.01 Sviluppo di un turismo slow	6.06.01.01 Percorsi storici e naturalistici (es: Cammino dell'Unione, Via Vandelli, Via Romea Nonantolana)	07.01

2.3. GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1 GOVERNANCE SERVIZI: INTEGRAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

1.1 PNRR - NEXT GENERATION EU

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A EMILIA MURATORI)

Le sfide e le opportunità che ci pone davanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Next generation Eu, fanno delle Unioni un importante attore, che può e deve avere il ruolo di coordinatore e gestore della visione strategica dei vari interventi presentati dai singoli Comuni, e di quelli a livello di Unione, in modo da cogliere appieno le potenzialità di questa rivoluzione. Opportunità che avrebbero tuttavia bisogno di un maggiore supporto, di un innesto vigoroso di figure con professionalità adeguate ai compiti di consulenza sui progetti e rendicontazione, avendo ormai trapiantato, con grande sforzo degli uffici tecnici Comunali e Unionali e della Centrale Unica di committenza, l'affidamento delle progettualità. La sfida che ora abbiamo davanti è quella di concludere gli interventi nelle tempistiche previste, e programmare le risorse, affinché le tante progettualità siano sostenibili nel tempo. Sotto questo aspetto ci aspettiamo quindi un'importante inversione di tendenza a livello centrale, perché attivare o migliorare i servizi per i cittadini richiede certamente fondi aggiuntivi, chiaramente reperibili anche con un'attenta gestione delle risorse in essere, ma che non può prescindere da un maggiore trasferimento a livello statale.

1.2 POLITICHE DEL PERSONALE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A IACOPO LAGAZZI)

Le risorse umane hanno un ruolo centrale nel processo di creazione di valore di qualsiasi organizzazione. Fermo restando che la logica da cui dobbiamo muovere non è quella di una amministrazione auto referenziata, che si governa in sé stessa, ma di una amministrazione capace di avere come orizzonte il cittadino, con la sua possibilità di accedere a tutto il percorso amministrativo con trasparenza e, lì dove possibile, con partecipazione, le risorse umane vanno inserite in una cultura di "qualificazione" della funzione.

Importanti saranno anche le azioni condotte nell'ambito della gestione delle attività di coordinamento delle politiche del personale degli Enti facenti parte dell'Area Vasta Unione attraverso l'interazione tra amministrazioni comunali e Unione sia nella condivisione e pianificazione della programmazione del piano del fabbisogno di ogni Ente nell'ambito dei singoli PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) che nella definizione delle strategie di gestione del personale.

Le principali azioni inerenti le politiche del personale dell'Ente Unione per gli anni a venire saranno scandite dall'implementazione delle politiche di assunzione in considerazione di quanto definito dalle norme che potranno essere introdotte dal Governo centrale anche limitandone gli effetti.

A tale riguardo sarà dunque necessario, non potendo incrementare il numero degli assunti, investire su strategie di fidelizzazione del personale per sostenere l'accrescimento dei livelli motivazionali e del benessere organizzativo.

Si cercherà di mettere in campo interventi mirati:

- a sviluppare percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di base per apprendere comportamenti che favoriscano una positiva integrazione tra generazioni e rispetto alla cultura aziendale;
- a valorizzare tutto il personale attraverso strumenti normativi e contrattuali che, nel rispetto delle possibilità normative, includano progressioni tra le aree (ex verticali) e progressioni all'interno delle aree (ex orizzontali), oltre all'incentivazione e all'utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità;
- alla formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica;

- programmare incontri periodici e, ove necessario, personalizzati per migliorare il benessere tra i dipendenti e ottenere il massimo dal loro impegno, costruendo con ascolto e comprensione un ambiente di lavoro positivo, produttivo e innovativo. Si cercherà di valorizzare ogni singolo dipendente come parte di un gruppo coeso, che punta verso obiettivi condivisi.
- a mantenere alto lo sguardo alla disciplina organica del lavoro agile e del lavoro da remoto attraverso l'applicazione del Regolamento adottato nel 2023 che consente la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e privata in linea con quanto stabilito del CCNL.

Particolare attenzione sarà riservata alle dinamiche inerenti le fluttuazioni della spesa di personale che impattano sia sulle politiche assunzionali dell'ente sia in modo particolare su quelle dei Comuni facenti parte dell'Unione. A tale riguardo sarà posta particolare attenzione alla calibrazione della spinta verso l'alto delle suddette spese anche attraverso la rideterminazione dei criteri che contemplano la definizione del calcolo della spesa di tutti gli enti dell'Area Vasta Unione.

In relazione alle limitazioni delle assunzioni che in modo particolare impattano sull'Ente in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, l'Amministrazione potrebbe essere chiamata ad effettuare riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che dei processi e procedimenti al fine di non discriminare l'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

1.3 COMUNICAZIONE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A FEDERICO POPPI)

Occorre promuovere efficaci strumenti di comunicazione con la finalità di far conoscere meglio ai cittadini i servizi e le iniziative dell'Unione. Primo tra tutti il sito istituzionale che sarà sostituito con un nuovo modello aderente alle prescrizioni AGID. Questo consentirà di uniformare e standardizzare i contenuti e la comunicazione verso i cittadini; saranno attivate nuove funzionalità come la prenotazione di appuntamenti (agenda online) e una nuova piattaforma per i servizi digitali. Oltre all'implementazione del nuovo sito istituzionale a cui viene dedicata un'attività specifica di un dipendente, continuerà l'utilizzo della pagina Facebook e Instagram per un'informazione più facilmente accessibile e che consenta ai cittadini di interagire. Sarà utile predisporre una newsletter, possibilmente a cadenza mensile.

1.4 POLITICHE DI BILANCIO

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A MASSIMO PARADISI)

Le finanze degli Enti Locali, dei Comuni in particolare, da anni, è in grave sofferenza. Anni di revisione della spesa, tagli lineari si aggiungono a normative sul personale rendono, oggi, quasi impossibile per l'Amministrazione locale garantire continuità e stabilità nell'erogazione di servizi.

La finanziaria 2025, oggi al vaglio del Parlamento, segna un ulteriore, grave, passo in questo senso. Oltre 4 miliardi di tagli di cui quasi 1,5 miliardi solo per i Comuni. Tutto questo all'interno di un orizzonte nel quale i bisogni territoriali, sociali e non solo, sono in continuo aumento, in termini quantitativi e di eterogeneità.

Questo quadro, assolutamente negativo, impone anche all'Unione Terre di Castelli, quale ente di secondo livello, uno sforzo supplementare per non gravare ulteriormente sui singoli Comuni.

Questo si traduce in un'analisi strutturata e dettagliata delle singole voci di bilancio, scomponendo spese discrezionali e non discrezionali (perché legate a contratti/affidamenti in essere). L'obiettivo è contenere al massimo la spesa, anche attraverso la progettazione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali dei servizi di competenza unionale.

La corresponsabilità dell'Unione alla sostenibilità economica di medio - lungo periodo dei Comuni si rafforza quale obiettivo prioritario di lavoro.

1.5 SISTEMI INFORMATIVI, TRANSIZIONE DIGITALE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A ENRICO TAGLIAVINI)

L'accesso alle nuove tecnologie è parte fondamentale della "cittadinanza digitale", "la nuova frontiera dei diritti del cittadino". L'utilizzo delle nuove tecnologie è fondamentale per lo sviluppo di tutti i servizi dell'Unione, sia per i cittadini che per il personale. Il Piano Triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, approvato dal Governo, infatti, detta indirizzi per una strategia condivisa di trasformazione digitale del Paese, coinvolgendo Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese, mercato e mondo della ricerca.

Il suddetto piano si concentra su:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Le suddette linee strategiche saranno declinate nel Piano Triennale dell'Unione e degli enti che ne fanno parte, attraverso l'implementazione di azioni specifiche:

- Miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti.
- Sviluppo e omogeneizzazione della rete e della dotazione software: per rafforzare i servizi di controllo del territorio e aumentare l'efficacia e l'efficienza complessiva dell'Ente.
- Sviluppo coordinato dei servizi online: per la semplificazione amministrativa e l'omogeneizzazione della modulistica tra tutti i comuni dell'Unione.

In questo contesto il ruolo dell'Ufficio unico del responsabile per la Transizione digitale, è fondamentale al fine di ottimizzare e uniformare le strategie di intervento, che tengano conto delle azioni da porre in essere in relazione alle esigenze dei servizi.

L'Unione Terre di Castelli, dunque, si impegna a portare a compimento gli obiettivi di digitalizzazione e innovazione, previsti dai progetti finanziati dal PNRR, in specifico dedicando particolare attenzione alle attività collegate alla migrazione al Cloud e alla integrazione fra gli applicativi, oltre all'attivazione di tutte le azioni collegate al progetto "Esperienza dei servizi pubblici al cittadino" con l'implementazione dei nuovi siti e servizi digitali ad essi collegati secondo il modello nazionale. Verranno portati a termine i progetti relativi a PagoPA e implementate azioni per l'incremento dell'utilizzo dell'APP IO, oltre all'adesione alla Piattaforma Notifiche digitali SEND nell'ambito della digitalizzazione degli avvisi pubblici. Un'ulteriore azione relativa alla completa realizzazione del progetto "adesione della Identità digitale", sarà l'estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) con l'adesione allo Stato Civile digitale (ANSC). Proseguiremo l'impegno dell'Unione Terre di Castelli nel percorso di un'amministrazione digitalizzata e innovativa, al servizio dei cittadini e del territorio, verrà implementato l'adeguamento dei SUAP comunali al "Sistema Informatico degli Sportelli Unici" nazionale.

L'Unione, non potendo prescindere da una protezione adeguata delle banche dati relative alla digitalizzazione dell'attività amministrativa e, più in generale, ai propri sistemi informatici, proseguirà nel processo di analisi delle vulnerabilità e nella loro mitigazione, coadiuvata dallo CSIRT (Computer

Security Incident Response Team) regionale al quale ha aderito lo scorso anno, ed utilizzando tutte le possibili “armi” per la difesa del proprio patrimonio informativo, quali ad esempio l’adesione all’accordo con ANCI-POLIZIA POSTALE e le attività suggerite da CERT-AGID allo scopo di mantenere e sviluppare servizi di sicurezza preventivi, e funzioni di accompagnamento utili alla crescita e alla diffusione della cultura della sicurezza informatica.

L’Unione Terre di Castelli intende, inoltre, adottare l’Agenda Digitale Locale (ADL) per realizzare i seguenti macro obiettivi:

- Miglioramento dello sviluppo economico e sociale attraverso la digitalizzazione quale motore fondamentale, in grado di creare nuove opportunità di lavoro, di migliorare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza e di rafforzare la competitività delle imprese locali.
- Promozione dell’inclusione digitale di tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni sociali e economiche nella consapevolezza che la digitalizzazione può rappresentare una barriera per le persone più fragili, come gli anziani, le persone con disabilità e le persone con scarse competenze digitali
- Aiuto al superamento delle criticità del territorio con un alto livello di dispersione territoriale e con un’economia prevalentemente basata sul settore agricolo attraverso il miglioramento della connettività e dei servizi digitali offerti ai cittadini e alle imprese.

1.6 ALTRI FONDI EUROPEI

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A IACOPO LAGAZZI)

L’Unione Europea è un’istituzione viva nella dimensione in cui i cittadini che la compongono prendono consapevolmente parte attiva nella sua piena realizzazione. La collaborazione tra le comunità e i popoli è alla base della lotta alle disuguaglianze economiche e sociali e rientra nei principi ispiratori dell’UE stessa. Oggi in numerosi settori sia come unione terre di castelli che come singoli comuni partecipiamo a bandi ottenendo finanziamenti regionali e nazionali, ma non finanziamenti europei. Per partecipare con successo a questo specifico insieme di finanziamenti sono necessarie competenze e professionalità specifiche.

L’attività di ricerca fondi nasce da una attenta e precisa programmazione degli obiettivi territoriali, coordinamento delle esigenze locali che può trovare concordanza e coerenza con obiettivi alla base della programmazione europea. L’Unione Terre di Castelli, al fine di ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea. in considerazione delle limitate capacità assunzionali e delle mutate priorità, a seguito di opportuni approfondimenti, dovrà avvalersi delle reti di uffici Europa già presenti nei territori limitrofi attraverso lo strumento della convenzione o altre forme di collaborazione, partendo da modenapuntoeu, un’iniziativa avviata nel 2008 dal Comune e dalla Provincia di Modena, al fine di diffondere conoscenze e competenze sull’Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l’Europa ed essere in grado di cogliere le opportunità offerte dall’Unione europea.

2.1 POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A GIOVANNI GALLI)

Il welfare (politiche sociali, sociosanitarie, scolastiche, politiche giovanili, politiche per la famiglia, immigrazione) costituisce l'ambito in cui si concentrano i servizi alla persona, le risposte ai bisogni concreti e quotidiani dei cittadini. Negli ultimi anni, dal momento in cui si è dovuto fare i conti con la crisi più grave dal dopoguerra ad oggi, il concetto stesso di welfare si è modificato; soprattutto la sostenibilità di tutta la rete dei nostri servizi ha avuto, ed ha, necessità di attenzione e cura costanti per non arretrare di un passo rispetto alla quantità e alla qualità, anzi implementando i servizi stessi e creandone anche di nuovi in risposta alle mutate e diverse esigenze della società. Nei prossimi anni sarà cruciale lavorare per la tenuta del sistema per poter dare risposte adeguate rispetto al tema della non autosufficienza.

Sempre più si è diffuso il concetto di un welfare che coinvolge tutta una comunità, non solo le istituzioni pubbliche, ma le istituzioni pubbliche (che devono comunque rimanere il riferimento più importante in termini di governance e di controllo) insieme ai cittadini, singolarmente o partecipi del mondo dell'associazionismo, oltre che al mondo economico (sempre più diffusa la pratica della responsabilità sociale d'impresa -RSI).

In questa ottica va declinata l'agenda per i prossimi anni:

- consolidare e promuovere il concetto di "welfare di comunità" (Community care) sperimentando anche nuove forme di collaborazione con i vari attori della comunità, in particolare con il mondo del volontariato;
- *Community Lab* proseguire l'esperienza, nell'ottica indicata anche dalla Regione Emilia-Romagna, per promuovere e consolidare la pratica della partecipazione nell'elaborazione dei *Piani di zona per la salute ed il benessere sociale*. Questi ultimi, inoltre saranno oggetto di elaborazione triennale e dovranno saper rispondere ai bisogni di carattere sociale, sanitario e sociosanitario del Distretto di Vignola, in coerenza con quanto previsto dal *Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019* ed in un'ottica di sempre maggior integrazione tra sociale e sanitario. Tra gli obiettivi di maggior rilievo: la lotta all'esclusione, alla fragilità, alla povertà, il contrasto alla violenza di genere.

Le politiche sociali e sociosanitarie che dovranno essere sviluppate nel nostro territorio, a breve e medio termine, non potranno non tenere conto delle criticità che la perdurante pandemia sta facendo emergere insieme alle conseguenti crisi economica e sociale. Andranno a tal fine attentamente analizzate le nuove prospettive sociali e demografiche della nostra comunità territoriale. Cruciale è il lavoro di prossimo svolgimento sul tema dell'accreditamento dei servizi socio sanitari, in modo da adempiere all'evoluzione normativa regionale. Gli indirizzi strategici che dovranno guidare gli interventi di welfare, attraverso un approccio integrato in ottica di sistema e con l'obiettivo di garantire risposte efficaci ed efficienti attengono agli aspetti di seguito elencati:

- lotta alla povertà, attraverso l'utilizzo sempre più consolidato di percorsi di *empowerment*, autonomia, lavoro sulle capacità residue e assistenza per le situazioni di maggiori vulnerabilità. Le maggiori sfide di questi anni sono il consolidamento di una struttura adeguata in termini di personale e l'individuazione di soluzioni per contrastare la crisi abitativa che ha colpito anche il nostro territorio. Anche attraverso gli strumenti definiti dalle norme nel rispetto della salvaguardia delle esigenze minime di tutela sociale, con particolare attenzione alle fasce più fragili e alla tutela dell'interesse preminente dei minori;
- potenziamento delle politiche e degli interventi per la non autosufficienza a favore di anziani e disabili, con particolare attenzione alla prevenzione, ma anche al rafforzamento degli interventi domiciliari e della rete delle strutture semiresidenziali e residenziali, al sostegno ai care-givers;
- attenzione alle dimensioni della vita indipendente, dell'autonomia e del "dopo di noi"

attraverso la qualificazione e valorizzazione nella rete integrata dei servizi e del lavoro di cura. In particolare, tali interventi saranno attuati in armonia con le Riforme previste dalla Missione 5 del PNRR, ovvero la Legge quadro per le disabilità e la Riforma del sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti;

- lotta alla violenza di genere e rafforzamento delle politiche a tutela delle vittime, anche attraverso azioni di prevenzione, di lotta alla disparità di genere, contro gli stereotipi e di promozione delle pari opportunità. Dalla gestione del Centro antiviolenza con i suoi due sportelli di Vignola e Pavullo, a politiche di supporto alle famiglie, alle donne migranti e a rischio di emarginazione sociale, ai giovani, anche attraverso attività formative e di sensibilizzazione da svolgere nelle scuole e verso la cittadinanza. La prospettiva di medio termine è quella di avvicinare a questi temi gli alunni di ogni ordine e grado di scuola, per promuovere la cultura dell'accettazione, della parità e della non violenza. Un ruolo fondamentale in questo percorso lo avranno le famiglie e per questo si cercherà di intervenire nelle relazioni genitori-figli al fine di sviluppare un linguaggio comune lontano da stereotipi di genere e pregiudizi. Impulso deve essere dato anche alle misure dell'accoglienza delle donne vittime di violenza, offrendo sistemi e proposte di supporto e ospitalità capillare, in sinergia tra tutti i servizi preposti;
- potenziamento del lavoro con il terzo settore e con la comunità, per favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione e fare in modo che sia proprio la comunità stessa a farsi portatrice di risorse e di idee da introdurre, che supportino il lavoro dei servizi, ma anche gli interventi tradizionalmente erogati dal servizio pubblico. Dalle proposte di promozione del benessere, di sani stili di vita e di socializzazione in un'ottica di prevenzione (Spazi incontro per anziani e adulti fragili, Orti per anziani, Orti urbani a finalità sociale, Ginnastica per la terza età), a servizi di sostegno e supporto per cittadini e famiglie in condizione di bisogno, tramite l'accesso a Eko-Emporio Solidale. L'emporio, cui si accede in base ad una graduatoria semestrale, non solo distribuisce beni alimentari e di prima necessità senza uso del denaro, in base a un punteggio calcolato sul bisogno, ma offre anche l'opportunità a tutte le persone di divenire esse stesse risorsa per la comunità e al contempo imparare cose. Il market solidale poggia le sue fondamenta su un modello di welfare generativo e si propone di ri-generare risorse, responsabilità. In quest'ottica trovano attuazione anche iniziative, eventi ed attività sui temi del consumo consapevole, di promozione di sani stili di vita, del recupero e del riuso, attivati dai vari attori che collaborano alla organizzazione e gestione dell'emporio;
- rafforzamento dei punti di accesso, di presa in carico (sportelli di prossimità e servizio sociale territoriale) e di intervento educativo;
- consolidamento di modalità di dialogo diverse con l'utenza, come quelle che si stanno sperimentando nell'emergenza sanitaria, per servizi alla persona sempre più vicini alla cittadinanza, aperti alla sperimentazione di metodologie di lavoro più flessibili e maggiormente "dialoganti";
- formazione mirata ed integrata del personale della Struttura Welfare, orientata alla presa in carico integrata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse, anche attraverso l'emersione delle competenze interne all'ente;
- rafforzamento degli interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori infamiglienegligenti;
- consolidamento della struttura tecnica e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supporto giuridico;
- sviluppo del Pronto Intervento Sociale, il cui potenziamento è in fase di candidatura sui fondi PON Inclusione FSE 2014-2020 risorse REACT-EU come servizio per emergenze e urgenze sociali, bisogni indifferibili, risposte tempestive e qualificate per un target multiutenza (minori, vittime violenza, tratta, non autosufficienza) capace di garantire risposte adeguate anche alla grave povertà ed emarginazione;
- attivazione dei percorsi progettuali di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione",

Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sono stati candidati attraverso manifestazioni di interesse, come previsto dalla procedura attivata a livello regionale, sette progetti relativamente ad interventi nell'ambito del sostegno alle capacità genitoriali, agli anziani non autosufficienti, al supporto al lavoro degli assistenti sociali, alla povertà. Si dovrà elaborare una progettualità più dettagliata quando si avrà la conferma dei finanziamenti richiesti.

- consolidamento e rafforzamento dei servizi sociali di cui alla misura - prevista all'art.1 c. 797 e seguenti della legge n.178/2020 - per il potenziamento del sistema dei servizi sociali degli enti locali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi sociali;
- consolidamento delle Case della comunità territoriali per il rafforzamento di una integrazione sociosanitaria che vede nella prossimità ai cittadini e in un'ottica di sistema comunitario, il fulcro di un intervento professionale aperto alla comunità, indirizzato all'assistenza ma anche alla promozione di pro attività e solidarietà comunitarie;
- interventi integrati tra i diversi settori dell'area welfare e presa in carico integrata.

Queste tematiche verranno affrontate nella co-progettazione con il territorio, a partire dall'ascolto attivo dell'utenza e della costante attenzione alla comunicazione; ma anche con il rafforzamento delle collaborazioni interistituzionali, soprattutto con l'AUSL.

2.2 PROGETTI FINANZIATI DA RISORSE PNRR

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A EMILIA MURATORI)

I progetti PNRR che riguardano l'ambito socio sanitario afferiscono al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

a) Sostegno persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

- Progetto P.I.P.P.I. (Linea 1.1.1) Finanziamento € 211.500,00. La linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.
- Progetto: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (in sinergia con gli ATS del Distretto Ceramico quale Ente Capofila e del Distretto del Frignano).
- Progetto: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali (in sinergia con gli ATS del Distretto del Frignano quale Ente Capofila e del Distretto Ceramico)

b) Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Finanziamento € 357.499,99)

Con il progetto destinato a persone con disabilità si mira ad ampliare in una logica di rete le progettualità già esistenti sul tema della disabilità, in particolare nell'ambito delle soluzioni alloggiative (anche temporanee) per la Vita Indipendente/Dopo di noi e dei servizi ad esse correlate. La ristrutturazione dell'alloggio, dotato di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza adeguati ai bisogni e alle caratteristiche delle persone che lo occuperanno, si integra con la valorizzazione dell'équipe di valutazione multidimensionale, la

promozione di progetti di autonomia finalizzati all'acquisizione di competenze nella sfera personale, domestica, sociale e lavorativa, partendo dal valore aggiunto rappresentato dal vivere insieme ad altre persone con fragilità e bisogni analoghi, ma in numeri ridotti. L'esperienza di vita/autonomia viene legata con strumenti tecnologici idonei al vivere in sicurezza oltre che al lavoro/formazione a distanza, prevedendo ulteriori interventi di "presidio formativo" per meglio promuovere le autonomie personali, ambientali, relazionali, digitali e cognitive.

c) Housing first (Finanziamento € 675.000,00)

Il progetto presentato prevede, in una logica di prevenzione della marginalità e di promozione all'inclusione attiva, la ristrutturazione di alloggi di proprietà pubblica ove collocare singoli o nuclei familiari anche con minori in progetti di convivenza, supportati da personale dedicato. I beneficiari coinvolti saranno persone in condizione di vulnerabilità sociale con grave disagio abitativo; con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà a raggiungere un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, difficoltà di integrazione multiculturale. La presenza di alloggi su più Comuni (per complessivi 10 posti), unitamente alla messa in rete con altri interventi esistenti e dedicati perlopiù a nuclei in emergenza abitativa, oltre all'ERP e ai sostegni all'affitto, porterà alla creazione di un sistema complesso e graduato per intensità di bisogno e intervento, che favorirà un flusso virtuoso tra le diverse risposte alloggiative e che accompagnerà il cittadino fragile ad affrancarsi gradualmente da tale condizione fornendogli una soluzione abitativa, una presa in carico ed un progetto personalizzato. Il supporto di personale qualificato mira a promuovere il rafforzamento delle risorse individuali, l'acquisizione di competenze specifiche volte all'autonomia, ad agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza, a facilitare l'accesso alla rete ordinaria dei servizi, anche grazie ad interventi specifici (es. mediazione culturale/linguistica).

d) Stazioni di posta (Centri servizi) (Finanziamento € 1.090.000,00)

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un Centro servizi–Stazione di posta attraverso la riqualificazione di un bene pubblico sito in luogo centrale nel Comune di Vignola. Il Centro (in rete con i servizi esistenti) diverrà punto unitario di accoglienza, accesso e orientamento e di fornitura di beni e servizi anche a bassa soglia, svolgendo anche funzioni di regia.

La gestione del progetto, che integra la rete di servizi sociali e sociosanitari già esistenti implementandoli e qualificandoli, si avvarrà anche del coinvolgimento del Terzo Settore già nella fase progettuale, nonché delle relazioni già strutturate con Ausl e CPI.

Inoltre, garantirà alle persone senza fissa dimora un punto di accesso in rete con le Anagrafi, per l'accompagnamento all'iscrizione anagrafica, nonché la reperibilità e l'accesso alle comunicazioni istituzionali anche attraverso postazioni informatiche e fruizione di caselle di posta elettronica.

Nel Centro si collocherà l'Emporio solidale, realtà gestita dal Terzo settore. Si prevede un punto di accesso sanitario di prima assistenza, uno sportello del Servizio stranieri e servizi rivolti all'intera cittadinanza come facilitazione digitale, book-crossing zone, iniziative formative presso lo spazio polifunzionale previsto. Questo progetto ha come obiettivo principale quello di sviluppare e qualificare la rete dei servizi sociali e sanitari rivolti a persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora per promuoverne le autonomie e ridurre le fragilità (economico-sociali, abitative, culturali, cognitive, linguistiche, sanitarie), con attenzione alle specificità culturali, individuali, di genere e di età divenendo un punto unitario di presa in carico integrata. L'opportunità offerta dal PNRR, consente di realizzare nel Distretto di 9 Comuni di piccole e medie dimensioni con oltre 90 mila abitanti, un Centro servizi "leggero", funzionale ed adeguato ai bisogni e alle dimensioni del territorio, per la presa in carico integrata e l'offerta di servizi e beni.

2.3 POLO SOCIO-SANITARIO

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A EMILIA MURATORI)

Un discorso a parte merita il progetto del polo sociosanitario dell'Unione Terre di Castelli.

Con l'approvazione da parte del Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della programmazione degli investimenti nell'ambito della Missione 6C1 del PNRR ("Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale"), in un'ottica di miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione, sono state assegnate ingenti risorse al Distretto sanitario di Vignola. Tale finanziamento è finalizzato alla realizzazione di una Casa della Comunità Hub e di un Ospedale di Comunità (complessivamente 11.577.876 euro) e di un Centro operativo territoriale (164.847 euro per la predisposizione di uno spazio all'interno dell'Ospedale). Quest'ultima già attiva; per le altre strutture la realizzazione completa è prevista per marzo 2026.

La Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità rappresenteranno una parte di un Polo di servizi all'interno del quale è prevista la realizzazione di una nuova Casa residenza per anziani e di un Centro diurno. Si tratterà dunque di un luogo caratterizzato dall'integrazione sociosanitaria che rappresenterà per la popolazione di riferimento del distretto una struttura per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento del cittadino. In essa opereranno équipe multi professionali e interdisciplinari per definire percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio- ospedale), e tra servizi sanitari e sociali. Le nuove strutture diventeranno inoltre i luoghi di presa in carico delle cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina, ma anche un polo materno infantile accogliendo l'attività del consultorio familiare, della pediatria di comunità, della neuropsichiatria infantile, dello Spazio giovani e del Centro per le famiglie. L'Ospedale di comunità permetterà poi di facilitare la transizione dei pazienti dall'Ospedale verso il domicilio, in supporto, quindi, alle famiglie. La localizzazione dell'Osc in stretta continuità con la Casa della Comunità permetterà la presa in carico di questi pazienti nell'ottica della continuità assistenziale verso la domiciliarità.

Oggi, gli Enti locali si trovano ad un crocevia della propria storia e del proprio ruolo. La possibilità per un futuro più inclusivo, sicuro e solidale parte quindi dai progetti, dalle innovazioni e dalle risorse che verranno introdotte in un quadro che metta al centro il bene comune.

2.4 POLITICHE ABITATIVE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A MASSIMO GLIELMI)

Le Politiche abitative rimangono una priorità nell'agenda politica dell'Unione, soprattutto in relazione alla crisi economica, aggravata dal rincaro dei costi dell'energia e dei costi di costruzione da parte delle imprese.

Negli ultimi anni è diventato sempre più difficile trovare una sistemazione in affitto, sia per la mancanza di case, che per l'aumento del prezzo medio dei canoni di locazione. Situazione che si riflette anche sulle aziende locali, che trovano difficoltà a soddisfare la richiesta di alloggi per le figure professionali, di conseguenza si complica la possibilità di attrarre nuova manodopera sul territorio. Questo è uno dei fattori di contesto che fanno la differenza anche per la scelta del luogo di lavoro.

Sarà fondamentale implementare le misure di accoglienza abitativa in risposta ai diversi bisogni, mettendo in campo operazioni in rete con i servizi sociali e sanitari del Distretto. Diventa prioritario, al riguardo, che Unione Terre di Castelli, i Comuni e Acer Modena continuino e migliorino la gestione condivisa in tema di investimenti e dell'utilizzo razionale del patrimonio anche attraverso l'intercettazione e l'utilizzo di eventuali finanziamenti pubblici previsti dalle normative.

Gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:

- Favorire la realizzazione di nuovi progetti edilizi di qualità, per ampliare l'offerta di abitazioni sul mercato locale in affitto e in vendita e rispondere alla domanda crescente;
- Promuovere la partecipazione al bando regionale "Patto per la Casa" in collaborazione con Acer Modena e ad eventuali altre iniziative regionali che incentivano l'affitto, garantendo tutele per proprietari e inquilini;

- Dialogare per favorire l'incremento dell'offerta di alloggi popolari nei rispettivi territori, con l'obiettivo di ridistribuire equamente la domanda abitativa tra i comuni dell'Unione Terre dei Castelli;
- Investire nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in Unione, migliorando l'efficienza energetica degli alloggi esistenti per ridurre i consumi e migliorare il comfort abitativo;
- Attivare un tavolo di confronto sul tema casa con soggetti pubblici e privati.

Aspetto importante sarà attivare la collaborazione con le comunità di appartenenza e rafforzare le sinergie con le associazioni del Terzo settore che già supportano le famiglie in difficoltà.

2.5 POLITICHE INTEGRATE PER LE FAMIGLIE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A GIOVANNI GALLI)

Finalità e motivazioni:

- promuovere il benessere delle famiglie e con esse dell'intera comunità locale, in un'ottica promozionale e proattiva;
- promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La modalità di lavoro privilegiata è quella che adotta una prospettiva "trasversale" con una logica che supera i target di riferimento classici e che vede coinvolte diverse istituzioni, a partire dal singolo cittadino fino alle sue forme di aggregazione sia formali sia informali.

La scelta è quindi quella di organizzare gli interventi e i servizi individuando le fasi critiche del ciclo vitale delle famiglie ed elaborando progettazioni che vedano la famiglia al centro, come risorsa comunitaria e non solo come utente di servizi pubblici. L'impegno è quello di tenere insieme il lavoro sulla persona con il lavoro sulla comunità, socializzando i problemi attraverso processi di responsabilizzazione collettiva, intrecciando azioni collettive con percorsi individuali.

La principale struttura di riferimento è il Centro per le Famiglie dell'Unione, che fa parte della rete dei Centri per le Famiglie della Regione, istituiti in base alla LR 27/89 "Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli" e alla LR 14/2008 Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e specificamente disciplinato dalla DGR 391/2015. Il Centro per le famiglie è finalizzato alla promozione del benessere delle famiglie prioritariamente con figli minori, in riferimento alla vita quotidiana ed al sostegno alla genitorialità; alla integrazione e potenziamento dei servizi territoriali diretti a sostenere le famiglie nei momenti critici e nelle fasi di cambiamento; alla promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie.

L'attività del Centro per le Famiglie afferisce prioritariamente a tre aree di sviluppo, che riguardano rispettivamente l'informazione, (in particolare mediante l'operatività dello Sportello Informafamiglie & Bambini e l'impiego delle moderne tecnologie di comunicazione); il sostegno alle competenze genitoriali e lo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Il Centro garantisce in modo continuativo alcuni servizi, quali lo Sportello Informafamiglie, il Punto d'Ascolto, lo Sportello Affidato e adozione, la mediazione familiare ecc. ed attiva progettazioni specifiche nell'ambito delle aree di intervento già descritte.

In particolare si vogliono proporre percorsi e iniziative informativi, laboratoriali, formativi incentrati sull'essere genitori e sulla relazione genitori-figli, percorrendo tutte le tappe di sviluppo e crescita, dalla neogenitorialità all'adolescenza, partendo dal progetto di diventare genitori e famiglia, con un'ottica inclusiva che accoglie tutte le famiglie e differenti.

Inoltre si va sviluppando l'impegno formativo sui temi della genitorialità incentrato su specifiche tematiche, di interesse anche degli operatori dei servizi e del mondo professionale che ruota intorno alle famiglie.

In sinergia con le Politiche giovanili, il coordinamento degli Sportelli d'ascolto delle scuole intende dare supporto e creare strette connessioni con le progettualità di prevenzione del disagio giovanile, in linea con la programmazione dei Piani di Zona per la salute e il benessere del Distretto. Le proposte e i percorsi vedono la collaborazione con il Consultorio familiare dell'ASL, con il Tavolo distrettuale sulla disabilità, con le Scuole, con il Centro per l'impiego. Il centro per le famiglie è parte inoltre del progetto dell'ASP "ZeroSei Plus".

2.6 POLITICHE GIOVANILI

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A ENRICO TAGLIAVINI)

L'Unione Terre di Castelli riconosce l'importanza strategica delle politiche giovanili per lo sviluppo e l'innovazione sociale del territorio. I giovani, fascia d'età compresa tra gli 11 e i 35 anni, rappresentano una risorsa fondamentale su cui investire per costruire una comunità coesa, partecipe e proiettata al futuro.

Obiettivi e strategie: Partendo dalla consapevolezza che l'adolescenza e la giovinezza sono fasi delicate di passaggio e di costruzione dell'identità, caratterizzate da sfide e opportunità, l'Unione intende promuovere politiche giovanili inclusive, flessibili e attente ai bisogni specifici dei giovani, in sinergia con gli orientamenti regionali (LR 14/2008).

Azioni concrete:

- *Centri di aggregazione*: Consolidamento e potenziamento dei centri di aggregazione giovanile esistenti (Sottosopra Castelvetro, Centro Giovani Solignano, Centro giovani Guiglia, Space Jam Marano, Link Savignano, Centro giovani Spilamberto, Centro giovani Zocca,) con particolare attenzione alla possibilità di esternalizzare la gestione di alcuni centri per ottimizzare le risorse e garantire una maggiore flessibilità. Valutazione dell'apertura di nuovi centri polifunzionali per intercettare i bisogni dei giovani in età di scuola secondaria di secondo grado sul territorio di Vignola e offrire spazi di co-working, fab lab e attività laboratoriali.
- *Educativa di strada*: Nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile dei comportamenti a rischio le politiche giovanili e l'Educativa di strada operano insieme nella promozione di attività, azioni e occasioni aggregative. È intenzione accrescere e dare sempre maggiore impulso all'attività per connetterla sempre di più al tessuto culturale e ricreativo territoriale, allo scopo di amplificarne gli effetti e l'efficacia.
- *Empowerment e partecipazione*: Continuità nell'attivazione di progetti (anche con finanziamenti regionali) finalizzati a favorire creatività, autonomia, aggregazione, partecipazione e cittadinanza attiva. Coinvolgimento attivo delle associazioni giovanili del territorio nella progettazione e realizzazione di iniziative. Approfondimento, in concerto con gli Assessori comunali, di obiettivi e strategie per valorizzare le singole realtà territoriali e le proposte dei giovani.
- *Supporto agli Sportelli d'ascolto scolastici*: Potenziamento e supporto agli sportelli d'ascolto in collaborazione con le scuole e il centro Adolescenza dell'ASL per offrire un supporto concreto ai giovani in difficoltà e alle loro famiglie, in sinergia con il centro per le famiglie parte attiva del coordinamento degli sportelli d'ascolto.
- *Sostenibilità economica*: Ricerca di nuove risorse, anche attraverso la progettazione nazionale e internazionale, per integrare i trasferimenti regionali (LR 14/2008) e garantire la sostenibilità delle politiche giovanili nel lungo periodo.
- *Collaborazione e partecipazione*: L'Unione Terre di Castelli si impegna a promuovere una collaborazione attiva con tutti gli attori del territorio (scuole, associazioni, enti pubblici e privati) per costruire un sistema integrato di politiche giovanili in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni dei giovani e di valorizzare il loro contributo allo sviluppo della comunità.

In particolare l'Unione intende valorizzare l'attività dell'associazionismo giovanile, coinvolgendolo maggiormente nelle progettualità e rafforzandolo anche mediante il raccordo con la progettualità del Servizio civile volontario, da riattivare in collaborazione con il coordinamento provinciale del Co.pre.sc.

2.7 POLITICHE PER L'INTERCULTURA

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A GIOVANNI GALLI)

Finalità e motivazioni:

- inclusione sociale;
- integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza;
- sostegno ai giovani di seconda e terza generazione in una partecipazione responsabile e un protagonismo attivo, valorizzandone talenti e competenze;
- supporto alla partecipazione delle donne straniere e agli scambi di esperienze tra culture differenti;
- promozione di percorsi di accoglienza rivolti a cittadini richiedenti asilo.

Diverse attività dell'area "Intercultura" dell'Unione Terre di Castelli hanno a riferimento i "Centri Servizi per Cittadini stranieri" che svolgono attività di:

- informazione e orientamento in merito alle pratiche amministrative riguardanti la circolazione, l'ingresso, il soggiorno dei cittadini stranieri, nonché in merito alle opportunità multiculturali, aggregative e sociali del territorio;
- consulenza in merito alla pratica relativa alla richiesta di cittadinanza;
- consulenza e formazione ai servizi del territorio con un approccio multiculturale.

La modalità di lavoro da prediligere comporta l'abbandono di una lettura del fenomeno migratorio come questione a cui rispondere unicamente con interventi specifici e l'assunzione di un approccio interculturale. La proposta per il futuro, in termini di integrazione, deve necessariamente fare i conti con l'attuale clima culturale che circonda il fenomeno della migrazione. In questo momento particolare, a fronte del conflitto russo-ucraino occorre far fronte all'accoglienza dei profughi ucraini, in stretta collaborazione con la Prefettura, la Protezione civile, il Terzo settore. Senza trascurare l'accoglienza dei migranti provenienti da altri territori, ugualmente in fuga da guerre e spesso anche dalla povertà.

L'Unione Terre di Castelli si propone di essere innovativa e pronta a sperimentare modalità di accoglienza all'avanguardia affinché ci caratterizzi la capacità di costruire ponti e non muri.

3 EDUCAZIONE E CULTURA: CRESCITA E IDENTITÀ

3.1 SCUOLA

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A ENRICO TAGLIAVINI)

Le politiche scolastiche sono fondamentali per la creazione di una comunità informata, consapevole, solidale, sobria e sostenibile. Per il periodo 2024/2027, le nostre proposte mirano a sviluppare valori come la pace, la giustizia, la solidarietà, l'integrazione sociale e il rispetto tra le persone.

Collaborazione e Coordinamento: Le risorse saranno indirizzate attraverso un'attività di coordinamento tra Assessori comunali, istituzioni scolastiche e il tavolo di confronto interno composto dal Sindaco dell'Unione (con Delega alle politiche scolastiche) e dagli Assessori dei Comuni. Questo tavolo, supportato dalla Direzione della Struttura Welfare Locale e dai Servizi educativi e scolastici dell'Unione, promuoverà la coerenza nelle scelte territoriali e l'ottimizzazione delle risorse nei seguenti ambiti:

- **Diritto allo studio e servizi per l'accesso:** Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso all'istruzione.
- **Rete scolastica territoriale:** Promuovere una rete scolastica efficiente e rispondente alle esigenze del territorio.
- **Edilizia scolastica:** Pur rimanendo di competenza dei singoli Comuni, le scelte strategiche in questo ambito saranno condivise a livello di Unione.

Il tavolo potrà essere integrato da operatori dell'AUSL per affrontare tematiche che intersecano l'ambito sanitario, come l'integrazione degli studenti con disabilità. A tal proposito, sarà ricostituito il tavolo di confronto con scuole e AUSL per favorire una progettazione degli interventi educativi più efficace ed efficiente.

Obiettivi:

- *Continuità e innovazione:* Mantenimento dei progetti scolastici esistenti e realizzazione di nuove progettazioni, anche sovradistrettuali, per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica. Adesione a bandi nazionali/regionali e interventi a sostegno dell'orientamento e delle famiglie, inclusi i servizi estivi per la conciliazione vita-lavoro.
- *Formazione per gli adulti:* Supporto alla formazione "formale" (CIPIA) e "non formale" (Terzo settore) cercando anche di portare sui territori più periferici questo servizio.
- *Inclusione scolastica:* Garantire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado) agli studenti con disabilità, in linea con la normativa e l'Accordo di programma distrettuale. L'Unione fornirà le risorse per gli operatori educativo-assistenziali e per garantire a questi studenti le stesse opportunità di qualificazione del percorso scolastico offerte a tutti gli alunni.
- *Alimentazione e mense scolastiche:* Consolidamento delle buone prassi nel servizio di ristorazione scolastica, utilizzo di prodotti biologici, controllo dello spreco e della qualità del cibo. Trasparenza e condivisione con scuole e famiglie attraverso le commissioni mensa e attività di educazione alimentare in collaborazione con il SIAN dell'AUSL. Organizzazione di momenti di confronto fra il gestore del servizio, la struttura dell'Unione Terre di Castelli e gli assessori comunali.
- *Servizi scolastici:* Verifica dell'andamento dell'applicazione del Regolamento di accesso e frequenza per i servizi di trasporto, ristorazione, pre e post scuola.

- *Servizi per la prima infanzia:* Attuazione delle procedure per l'accreditamento di tutti i nidi pubblici e privati convenzionati e del rinnovo delle autorizzazioni (con relativi adempimenti da parte della commissione tecnica distrettuale e della struttura servizi scolastici dell'Unione) per consolidare la qualità educativa. Proseguimento del dialogo con ASPe privati per progettare soluzioni innovative.
- *Politiche per l'infanzia:* Nell'ambito delle politiche per l'infanzia, si auspica di poter organizzare nuovamente il Festival "Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)" in collaborazione con ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini. La realizzazione di questo evento, che offre incontri con esperti per esplorare nuovi approcci pedagogici rivolti a famiglie e addetti ai lavori, sarà valutata in relazione alle risorse disponibili, con particolare attenzione all'eventuale contributo derivante dal progetto zero sei plus, finanziato tramite un bando promosso dalla fondazione "Con i bambini" con risorse derivanti dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui abbiamo partecipato insieme ad altri operatori.
- *Sistema integrato 0-6 anni:* Rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (D.Lgs 65/2017) con l'allargamento del tavolo di coordinamento pedagogico distrettuale (CPD) ai rappresentanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private (CPD allargato). Condivisione di percorsi di formazione e progettazione comuni per i bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie.
- *Accesso ai servizi:* Attenzione al tema della facilitazione dell'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riguardo alla misura regionale di abbattimento delle rette.

3.2 CULTURA

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A EMILIA MURATORI)

L'Unione Terre di Castelli è formata da Comuni dotati di importanti patrimoni culturali. Questi oggi vengono sviluppati e promossi grazie all'azione dei singoli uffici comunali. Vi sono realtà che però hanno ricadute sovra comunali che caratterizzano l'insieme del territorio e necessitano quindi di una gestione sovra comunale che trova sede naturale all'interno dei servizi erogabili dell'Unione.

L'obiettivo è quello di stimolare i cittadini dell'intera Unione partendo da una piena consapevolezza di identità territoriale a una maggior sensibilità nell'essere cittadini del mondo, attivi e progressisti.

In particolare, nel territorio dell'Unione Terre di Castelli dal 2002 vi sono in essere alcune convenzioni e accordi stipulati tra Comuni riguardanti il settore culturale:

- Musei;
- Poesia festival;
- Sistema Bibliotecario Intercomunale;
- Sistema Archivistico Intercomunale; A queste si aggiunge:
- Il Festival del Teatro dei Ragazzi, gestito fino ad ora dal solo Comune di Marano, che viene integrato nella gestione del Poesia festival, divenendo così un'iniziativa unionale.
- Il premio "Zocca giovani", patrocinato dall'Unione.

Per poterle sviluppare al meglio dovremo continuare a lavorare in collaborazione con altri enti ed istituzioni anche a carattere privato come per esempio la Fondazione di Vignola.

A tal proposito, è proprio insieme alla Fondazione, proprietaria degli edifici che ospitano la biblioteca Auris e Villa Trenti, concessi in comodato d'uso al Comune di Vignola, che si è iniziato un percorso partecipativo rivolto particolarmente ai giovani, dal titolo "Giovani idee in villa", per progettare una riqualificazione dell'uso di questo polo culturale. Recentemente il parco attiguo alle due strutture è stato dedicato alla poesia, in occasione del ventesimo anniversario del Poesia festival.

Si continuerà a sostenere l'attività del Sistema Archivistico intercomunale per il quale

sono già state rinnovate le convenzioni con i Comuni interessati, sia per l'archivio di deposito che per l'archivio storico. Molto apprezzata, e quindi da continuare, l'esperienza della Giornata internazionale degli archivi, nei primi giorni di giugno. In tale occasione gli operatori del Polo archivistico aprono i locali alle visite e dedicano una conferenza ad un aspetto della storia delle comunità che viene raccontato attraverso documenti d'archivio.

4 AMBIENTE E INNOVAZIONE VERDE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA CHE RINNOVA IL FUTURO

4.1 AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFIUTI

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A MASSIMO GLIELMI)

Ambiente e sostenibilità saranno al centro della nostra visione di Unione, non solo per la rilevanza che le tematiche ambientali- come tutele del territorio, incentivare l'uso di energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e la gestione/riduzione dei rifiuti- ricoprono nella nostra quotidianità, ma anche perché sono temi che presentano ampi margini di sovrapposizione con altri capitoli di Unione.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dalla Regione Emilia Romagna il 3 maggio 2016, nel definire le strategie in materia di rifiuti, riconosce che l'attuale modalità di gestione dei rifiuti, che ha beneficiato di progressi normativi e tecnici, consente la prevenzione dei rischi, ma ha incrementato in maniera considerevole i costi complessivi: oggi è quindi necessario un cambio di strategia che ci consenta di intervenire a monte del problema della gestione, agendo sulla riduzione dei quantitativi e della pericolosità dei rifiuti prodotti.

Le sfide che il PRGR si pone, di un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, potranno essere raggiunte solo in una prospettiva di responsabilità condivisa tra tutti i soggetti coinvolti, dagli enti gestori al mondo imprenditoriale, dalle istituzioni ai cittadini. Se in passato previsioni restrittive per la gestione dei rifiuti erano giustificate da quello che era considerato il vero problema dei rifiuti, ossia il loro abbandono, senza valutare le potenzialità, oggi, paradossalmente, si potrebbe limitare il concetto di rifiuto solamente a ciò che “non ha un valore economico” per il mercato.

Dovrebbe essere prevista una normativa restrittiva solamente per ciò che è destinato all'abbandono, al fine di prevenire la dispersione nell'ambiente, mentre ad oggi è estesa anche a materiali nobili e di forte richiesta. I progetti non condivisi sono destinati inevitabilmente al fallimento. Resta fondamentale la raccolta differenziata, ma è necessario concentrarsi sulla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, a cominciare dagli imballaggi, che rappresentano la metà dei prodotti in peso e volume.

Continueremo a lavorare per incentivare la produzione di energia pulita, sviluppando anche nuovi strumenti normativi in materia di Comunità Energetiche, sia tra i Comuni membri, ma anche coinvolgendo privati e associazioni del Terzo settore. Come già iniziato a fare con l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici di vari Comuni di Unione, Intendiamo ridurre la nostra impronta ecologica, generando così risparmi sulle spese energetiche dei Comuni da poter poi reinvestire sui servizi.

La mobilità sostenibile è un ulteriore fondamentale tassello di uno stile di vita più rispettoso dell'ambiente. Sarà fondamentale realizzare e ampliare la rete di piste ciclabili che possano collegare zone non ancora servite con la mobilità dolce.

Non solo ciclabili, ma anche aumentare il numero delle colonnine di ricarica per auto elettriche è un servizio che incentiva al buon uso dei mezzi di trasporto cercando di diminuire l'inquinamento dovuto al traffico su tutto il territorio.

Tutti i punti precedenti perdono di incisività se al contempo non si lavora anche nella sensibilizzazione della cittadinanza, dai più piccoli alle generazioni più adulte, per le tematiche ambientali, andando a costruire quella cultura del verde che è il vero motore di cambiamento verso uno stile di vita sostenibile e rispettoso delle risorse ambientali.

In questa ottica, l'Unione Terre di Castelli continuerà il percorso di concertazione al CEAS e la sua gestione per garantire continuità di servizio per i vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità per le scuole del territorio, ma anche coinvolgendo cittadini e portatori di interesse.

Pertanto s'intende procedere con queste azioni volte all'approfondimento dei temi connessi alla gestione dei rifiuti, quali:

- il Piano Economico Finanziario ed il Piano d'Ambito del servizio di gestione;
- le metodologie di esecuzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- la raccolta differenziata: il rifiuto domestico, il rifiuto speciale assimilato, il rifiuto speciale autonomamente smaltito, il calcolo della Rd%;
- le tariffe del servizio gestione rifiuti urbani: articolazioni, premialità, sconti auto smaltimenti;
- la gestione del rifiuto biodegradabile: il compostaggio di comunità;
- la predisposizione del bilancio ambientale dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli;
- al coinvolgimento del Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti nell'attuazione di iniziative per il compostaggio della frazione biodegradabile del rifiuto;
- a favorire la promozione di buone pratiche.
- Pieno coinvolgimento delle scuole nella formazione alla sostenibilità
- Progettazione di eventi sostenibili
- Continuare sul monitoraggio del PAESC di Terre di Castelli come da Patto dei Sindaci
- Continuare lo sviluppo e l'attuazione del Contratto di Fiume – Paesaggio del Medio Panaro.
- Messa in servizio della Lavastoglioteca, progetto che mette a disposizione dei Comuni, delle Associazioni e della Protezione Civile (all'interno della colonna mobile), macchina e stoviglie riutilizzabili in modo da abbattere la produzione di rifiuti durante feste, eventi e emergenze.
- Favorire la nascita di una CER di Unione attraverso incontri mirati, coinvolgendo associazioni del Terzo settore, privati e aziende.
- Aumentare i tavoli di confronto con tutte le forze in causa, per quanto riguarda il tema abbandoni e gestione rifiuti, coinvolgendo Enti locali, Provincia, Guardie Ecologiche e associazioni di volontariato.

5 SICUREZZA E LEGALITÀ: VALORI CONCRETI PER UNA COMUNITÀ FORTE

5.1 LAVORO E LEGALITÀ

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A ENRICO TAGLIAVINI)

Il 28 aprile 2022 si è ufficialmente costituito, presso l'Unione Terre di Castelli, l'Osservatorio Lavoro e Legalità. Lo scopo principale dell'Osservatorio è quello di dare vita ad un tavolo permanente di confronto e discussione sulle tematiche legate al mondo del lavoro, declinato in particolar modo rispetto a diritti e legalità, avendo come focus territoriale tutto il territorio dell'Unione Terre di Castelli.

L'Unione Terre di Castelli intende inoltre continuare l'adesione all'associazione Avviso Pubblico e a collaborare con Libera e le altre associazioni dell'ambito per l'organizzazione, nel periodo estivo, del seminario nazionale dell'associazione "Libera" in stretta collaborazione con il comune di Savignano sul Panaro. Particolare attenzione sarà riservata alla prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio dell'Unione anche attraverso alla ridefinizione di un "Protocollo di Legalità" quale protocollo operativo di legalità che metta al centro dell'attenzione misure di contrasto alla criminalità nella definizione degli appalti.

Al tavolo saranno portate non solo questioni cogenti e specifiche che interesseranno i Comuni dell'Unione, ma anche momenti di riflessione generale sullo sviluppo industriale ed economico del territorio e le sue ricadute sui servizi offerti e gestiti dall'Unione stessa, come welfare e scuola.

Il tavolo della legalità, ormai costituito da tempo, necessita di una programmazione di incontri periodici con al centro temi di attualità.

L'Osservatorio, quindi, diventerà luogo dove immaginare e realizzare uno sviluppo sostenibile del territorio, non solo sotto il profilo ambientale ed urbanistico, ma anche sociale e culturale.

5.2 SICUREZZA E CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A FEDERICO ROPA)

Fermo restando che la prerogativa principale della Polizia Locale è e deve continuare ad essere la verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada e le azioni di Polizia Urbana, è certo che la sicurezza è uno tra i temi più avvertiti sia a livello locale sia nazionale, e che rappresenta una delle responsabilità più complesse per chi amministra una comunità. Negli ultimi decenni la società in cui viviamo è profondamente cambiata e queste trasformazioni sono tuttora in corso. Occorre quindi pensare e perseguire questo obiettivo con modalità di approccio differenti rispetto al passato, attingendo anche a nuove dotazioni tecnologiche. Riteniamo sia importante, sempre in tema di sicurezza, anche recuperare il senso di comunità e la collaborazione tra cittadini, attraverso iniziative dedicate e modalità comunicative già in essere. Importante sarà anche promuovere e patrocinare azioni di educazione civica nelle scuole. Occorre, dunque, far percepire ai cittadini il senso di una comunità non solo solida, seria e rispettosa delle proprie regole, ma anche dare corpo e consistenza - nei limiti delle competenze del Corpo della Polizia Locale dell'Unione - all'idea di Autorità efficace, presente, trasparente ed affidabile. E' necessario che i cittadini abbiano piena fiducia nei confronti della Polizia Locale, così come che gli agenti possano lavorare in piena sicurezza ed in un clima lavorativo sereno. Abbiamo a disposizione agenti competenti, preparati ed appassionati, e dobbiamo valorizzarli al meglio nel vero senso di questa parola, ovvero dandogli valore attraverso il lavoro quotidiano che con professionalità e senso del dovere svolgono.

Dobbiamo cercare di mettere in campo azioni che consentano una presenza massima degli agenti di Polizia Locale sul territorio, aumentando anche servizi (non soltanto di prevenzione ma anche in termini repressivi) che vadano nella direzione dell'aumento della sicurezza stradale, non per fare cassa ma per salvare delle vite sulle nostre strade. Grazie al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, al quale l'Unione Terre di Castelli ha aderito, sarà possibile fornire ulteriori strumenti politici e pratici per mezzo della partecipazione a progetti europei e supporto alla progettazione in materia di sicurezza urbana, una formazione permanente sia per gli aspetti di base delle politiche di sicurezza, sia per l'approfondimento di

specifici fenomeni e strumenti, per la raccolta e scambio di “buone pratiche” degli enti locali oltre ad un aggiornamento costante nel panorama internazionale delle politiche di sicurezza urbana. Date le premesse di cui sopra, gli obiettivi strategici verso cui tendere e ai quali vanno improntate le politiche operative di cui alla delega specifica, sono:

- compatibilmente con il bilancio, le capacità assunzionali e le normative sul turn-over, continuare nella politica di adeguamento dell'organico agli standard regionali;
- mettere in campo una migliore organizzazione del personale in dotazione al Corpo Unico di Polizia Locale, al fine di poter garantire una maggiore presenza degli agenti sull'intero territorio di competenza;
- aumentare drasticamente i c.d. servizi speciali su tutto il territorio unionale al fine di aumentare la sicurezza stradale, come verifiche notturne con etilometro, autovelox mobile e unità cinofila;
- continuare la collaborazione ed il coordinamento con le altre forze di polizia presenti nell'ambito dell'Unione (particolarmente Arma dei Carabinieri) per recuperare sinergie operative ed evitare inutili sovrapposizioni;
- maggiore e migliore utilizzo diretto dell'unità cinofila, non soltanto per attività educativa ma anche per controlli repressivi verso uso e spaccio di stupefacenti;
- valutazione, non appena verranno chiarite dal MIT le modalità tecniche e operative, dell'installazione in punti critici della viabilità unionale di autovelox fissi, tutor /o altri sistemi che possano permettere di far ridurre la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza stradale per tutti;
- apertura, su ogni fronte comunale, di collaborazioni esterne con Associazioni e Volontariato, in particolar modo con l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada e attraverso i gruppi di Controllo di Vicinato;
- ammodernamento e implementazione dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe (c.d. varchi) presenti in tutti i comuni dell'Unione e verifica della possibilità di prenderne in carico a livello Unionale non soltanto la gestione ma anche la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- prosecuzione della politica di ammodernamento delle attrezzature in dotazione agli agenti di Polizia Locale, affinché possano lavorare in piena sicurezza;
- sostituzione periodica dei mezzi a disposizione degli operatori di Polizia Locale, prediligendo la formula del noleggio/leasing piuttosto che l'acquisto diretto dell'autoveicolo da parte dell'Ente;
- mettere in essere un'adeguata manutenzione del Polo della Sicurezza e dei Presidi territoriali;
- miglior utilizzo degli strumenti social per rendere edotti i cittadini sull'attività svolta dal Corpo Unico in tema di prevenzione, repressione e controllo su tutto il territorio, così come un maggior lavoro sulla stampa locale e online;
- procedere con il lavoro intrapreso anni fa, volto alla verifica della possibilità realizzativa tecnica ed economica di una sede di Compagnia dell'Arma dei Carabinieri sul territorio di Vignola, con accorpamento di tutti i comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli;
- collaborare con il Servizio delle Politiche Giovanili per potenziare sull'intero territorio le azioni di educativa di strada, al fine di prevenire il disagio giovanile e i comportamenti a rischio.

5.3 PROTEZIONE CIVILE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A FEDERICO ROPA)

Il 22 gennaio 2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n° 1/2018, nuovo “Codice della protezione civile”, di disciplina della materia della protezione civile, fino ad ora regolata dalla Legge n° 225/1992, rivista nel seguito da altri interventi correttivi ed integrativi.

Il Legislatore, dopo oltre venticinque anni dalla entrata in vigore delle prime normative di protezione civile, ha, giustamente, cambiato l'impostazione delle attività, incentrandole più

sulla prevenzione che sugli interventi di emergenza da attivare al verificarsi di eventi. Numerose ed importanti sono le novità introdotte dal nuovo Codice, che sottolineano aspetti che investono direttamente i Sindaci, i Comuni e le Unioni:

- viene ribadito che la protezione civile è un servizio nazionale di pubblica utilità volto a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivato da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. La novità più rilevante rispetto alla tradizionale descrizione delle finalità della protezione civile, è l'esplicitazione della tutela degli animali, con il portato operativo che inevitabilmente ne conseguirà;
- vengono identificate le attività di protezione civile, tra queste, di particolare rilevanza per i Comuni e i Sindaci, sono l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e relative norme di comportamento, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, l'allertamento;
- viene formalizzata la possibilità di articolare la protezione civile a livello territoriale su ambiti territoriali e organizzativi ottimali, individuati dalle Regioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza. (In Emilia Romagna è consolidata l'esperienza delle Unioni dei Comuni le quali, su 44 esistenti, ben 41 hanno ricevuto la delega per la gestione associata della protezione civile);
- viene definita l'articolazione del servizio nazionale in "componenti", "strutture operative" e "soggetti concorrenti" (ordini e i collegi professionali, enti, istituti e agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile, aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile) con cui Comuni ed Unioni, possono stipulare convenzioni;
- viene esplicitata e riconosciuta la possibilità di gestione associata della funzione;
- viene identificata e precisata la funzione fondamentale in materia di protezione civile affidata ai Comuni e dalla quale non si può derogare o rinunciare;
- viene richiamata l'attività di coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza, l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- viene introdotta la previsione di attività volta alla solidarietà istituzionale e finalizzata al supporto alla gestione dell'emergenza e continuità amministrativa di altri Comuni colpiti da eventi calamitosi;
- viene ulteriormente definite le responsabilità del Sindaco (quale autorità territoriale di protezione civile) e quelle in capo alla struttura tecnico – amministrativo – contabile.
- viene definita la partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile, definendo il dovere del cittadino ad adottare comportamenti di autoprotezione e di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile;
- viene ridefinito e precisato lo status, il ruolo, le modalità di partecipazione, le modalità di attivazione e impiego nonché di rimborso e i contributi per il volontariato organizzato; di particolare rilievo è l'inserimento dei gruppi comunali, intercomunali o provinciali di protezione civile nel panorama del volontariato organizzato di protezione civile: per le realtà, quale quella dell'Unione Terre di Castelli, ove già esiste il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile, sarà effettuato un approfondimento sulla necessità o meno dell'adeguamento degli Statuti, dei Regolamenti e delle Delibere che li costituiscono. Il Codice della protezione civile, per la cui piena entrata in vigore saranno adottati specifici provvedimenti attuativi, dovrà essere metabolizzato e compreso: dovrà rappresentare per gli Enti locali dell'Unione Terre di Castelli un'occasione importante per rimodulare una serie di attività, organizzare il da farsi con le risorse (umane e finanziarie) a disposizione e prevenire situazioni di degrado che possono favorire il ripetersi di eventi calamitosi. E' nostra intenzione svolgere al meglio tali attività così da poter sempre più

adeguatamente fronteggiare le emergenze che, anche alla luce delle mutate condizioni climatiche ed ambientali, sempre più frequentemente si manifestano.

Tra le principali azioni che ci prefiggiamo di portare avanti nel triennio 2024-2026 ci sono:

- implementazione di corsi formativi per le figure inserite nei vari COC comunali;
- predisposizione ed inizio iter per dotare i Sindaci degli 8 Comuni di un servizio di messaggistica e telefonate verso i cittadini per le allerte meteo o comunicazioni istituzionali verso la cittadinanza;
- creazione di un nuovo canale radio dedicato ai volontari operanti presso il territorio dell'Unione Terre di Castelli, al fine di comunicare in modo più veloce e preciso durante le emergenze;
- continuare a dare supporto ai vari Comuni per la predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile, anche con il prezioso supporto dei referenti regionali/area provincia di Modena;
- continuo supporto nella gestione di mezzi ed attrezzature in dotazione al gruppo intercomunale di volontari di protezione civile all'interno del nuovo Polo della Sicurezza ubicato a Vignola;
- partecipazione ad iniziative pubbliche dei volontari al fine di dare risalto e maggiore divulgazione della protezione civile rivolta alla cittadinanza che vive i territori dell'Unione Terre di Castelli;
- continua dotazione ed uso di nuova piattaforma “WEBSIT EMERGE”, resa disponibile agli operatori e referenti dei vari Comuni, al fine di avere così uno strumento informativo aggiornato e fruibile durante le azioni di protezione civile a supporto dei COC e dei volontari.

5.4 BENESSERE ANIMALE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A MASSIMO GLIELMI)

L'Unione Terre di castelli ritiene, inoltre, così come perseguito in tutto il resto della Comunità Europea che il benessere animale si esprima attraverso cinque differenti libertà:

1. dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
2. di avere un ambiente fisico adeguato (dove poter riposare);
3. dal dolore, dalle ferite e dalle malattie attraverso diagnosi, cura e prevenzione;
4. di manifestazione le proprie caratteristiche comportamentali;
5. dalla paura e dal disagio.

Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti " (articolo 13, trattato sul funzionamento dell'Unione europea). In termini di politica di sviluppo rurale l'elemento chiave è la misura per il miglioramento del benessere animale introdotta nel 2003 che trova continuità nella Misura 14 della programmazione 2014-2020. L'Unione Terre di Castelli, ha approvato nel 2016 un atto di indirizzo “Affido, assistenza veterinaria, cure e gestione dei cani e gatti, nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli”, nel quale è esposta la fattibilità di una innovativa modalità di gestione, in linea con la legge regionale n. 27/2000, basata sulle seguenti linee di azione:

- una più stretta collaborazione con il mondo associazionistico;
- promozione dell'affido immediato;

Con il suddetto atto l'Unione Terre di Castelli si è posta come obiettivo di procedere con tutti i conseguenti adempimenti ed in particolare di favorire i rapporti con i Comuni interessati alla sottoscrizione di un accordo per la gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina (cani) e felina (gatti). Dal 2018 si sono

predisposte ed approvate convenzioni per adempiere in forma associata, con i Comuni interessati, ai servizi di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina ai sensi anche della L.R. 27/2000. L'Unione ha come obiettivo quello di continuare con questa forma associata ed ha approvato convenzione per supportare i Comuni aderenti anche per il periodo 2024/2026 per cercare di migliorare il servizio conseguentemente anche in termini di tutela della salute ed in materia sanitaria. L'Unione nel predetto periodo si impegnerà ad attuare ancora tutti gli obiettivi suddetti per il benessere animale anche programmando una serie di iniziative al fine di promuovere l'adozione degli animali da affezione e cercare di disincentivare le rinunce dei cani e/o gatti da parte dei cittadini per futili motivi. L'Amministrazione si impegnerà a formalizzare e gestire l'affidamento al gestore esterno anche per i prossimi anni al termine dell'attuale gestione con conseguente rinnovo di convenzione attuativa. In particolare ci si impegnerà a pubblicizzare, con adeguata campagna informativa, il regolamento dedicato al benessere animale, da poco in vigore nel territorio dell'unione, al fine di rendere edotta la cittadinanza sia per il bene degli animali sia per gestire il comportamento dei cittadini nei loro riguardi.

6 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ABITARE PRESENTE E FUTURO

6.1 POLITICHE INTEGRATE PER L'URBANISTICA

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A MASSIMO PARADISI)

La L.R. 24/2017 costituisce il nuovo quadro normativo di riferimento per la pianificazione urbanistica in Emilia Romagna. Essa prevede un unico strumento urbanistico generale di competenza comunale (PUG). Questo al netto di alcune potenziali modifiche che, nella prossima legislatura, potrebbero interessare la legge sopracitata.

Ad oggi, i 5 Comuni del “vecchio” PSC, coerentemente all'ultimo accordo territoriale approvato, stanno procedendo all'iter di adozione (e successiva approvazione) dei loro nuovi strumenti urbanistici. Anche in questa ulteriore fase, a livello unionale, sono state condivise alcune linee operative e d'indirizzo tali da mantenere un coordinamento sovra comunale fra gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati attraverso linee guida sia politiche che tecniche per la formazione dei PUG, formulate in Unione; mantenendo un continuo confronto tra le Amministrazioni al fine di condividere esperienze e riflessioni sui nuovi strumenti urbanistici. Contestualmente al percorso indicato, si ritiene utile avviare una riflessione, sia sotto il profilo politico che tecnico, rispetto alla possibilità di costituire un Ufficio di Piano unico per i Comuni dell'Unione che sia di supporto alle Amministrazioni Comunali nell'applicazione concreta dei nuovi strumenti urbanistici, condividendo in esso le professionalità richieste dalla normativa regionale. Tale riflessione dovrà tenere conto, ovviamente, sia dei diversi percorsi, oggi in itinere da parte dei Comuni, sia dei risvolti che un'eventuale decisione in tal senso comporterebbe sulle competenze comunali ed unionali in tema di politiche urbanistiche.

6.2 TECNPOLO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A EMILIA MURATORI)

Il Tecnopolo di Modena per l'Unione Terre di Castelli, conosciuto anche come Knowbel, si trova a Spilamberto, in un edificio di oltre mille metri quadri in via Bachelet 11: nato nel 2015 quale incubatore di start-up hi-tech, è stato realizzato dalla Fondazione Democenter-Sipe in collaborazione con il Tecnopolo di Modena e con il contributo della Fondazione di Vignola per affiancare, tramite supporto tecnologico e consulenze manageriali, la crescita di giovani imprese locali nei settori di meccanica avanzata, motoristica, automazione industriale, robotica, mecatronica ed elettronica.

Nel 2021 la Fondazione Democenter-Sipe si è ritirata dalla gestione del Tecnopolo di Spilamberto per una scelta strategica di riorganizzazione, e da allora i locali, di proprietà dell'Unione, sono vuoti e inutilizzati.

L'Unione Terre di Castelli ha pertanto intenzione di rilanciare lo spazio, rinnovando la struttura e le attrezzature, ma soprattutto ripensandone il modello gestionale e le attività, per trasformarlo in un luogo strategico per il territorio e la comunità locale, dove l'imprenditoria potrà dialogare e confrontarsi con il mondo della ricerca e dell'alta tecnologia, per promuovere uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo. Questo in collaborazione con Enti di ricerca, quali ad es. l'Università.

Il Tecnopolo di Spilamberto rappresenta, infatti, un luogo strategico per il territorio dell'Unione, uno spazio con una grande potenziale, oggi in attesa di una vocazione e di un'identità che possa conferirgli un ruolo centrale di facilitatore nello scambio di conoscenze e competenze tra il mondo della ricerca e delle innovazioni tecnologiche, le esigenze delle aziende private e gli interessi degli enti pubblici locali.

A seguito dell'avviso per manifestazione d'interesse emesso dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale 2024-2026, rivolto alle Unioni avanzate, di cui l'Unione Terre di Castelli fa parte, l'Unione ha partecipato con un progetto

intitolato “Tecnopolo Spilamberto: Centro di trasferimento tecnologico con spazio dedicato al coworking”.

Obiettivo del progetto è riconfigurare il Tecnopolo quale importante centro di trasferimento tecnologico a livello regionale, dove anticipare le esigenze del territorio, comprenderne le criticità, studiare soluzioni all'avanguardia, diffondere la cultura della transizione energetica ed ecologica, e supportare innovazioni di processo e di prodotto, in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il finanziamento richiesto, di 274.942 (che copre il 100% dell'investimento) sarà funzionale all'acquisto di attrezzature e apparecchiatura per allestire gli spazi di lavoro e i laboratori, software e strumenti informatici di ultima generazione, oltre che a dotare l'edificio di impianti e reti tecnologiche funzionali alle attività che vi si svolgeranno.

Al piano terra sarà allestita la sala principale per eventi: uno spazio convegni con almeno 100 sedute, dotata di dispositivi aggiornati e performanti, con sistemi di videoconferenza per la connessione da remoto, ma anche cabine per l'interpretariato per ospitare eventi internazionali. Sempre al piano terra saranno attrezzati anche i tre laboratori, già esistenti ma completamente privi di arredi. Ovviamente, per supportare il funzionamento di tutte queste attrezzature sarà necessario acquistare server per l'elaborazione e l'archiviazione dei dati.

Al primo piano saranno dedicate due sale a spazio coworking, con postazioni di lavoro dotate di computer, stampanti, plotter. Sempre al primo piano troverà spazio uno studio di registrazione digitale, ovvero una sala insonorizzata, dove poter registrare o trasmettere webinar scegliendo le inquadrature, impostando diversi scenari, avvalendosi di intermezzi multimediali ed effetti di grafica che possono rendere dinamico l'evento e stimolare l'interesse e la partecipazione degli utenti.

Infine, saranno acquistati tutti gli arredi e le tecnologie per la creazione di una stanza attrezzata destinata a formazione (base ITS).

Il progetto prevede il finanziamento di un ulteriore spazio coworking presso l'edificio situato a Zocca, di proprietà dell'Unione Terre di Castelli, con l'obiettivo di dotare anche i Comuni montani di un tale servizio.

6.3 POLITICHE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A IACOPO LAGAZZI)

Il territorio montano, a partire dalla fascia pede-collinare fino ai contrafforti che preludono alla parte più in quota del nostro Appennino, è una parte caratteristica della nostra Unione per la bellezza degli scorci paesaggistici, l'ambiente, la cultura e le tradizioni in esso raggruppate. L'agricoltura e la forestazione ne rappresentano i presidi di tutela nel tempo. Il territorio dell'Unione caratterizzato da produzioni agricole ed alimentari di eccellenza: ciliegie di Vignola, Parmigiano Reggiano, prosciutto di Modena, marrone di Zocca, Borlengo di Guiglia, aceto balsamico, lambrusco di Castelvetro, ed altre ancora, senza poi dimenticare le tante aziende agricole che producono farine di grani antichi, pane cotto nel forno a legna, farina di castagne macinata nel mulino ad acqua, allevamenti tradizionali, ecc. La fragilità del nostro territorio dovrebbe poi far riflettere sull'importanza della presenza dell'agricoltore sul territorio, a partire da quello montano, quale custode del territorio medesimo e della biodiversità.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire come Unione sono i seguenti:

- la semplificazione degli adempimenti burocratici e fiscali; il rilancio della vocazione produttiva ed economica del territorio, con particolare attenzione alle forme di integrazione del reddito agricolo legate anche all'accoglienza turistica;
- una gestione sostenibile delle risorse idriche e della biodiversità; la tutela e il rilancio delle produzioni tipiche locali anche attraverso marchi che ne connotino con precisione la provenienza e, quindi, il valore aggiunto e la promozione ed il sostegno di Filiere Corte Agroalimentari;
- il sostegno dell'associazionismo in agricoltura (Consorzio Agro Silvo Castanicolo

dell'Appennino Modenese, ecc...)

- la realizzazione di progetti di rilancio turistico legati alle eccellenze enogastronomiche del territorio e all'ospitalità rurale, che coinvolgano i musei civici, la scuola di agraria e i cittadini testimoni e narratori della nostra storia agricola;
- lo sviluppo dell'agricoltura biologica. A tal proposito, l'Unione condivide un progetto partecipativo con l'associazione "Humus", sostenuto da un finanziamento regionale, dal titolo "Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio".

Inoltre si è costituita sul territorio l'Associazione "Distretto biologico Valli del Panaro" che l'Unione intende valorizzare. Dal 1 di aprile 2016, come è noto, l'agricoltura non è più una nostra competenza (la materia è tornata alla Regione). Restano però all'Unione, in base alla Legge regionale 30 luglio 2015 13, le seguenti competenze:

- le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6) ovvero tutte le pratiche in materia di foreste e filiere forestali (taglio legna, arboricoltura da legno, castanicoltura da frutto, ecc.) derivate dal Regolamento Forestale Regionale;
- le funzioni in materia di vincolo idrogeologico già delegate ai Comuni, alle Comunità montane e alle Province dagli articoli 148, comma 3, e 149, comma 2, della legge regionale n. 3 del 1999;
- le funzioni amministrative concernenti la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno, già delegate alle Comunità montane e alle Province dall'articolo 148, comma 1, della legge regionale n. 3 del 1999;
- gestione del Fondo Regionale per la Montagna (L.R. 2/2004);
- gestione dei fondi ATERSIR per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano;
- gestione delle funzioni assegnate dalla L.R. 6/1996 "disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei".
- E' quindi determinante mantenere e valorizzare l'Ufficio Unionale di Zocca che coordina e gestisce le funzioni specifiche dell'Unione per tutto il nostro territorio, occupandosi anche dei fondi relativi alla montagna e di reperire attraverso le linee di finanziamento regionali, statali e/o comunitarie (POR-FESR, FEASR, fondi GAL, L.R. 5/2018, ecc.) ulteriori risorse destinate ad iniziative di sviluppo dei settori agro-silvo-pastorale, turistico e di difesa del suolo.

Per il governo del territorio montano dell'Unione si ritiene altresì strategica l'istituzione del sub ambito montano.

6.4 FUNZIONI RELATIVE ALLE AREE MONTANE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A IACOPO LAGAZZI)

Anche nel prossimo triennio 2024/2026, l'Amministrazione si impegnerà a promuovere progetti unionali sul tema della sostenibilità ambientale. L'Unione Terre di Castelli anche per il triennio 2024/2026 continuerà il percorso di concertazione tra l'Unione, i Comuni aderenti e la Regione Emilia Romagna in merito al CEAS e la sua gestione per garantire continuità di servizio per i vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità per le scuole del territorio cercando il coinvolgimento anche da parte dei Comuni.

6.5 TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A FEDERICO POPPI)

Negli 8 Comuni dell'Unione Terre di Castelli è presente un patrimonio ricchissimo sotto il profilo turistico che nel corso del tempo ha plasmato l'identità del territorio e che oggi ne rappresenta una grande potenzialità di sviluppo. Fra i maggiori attrattori dal punto di vista turistico, sono emersi i fattori legati all'agroalimentare e produzioni tipiche: l'aceto balsamico, la ciliegia, il Lambrusco Grasparossa, il castagno, il borlengo, la crescentina (nelle aree montane), salumi e insaccati. Si è visto inoltre nel corso degli anni un deciso incremento delle colture con metodi biologici e biodinamici.

Il territorio vanta poi siti archeologici, naturalistici e Parchi in grado di attrarre molti visitatori (anche grazie ai percorsi a piedi o in bicicletta), così come innumerevoli sono le eccellenze storico-artistiche e architettoniche: dai castelli medioevali ai borghi antichi, dalle chiese ai musei. Vanno, infine, ad arricchire l'offerta turistica alcuni importanti festival ed eventi annuali che nel corso degli anni si sono consolidati e rafforzati: il Poesia Festival innanzitutto, ma anche BettyB Festival del fumetto e dell'immagine, e negli ultimi anni IT.A.CÀ, il Festival del Turismo Responsabile.

Momenti nei quali occorre uno sforzo da parte di tutti gli attori per un maggiore coordinamento tra comuni e unione al fine di maggiori positive ricadute sul tessuto economico e sociale. Il turismo deve essere considerato come un fattore strategico su cui concentrare gli sviluppi futuri del territorio per rafforzare ulteriormente l'identità di Terre di Castelli e per specializzare sempre più la vocazione del territorio. Vanno pertanto perseguite in modo sinergico tra i Comuni la valorizzazione e la promozione turistica del territorio. A cominciare dallo sviluppo di un turismo "slow" al quale sembra particolarmente vocata l'area dell'Unione. Con questa finalità si sostiene, insieme al Comune di Vignola, il "Cammino dell'Unione" e si rafforza la collaborazione con Ente Parchi Emilia Centrale, con l'obiettivo di condividere puntuale segnaletica ed arrivare all'istituzionalizzazione dell'itinerario.

Proseguono insieme alla Provincia di Modena ed i vari comuni coinvolti, la promozione del cammino "La Via Romea Nonantola" e della "Via Vandelli".

L'attuale normativa di cui alla D.G.R. n. 2188/2022 e ss.mm, nonché a Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento approvati con Atto del Sindaco metropolitano 206/2024 e Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 113/2024), ha ridefinito gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), introducendo gli IAT INNOVATI (Diffusi, Digitali, Welcome Room). L'obiettivo è una riorganizzazione che comporta la razionalizzazione delle risorse, potenziamento della professionalità del personale addetto, diffusione più capillare sul territorio e maggiore digitalizzazione del servizio. In linea con questi nuovi criteri, l'Unione Terre di Castelli ha migliorato la qualità del servizio offerto da IAT TERRE DI CASTELLI e proseguirà con l'istituzione di nuovi IAT DIFFUSI nel territorio unionale (attualmente n. 8).

Si conferma quale obiettivo prioritario, anche a seguito del progressivo consolidamento di una rete di soggetti pubblico-privati entro la quale definire il coordinamento dell'informazione e accoglienza turistica dell'area Terre di Castelli, tale da coinvolgere le singole amministrazioni comunali, consorzi ed associazioni di operatori economici (commercio, servizi e produzioni locali), singoli operatori del settore, Pro-loco e strutture museali. Le azioni e gli strumenti sono pertanto in piena condivisione con le azioni e gli strumenti di marketing del territoriale già avviate e implementate grazie alle risorse derivanti dalla LR 12/2023 (ex LR 41/1997).

Particolare attenzione sarà da dedicare a taluni strumenti propri del marketing relazionale, nell'ottica di ulteriormente promuovere e incentivare la collaborazione tra operatori economici ed istituzioni, tali da favorire l'attivazione di un sistema di offerta e commercializzazione turistica "integrato" nonché capace di contribuire ad apportare quel valore aggiunto "esperienziale" e "sociale" al visitatore. È dato per assunto, in tale contesto, che l'accoglienza è un atteggiamento della persona, e pertanto qualsiasi progetto deve considerare la persona in quanto tale, la quale, oltre che ad instaurare un rapporto empatico con qualsiasi interlocutore, dovrebbe essere in grado

di regalare esperienze positive, considerare il turista come un ospite, possibilmente anche mediante la conoscenza della sua lingua e, ultimo ma non ultimo, lasciare un buon ricordo. Già da tempo l'Unione, riconoscendo i valori insiti nelle ricchezze del proprio territorio — qualità ambientali, paesaggistiche e dei borghi antichi, tipicità enogastronomiche, ricchezza del cartellone eventi, vivacità della rete del commercio e dei servizi - ha avviato politiche attive orientate alla promozione in chiave turistica del proprio territorio, capace di sollecitare ed orientare le imprese nell'ottica di promuoverne una progressiva crescita ed incrementarne l'attrattività.

Lo strumento primario è stato ed è tutt'ora il sito turistico di Unione Terre di Castelli “Vivi Scopri Assapora”, quale portale di riferimento per servizi di informazione, accoglienza e animazione turistica (eventi ed esperienze).

In tale contesto di riferimento, sono stati individuati come strumenti operativi per l'attuazione delle politiche indicate, un approccio integrato che mira a garantire una crescita equilibrata e sostenibile per i diversi territori coinvolti:

- La creazione di una rete di collaborazione, sia tra le 9 amministrazioni (Comuni e Unione) sia con i portatori di interesse, quali associazioni di categoria, operatori turistici ed enti di promozione;
- L'elaborazione di un modello identitario proprio, costruito o ricostruito in relazione ai valori e ai potenziali distintivi dei diversi territori;
- L'utilizzo dei risultati di tale processo di ricostruzione, sintetizzati nel marchio “Vivi Scopri Assapora” e nelle narrazioni per immagini e parole da esso generate, come strumenti operativi a disposizione delle imprese locali, adattandoli alle specificità e alle opportunità di ciascun territorio. Questo percorso favorirà una crescita non solo nei Comuni con esperienze già consolidate, ma anche in quelli dove tale crescita è sollecitata dall'esterno e necessaria, nonché in quelli dove il potenziale di sviluppo è ancora emergente ma promettente;
- L'avvio di un confronto tra le diverse amministrazioni sovracomunali, Città di Modena, Territorio Turistico e gli attori coinvolti, con l'obiettivo di sviluppare percorsi condivisi che valorizzino le competenze e le esperienze maturate nei territori;

Le azioni mirate alla promozione territoriale si concentrano su diversi aspetti strategici, al fine di valorizzare appieno le potenzialità dei territori coinvolti, anche con il sostegno di specifici finanziamenti del “Territorio Turistico Bologna Modena” (Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena) che ne dettano gli obiettivi:

- Accessibilità: promuovendo lo sviluppo di strategie digitali e dei contenuti del web che favoriscano l'accesso ai siti turistici, non solo per i visitatori locali ma anche per quelli con esigenze specifiche, come persone con disabilità o famiglie.
- Sostenibilità: Le politiche promozionali devono essere allineate con i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Questo comporta la promozione di pratiche turistiche che riducano l'impatto ambientale e la gestione responsabile delle risorse naturali. Al contempo, la sostenibilità deve anche includere il rispetto delle comunità locali, incentivando forme di turismo che valorizzino il patrimonio culturale e promuovano uno sviluppo economico inclusivo ed esperienziale.
- Turismo estero: Una parte importante della promozione territoriale deve rivolgersi ai mercati esteri, in costante crescita, adottando specifiche revisioni al contenuto al sito web di riferimento, enfatizzando le peculiarità che particolarmente attraggono i viaggiatori stranieri, come la cultura, l'enogastronomia, la natura e il patrimonio storico.
- Digitalizzazione: La promozione territoriale deve avvalersi delle nuove tecnologie digitali per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, adottando politiche di comunicazione in specifici canali turistici affini al nostro territorio e diversificando la promozione anche nel settore del turismo scolastico. Sfruttando inoltre appieno l'utilizzo dei social media e del marketing digitale.
- Promozione tradizionale: Accanto alla digitalizzazione, le forme tradizionali di

promozione mantengono un ruolo chiave, specialmente per quei target di pubblico che prediligono strumenti fisici e tangibili. Tra questi si possono citare la guida turistica e la carta cicloturistica del territorio.

In sintesi, queste azioni mirate alla promozione territoriale intendono costruire un'offerta turistica completa, inclusiva e integrata, capace di rispondere alle esigenze dei visitatori contemporanei, in equilibrio tra innovazione tecnologica e valorizzazione delle tradizioni locali.

3. PERCORSI STORICI E NATURALISTICI

(DELEGA CON DECRETO 5/2024 A IACOPO LAGAZZI)

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative legate al turismo lento e all'aria aperta, in connessione con la natura, legate ai percorsi naturalistici e ai cammini religiosi. Queste nuove tipologie di mobilità rappresentano non solo un nuovo e importante filone di sviluppo turistico, alla scoperta di storia, cultura e tradizioni del nostro bellissimo territorio, ma anche un'importante opportunità per gli operatori economici che gravitano sul turismo enogastronomico.

Sono percorsi che vanno ad integrarsi con l'importante area protetta del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, che è, a tutti gli effetti, il polmone verde dell'Unione, e meta di un turismo di prossimità in forte crescita.

Vie storiche, come la Via Vandelli, o religiose, come la Romea Nonantolana, rappresentano opportunità importantissime per il nostro territorio e insieme al Cammino dell'Unione stanno portando camminatori da diverse parti d'Italia, e anche dall'estero. Da sottolineare come, in questi anni, il Cammino dell'Unione, nato sulla spinta di alcuni volontari e, da quest'anno, ufficialmente sostenuto e promosso dall'Associazione "Il Cammino dell'Unione APS", abbia rappresentato una novità molto interessante e in continua crescita. Per queste ragioni l'Unione intende farsi promotrice, coordinando e gestendo la richiesta di inserimento del Cammino dell'Unione all'interno del registro dei Cammini della Regione Emilia-Romagna, riconoscendone, di fatto, un tratto distintivo e di valorizzazione del territorio.

Le fasi preliminari propedeutiche alla richiesta di riconoscimento, ovvero tabellazione e successivo accordo per manutenzione, che coinvolgono anche l'Ente Parchi Emilia Centrali, sono avviate e coinvolgono l'Associazione stessa.

PARTE TERZA

Controllo e Rendicontazione



Questa parte della sezione strategica è dedicata al sistema di controllo rendicontazione.

Con il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) s'intende raccogliere e schematizzare tutte le attività di programmazione e di gestione che costituiscono il complesso sistema di governo, di misurazione della performance e delle responsabilità politiche e amministrative.

E' dunque uno strumento che allinea e coordina il complesso delle attività dell'ente incentivando il lavoro di squadra e la visione unitaria e prospettica. Gli strumenti di monitoraggio e controllo, applicati ad un strumento del genere permettono dunque di comprendere in maniera compiuta se attraverso la pianificazione strategica e quella operativa, l'amministrazione sia in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'attuale Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

L'Amministrazione dunque renderà il proprio operato nel corso del mandato tramite una comunicazione chiara, trasparente ed accessibile per informare del livello di realizzazione dei programmi e degli obiettivi. Ciò avverrà sia tramite i canali informativi tradizionali, per evitare il digital divide, che tramite il sito web istituzionale anche in forma semplificata.

I principali documenti che saranno a riferimento al fine dell'operazione di rendicontazione saranno quelli ufficiali, ossia:

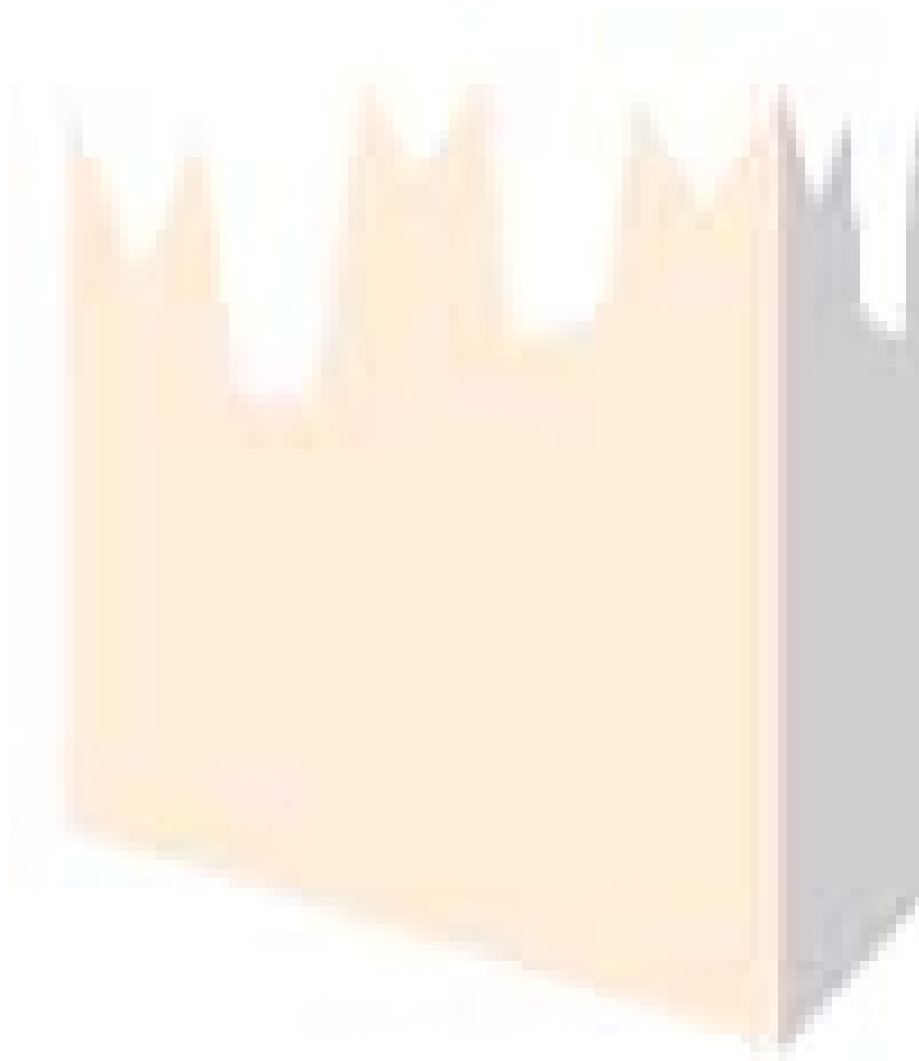
- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- la relazione di fine mandato.
-

Nel corso del quinquennio si potranno poi sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico utilizzando indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fornendo così sia informazioni sull'impatto e sulla sostenibilità delle politiche intraprese dall'Amministrazione che sullo stato di realizzazione di singoli obiettivi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.



SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI



1.1.FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Entrata	2025	2026	2027
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	1.151.046,64	586.063,10	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	2.183.081,71	1.700.187,92	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione per Spese Correnti	1.362.652,83	668.249,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione per Spese in C.Capitale	113.919,26	22.531,09	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	47.296.903,57	42.444.636,74	42.232.601,23
3	Entrate Extratributarie	9.245.773,91	9.128.645,90	9.274.284,60
4	Entrate in conto capitale	4.179.909,97	3.536.648,60	309.421,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensioni di Prestiti	3.300.000,00	5.515.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.895.000,00	7.967.000,00	7.967.000,00
	Totale Generale delle Entrate	78.729.287,89	73.569.962,35	61.784.306,83

1.2. SPESE PER MISSIONE E LINEA STRATEGICA

Miss.Prog	Programma di Bilancio	2025	2026	2027
01.01	Organi istituzionali	38.500,00	38.500,00	38.500,00
01.02	Segreteria generale	559.422,00	546.564,00	544.246,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.	613.789,00	612.787,00	612.787,00
01.06	Ufficio tecnico	579.481,00	568.344,00	568.344,00
01.08	Statistica e sistemi informatici	1.507.074,69	1.068.884,00	1.068.884,00
01.10	Risorse Umane	1.936.066,91	1.379.273,00	1.382.000,00
01.11	Altri servizi generali	276.273,93	275.620,00	277.870,00
1 - Governance dei Servizi: Innovazione, Integrazione, Efficienza e Trasparenza		5.510.607,53	4.489.972,00	4.492.631,00
06.02	Giovani	377.605,00	349.905,00	349.905,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.032.408,69	5.753.118,00	5.721.353,00
12.02	Interventi per la disabilità	183.578,84	46.032,12	2.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	4.318.818,11	884.938,00	1.004.385,00
12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.104.592,73	667.882,71	630.508,00
12.05	Interventi per le famiglie	310.992,00	295.632,00	295.632,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	130.000,00	130.000,00	130.000,00
12.07	Progr. e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.922.198,61	14.584.632,00	14.574.659,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	33.000,00	17.000,00	17.000,00
2 - Welfare di Comunità: Inclusione e Solidarietà al Centro		28.413.193,98	22.729.139,83	22.725.442,00
04.01	Istruzione prescolastica	326.760,00	332.400,00	332.400,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4.598.682,12	175.860,00	175.860,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.786.524,00	12.778.396,00	12.778.085,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	471.953,57	312.867,00	313.867,00
3 - Educazione e Cultura: Crescita e Identità		18.183.919,69	13.599.523,00	13.600.212,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	75.720,00	75.720,00	100.720,00
09.03	Rifiuti	4.042.025,00	4.042.025,00	4.042.025,00
17.01	Fonti Energetiche	-	-	-
4 - Ambiente e innovazione verde: La transizione ecologica che rinnova il futuro		4.117.745,00	4.117.745,00	4.142.745,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	3.965.784,20	3.837.404,00	3.818.239,00
11.01	Protezione Civile	198.291,00	172.100,00	172.100,00
5 - Sicurezza e Legalità: Valori Concreti per una Comunità Forte		4.164.075,20	4.009.504,00	3.990.339,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	160.000,00	160.000,00	150.000,00
07.01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	57.006,00	57.006,00	57.006,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.179,00	-	-
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14.03	Ricerca e innovazione	274.942,80	-	-
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	663.546,15	333.533,00	333.533,00
6 - Valorizzazione del territorio: Abitare presente e Futuro		1.176.673,95	560.539,00	550.539,00
020.01	Fondo di riserva	157.000,00	154.000,00	154.000,00
020.02	Fondo svalutazione crediti	707.246,00	707.246,00	707.246,00
020.03	Altri Fondi	158.432,00	158.432,00	158.432,00
50.01	Quota interessi ammort.mutui e prest. obbligazionari	351.870,00	544.260,00	513.867,00
Totale altre Missioni e Programmi		1.374.548,00	1.563.938,00	1.533.545,00
TOTALE TITOLO I° E TITOLO II° DELLA SPESA		62.940.763,35	51.070.360,83	51.035.453,00

1.3. PROGRAMMI, OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE

Programmi, Obiettivi Strategici e risorse sono illustrati di seguito seguendo Missione e Programma di appartenenza di cui viene riportata una breve descrizione estratta direttamente dal glossario dell'Allegato 14 al D.Lgs 118/2011.

Missione 01

Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo



Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01.01 - Organi istituzionali

01.01 – Centri di Costo

- Cdr 0205 – Organi istituzionali
- Cdr 0206 – Presidenza e Comunicazione

01.01 – Obiettivi Strategici

- Nessuno

01.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	38.500,00	38.500,00	38.500,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	38.500,00	38.500,00	38.500,00

Programma 01.02 - Segreteria Generale

01.02 – Centri di Costo

- Cdr 0800 – Affari Generali
- Cdr 0803 – Centrale Unica di Committenza
- Cdr 1610 – Sistema Archivistico Intercomunale (Archivio Deposito)

01.02 – Obiettivi Strategici

- 01.03.01 Rafforzamento dell'identità sovracomunale.

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.03.01.01	Migliorare i canali di comunicazione digitali (Sito, social media, newsletter) per aumentare l'interazione con i cittadini					Federico Poppi	Elisabetta Manzini

01.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	559.422,00	546.564,00	544.246,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	559.422,00	546.564,00	544.246,00

Programma 01.03 - Gest. economica, finanz., programmazione , provv.

01.03 – Centri di Costo

- Cdr 0400 – Servizi Finanziari
- Cdr 1500 – Gestione crediti

01.03 – Obiettivi Strategici

- 01.04.01 Rafforzamento della governance sovracomunale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.04.01.01	Coordinamento tra Comuni per ottimizzare la gestione e la qualità dei servizi.					Tutti	Tutti
1.04.01.02	Garantire la sostenibilità economica dei Comuni tramite una gestione responsabile delle risorse.					Tutti	Tutti

01.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	613.789,00	612.787,00	612.787,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	613.789,00	612.787,00	612.787,00

Programma 01.06 - Ufficio tecnico

01.06 – Centri di Costo

- Cdr 0301 – Area Tecnica

01.06 – Obiettivi Strategici

- 01.01.01 PNRR - Nex Generation Eu

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.01.01.01	Portare a termine le progettualità intraprese					Emilia Muratori, Massimo Paradisi, Giovanni Galli	Elisabetta Manzini, Umberto Visone, Marco Antonioli

01.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	579.481,00	568.344,00	568.344,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	579.481,00	568.344,00	568.344,00

Programma 01.08 - Statistica e sistemi informatici

01.08 – Centri di Costo

- Cdr 0700 – Sistemi Informativi
- Cdr 0701 – PNRR Sistemi Informativi

01.08 – Obiettivi Strategici

- 01.05.01 PNRR - Digitalizzazione, innovazione e semplificazione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.01.01	Migrazione Cloud e integrazione fra applicativi					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
1.05.01.02	Progetti PNRR (Esperienza dei servizi pubblici al cittadino, Pago PA, App IO, Piattaforma Notifiche digitali SEND, Anagrafe Nazionale Stato Civile ANSC)					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
1.05.01.03	Agenda Digitale (ADI)					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.02 Sicurezza Informatica

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.02.01	Analisi delle vulnerabilità e loro mitigazione					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.03 Omogeneizzazione rete e software

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.03.01	Omogeneizzazione della rete e dotazioni software di Unione e Comuni					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

- 01.05.04 Sviluppo Coordinato servizi On-Line

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.05.04.01	Omogeneizzazione della modulistica di Unione e Comuni					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini

01.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	991.484,00	1.031.884,00	1.031.884,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	515.590,69	37.000,00	37.000,00
Totale	1.507.074,69	1.068.884,00	1.068.884,00

Programma 01.10: Risorse umane

01.10 – Centri di Costo

- Cdr 0500 – Risorse Umane
- Cdr 0505 – Spese Comuni al personale dell'ente

01.10 – Obiettivi Strategici

- 01.02.01 Valorizzazione del Capitale Umano e Trasparenza

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.02.01.01	Promuovere il benessere organizzativo e la formazione continua.					Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

01.10 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	1.936.066,91	1.379.273,00	1.382.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.936.066,91	1.379.273,00	1.382.000,00

Programma 01.11: Altri servizi generali

01.11 – Centri di Costo

- Cdr 0002 – Entrate e Spese Generali (*rimborsi generali*)
- Cdr 0302 – Servizi Amministrativi
- Cdr 0800 – Affari Generali (*spese legali*)

01.11 – Obiettivi Strategici

- 01.06.06 Fondi Europei e Opportunità di Sviluppo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
1.06.06.01	Collaborazione con uffici europa presenti sul territorio					Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini

- 05.01.01 Osservatorio Lavoro e Legalità.

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.01.01.01	Collaborazione con associazioni dell'ambito (Es: Avviso pubblico, Libera)					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Pierpaolo Marullo
5.01.01.02	Programmazione incontri periodici del tavolo permanente di legalità					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Pierpaolo Marullo
5.01.01.03	Contrastare le infiltrazioni criminali attraverso protocolli specifici.					Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini/ Pierpaolo Marullo

01.11 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	267.370,00	270.370,00	270.370,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	8.903,93	5.250,00	7.500,00
Totale	276.273,93	275.620,00	277.870,00

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza



Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa

03.01 – Centri di Costo

- Cdr 1700 – Corpo Unico Polizia Locale

03.01 – Obiettivi Strategici

- 05.02.02 Autorità efficace, trasparente, affidabile

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.02.02.01	Rafforzare la sicurezza urbana tramite nuove tecnologie.					Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
5.02.02.02	Sostituzione periodica dei mezzi e delle attrezzature in dotazione privilegiando ove possibile forme come il noleggio o leasing					Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
5.02.02.03	Partnership con associazioni locali, gruppi territoriali (es. Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, gruppi di controllo di vicinato) e il Servizio Politiche Giovanili					Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
5.02.02.04	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione, repressione e controllo messe in campo dal Corpo Unico PL					Federico Ropa	Pierpaolo Marullo

- 05.02.3 Potenziare il benessere organizzativo e le condizioni lavorative del personale di PL

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.02.03.01	Ottimizzazione dell'organico e coordinamento con le forze di polizia territoriali per una gestione più efficace del personale.					Federico Ropa	Pierpaolo Marullo

03.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	3.806.700,20	3.796.654,00	3.779.739,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	159.084,00	40.750,00	38.500,00
Totale	3.965.784,20	3.837.404,00	3.818.239,00

Missione 04

Istruzione e diritto allo Studio



Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 04.01: Istruzione Pre-scolastica

04.01 – Centri di Costo

- Cdr 1204 – Scuole d'infanzia

04.01 – Obiettivi Strategici

- 03.01.03 Servizi per la prima infanzia

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.03.01	Accreditamento dei nidi pubblici e privati					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

04.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	326.760,00	332.400,00	332.400,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	326.760,00	332.400,00	332.400,00

Programma 04.02: Altri ordini di istruzione non universitaria

04.02 – Centri di Costo

- Cdr 1205 – Scuole Primarie
- Cdr 1206 – Scuole Secondarie di Primo Grado

04.02 – Obiettivi Strategici

- 03.01.04 Diritto allo studio e inclusione scolastica

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.04.01	Pari opportunità di qualificazione del percorso scolastico agli alunni (es: risorse per operatori educativo-assistenziali)					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

04.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	175.860,00	175.860,00	175.860,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	4.422.822,12	0,00	0,00
Totale	4.598.682,12	175.860,00	175.860,00

Programma 04.06: Servizi ausiliari all'istruzione

04.06 – Centri di Costo

- Cdr 1100 - Direzione Welfare Locale
- Cdr 1101 - Amm. Servizi Educativi e Scolastici
- Cdr 1111 - Sportelli di Prossimità
- Cdr 1208 - Mense Scolastiche
- Cdr 1209 - Trasporti Scolastici
- Cdr 1210 - Centri Estivi
- Cdr 1211 - Formazione Permanente
- Cdr 1212 - Accesso Scolastico
- Cdr 1213 - Qualificazione Scolastica
- Cdr 1214 - Pre-Post Scuola

04.06 – Obiettivi Strategici

- 3.01.01 Comunità informata, consapevole, solidale e sostenibile

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.01.01	Allargamento dei tavoli di confronto, condivisione e di coordinamento (anche pedagogico)					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 3.01.02 Sistema integrato 0-6 anni e accesso ai servizi

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.02.01	rafforzamento del sistema integrato 0-6 anni e abbattimento delle rette asili nido					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
3.01.02.02	Nuovi approcci pedagogici nelle politiche per l'infanzia					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 3.01.06 Formazione per Adulti

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.06.01	Sostegno alla formazione formale (CIPIA) e non formale (terzo settore)					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 3.01.07 Alimentazione e mense scolastiche

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.07.01	Attività di educazione alimentare in collaborazione con SIAN e AUSL					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
3.01.07.02	Monitoraggio della gestione del servizio					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

Programma 04.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	12.786.524,00	12.778.396,00	12.778.085,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	12.786.524,00	12.778.396,00	12.778.085,00

Missione 05

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

05.02 – Centri di Costo

- Cdr 0203 – Cultura
- Cdr 1600 – Sistema Bibliotecario Intercomunale
- Cdc 1601 – Sistema Archivistico Intercomunale (*Archivio Storico*)

05.02 – Obiettivi Strategici

- 3.02.01 Valorizzazione eventi sovra comunali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.02.01.01	Collaborazioni con enti e istituzioni per progettazione di percorsi culturali innovativi (es: Fondazione di Vignola)					Emilia Muratori	Elisabetta Manzini

- 3.02.02 Valorizzazione SAI (Sistema Archivistico Intercomunale)

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.02.02.01	Raccontare la storia attraverso documenti d'archivio					Emilia Muratori	Elisabetta Manzini

05.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	402.913,57	312.867,00	313.867,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	69.040,00	0,00	0,00
Totale	471.953,57	312.867,00	313.867,00

Missione 06

Politiche giovanili, sport e tempo libero



Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 06.02 - Giovani

06.02 – Centri di Costo

- Cdr 1308 – Politiche Giovanili

06.02 – Obiettivi Strategici

- 2.06.01 Empowerment e partecipazione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.01.01	Potenziamento e consolidamento dei Centri di aggregazione giovanile e dello Spazio compiti attivato a Vignola					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
2.06.01.02	Favorire l'associazionismo giovanile e la partecipazione attiva giovanile, promuovere il servizio civile volontario					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.02 Prevenzione del disagio e supporto alle difficoltà

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.02.01	Incremento dell'Educativa di strada e prevenzione del disagio giovanile					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli
2.06.02.02	Supporto agli sportelli di ascolto scolastici in collaborazione con Ausl e scuola					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.03 Sostenibilità Economica politiche giovanili

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.03.01	Ricerca nuove risorse per integrare i finanziamenti regionali previsti dalla LR 14/2008					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

- 2.06.04 Polo Culturale dell'Unione

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.06.04.01	Riqualficazione di Villa Trenti (es: "Giovani idee in Villa")					Emilia Muratori	Marco Antonioli

06.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	367.105,00	344.405,00	344.405,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	10.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale	377.605,00	349.905,00	349.905,00

Missione 07 Turismo



Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

07.01 – Centri di Costo

- Cdr 1800 – Informazione e Accoglienza Turistica

07.01 – Obiettivi Strategici

- 06.03.01 - Rilancio vocazione produttiva ed economica del territorio

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.03.01.03	Rilancio Turismo legato alle eccellenze enogastronomiche del territorio e ospitalità rurale					Iacopo Lagazzi Federico Poppi	Umberto Visone

- 06.06.01 - Sviluppo di un turismo slow

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.06.01.01	Percorsi storici e naturalistici (es: Cammino dell'Unione, Via Vandelli, Via Romea Nonantolana)					Iacopo Lagazzi Federico Poppi	Umberto Visone

07.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	57.006,00	57.006,00	57.006,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	57.006,00	57.006,00	57.006,00

Missione 08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorio

08.01 – Centri di Costo

- Cdr 0900 – Pianificazione Territoriale

08.01 – Obiettivi Strategici

- 06.06.01 - Coordinamento strumenti urbanistici

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.01.01.01	Coordinare i Piani Urbanistici Generali (PUG) tra i Comuni.					Massimo Paradisi	Umberto Visone

08.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	11.179,00		
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	11.179,00		

Missione 09

Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.02 – Centri di Costo

- Cdr 0300 – Ambiente

09.02 – Obiettivi Strategici

- 04.01.01 – Norme per energia pulita

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.01.02	PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima): Monitoraggio e Implementazione					Massimo Glielmi	Umberto Visone

- 04.01.02 – Incentivi per la sostenibilità aziendale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.02.01	Contratto di Fiume - Paesaggio del medio Panaro					Massimo Glielmi	Umberto Visone
4.01.02.03	Progetti sostenibili (es: Lavastoviglioteca)					Massimo Glielmi	Umberto Visone

- 04.01.03 – Promozione di buone pratiche ambientali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.03.01	Bilancio Ambientale					Massimo Glielmi	Umberto Visone
4.01.03.02	CEAS Educazione ambientale e alla sostenibilità					Massimo Glielmi	Umberto Visone

09.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	75.720,00	75.720,00	100.720,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	75.720,00	75.720,00	100.720,00

Programma 09.03: Rifiuti

09.03 – Centri di Costo

- Cdr 0304 – Servizi Pubblici Locali

09.03 – Obiettivi Strategici

- 04.01.02 – Incentivi per la sostenibilità ambientale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.02.02	Tavolo di confronto con stakeholder e gestori in tema di abbandoni e gestione rifiuti					Massimo Glielmi	Umberto Visone

09.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	4.042.025,00	4.042.025,00	4.042.025,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	4.042.025,00	4.042.025,00	4.042.025,00

Missione 11 Soccorso Civile



Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 11.01: Sistema di protezione civile

11.01 – Centri di Costo

- Cdr 0303 – Protezione Civile

11.01 – Obiettivi Strategici

- 05.03.04 – Prevenzione efficace e gestione adeguata delle emergenze

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.03.04.01	Potenziamento degli strumenti tempestivi di informazione, coordinamento e comunicazione con cittadinanza, volontari, Coc (messaggistica di alert, canale radio per volontari, Websit Emerge)					Federico Ropa	Umberto Visone
5.03.04.02	Coordinamento e formazione degli operatori e dei volontari anche in collaborazione dei referenti regionali (es: aggiornamento piano emergenza)					Federico Ropa	Umberto Visone
5.03.04.03	Informare i cittadini sulle attività di prevenzione e gestione delle emergenze messe in campo dalla Protezione Civile Locale					Federico Ropa	Umberto Visone

11.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	157.100,00	157.100,00	157.100,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	41.191,00	15.000,00	15.000,00
Totale	198.291,00	172.100,00	172.100,00

Missione 12

Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

12.01 – Centri di Costo

- Cdr 1202 – Nidi d'infanzia
- Cdr 1350 – Area Minori

12.01 – Obiettivi Strategici

- 02.02.01 – Percorsi di empowerment

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.02.01.02	Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori con famiglie negligenti (PIPP), prevenzione del burn out tra gli operatori sociali (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 03.01.05 – Contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
3.01.05.01	Interventi a sostegno dell'orientamento, servizi estivi, servizi per conciliazione vita/lavoro					Enrico Tagliavini	Marco Antonioli

Programma 12.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	6.032.408,69	5.753.118,00	5.721.353,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	6.032.408,69	5.753.118,00	5.721.353,00

Programma 12.02: Interventi per la disabilità

12.02 Centri di Costo

- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (*Area Disabilità*)
- Cdr 1320 – Fondo Regionale per la non Autosufficienza (FRNA)

12.02 – Obiettivi Strategici

- 02.02.01 – Percorsi di empowerment

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.02.01.01	Sviluppo di progetti utili all'autonomia, autoefficacia e autodeterminazione di persone vulnerabili (Progetto "Housing First", Progetto "Stazione di posta" (centro servizi), Progetto "Vita indipendente/Dopo di Noi")					Giovanni Galli	Marco Antonioli

Programma 12.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	178.688,48	46.032,12	2.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	4.890,36	-	-
Totale	183.578,84	46.032,12	2.000,00

Programma 12.03: Interventi per gli anziani

12.03 Centri di Costo

- Cdr 1301 – Attività di Prevenzione Primaria Anziani
- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (*Area Anziani*)
- Cdr 1311 – Home Care Premium
- Cdr 1351 – Area Anziani-Adulti (*Area Anziani*)

12.03 – Obiettivi Strategici

- 02.03.01 – Polo socio Sanitario

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.03.01.01	Costruzione di un luogo di integrazione socio-sanitario contenente: Casa della Comunità, Ospedale di Comunità, Nuova Casa Residenza per Anziani e Nuovo Centro Diurno					Emilia Muratori	Umberto Visone

12.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	887.597,00	884.938,00	1.004.385,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	3.431.221,11	-	-
Totale	4.318.818,11	884.938,00	1.004.385,00

Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

12.04 Centri di Costo

- Cdr 1302 - Contrasto Violenza Donne
- Cdr 1303 - Politiche Immigrazione
- Cdr 1307 - Emporio Solidale
- Cdr 1310 - Pianificazione Socio-Sanitaria - Ufficio Di Piano (*Area Adulti*)
- Cdr 1351 - Area Anziani-Adulti (*Area Adulti*)
- Cdr 1352 - Interventi Educativi Adulti

12.04 – Obiettivi Strategici

- 02.01.06 – Lotta alla Violenza di genere

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.06.01	Contrasto e lotta alla violenza di genere: Centro antiviolenza, Casa rifugio, attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza e nelle scuole					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.07.01 – Sperimentazione nuove modalità di accoglienza

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.07.01.01	Sostegno ai giovani di seconda e terza generazione					Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.02	supporto alla partecipazione delle donne straniere					Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.03	Sostegno all'integrazione mediante i "centri servizi per cittadini stranieri"					Giovanni Galli	Marco Antonioli
2.07.01.04	Scambi di esperienze fra culture differenti. Attivazione di strumenti e proposte a supporto dell'integrazione					Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.04 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	804.345,28	667.882,71	630.508,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.300.247,45	-	-
Totale	2.104.592,73	667.882,71	630.508,00

Programma 12.05: Interventi per le famiglie

12.05 Centri di Costo

- Cdr 1304 – Centro Famiglie

12.05 – Obiettivi Strategici

- 02.05.01 – Promozione del Benessere Familiare

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.05.01.01	Sostegno alla genitorialità mediante il Centro per le Famiglie e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza					Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.05 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	310.992,00	295.632,00	295.632,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	310.992,00	295.632,00	295.632,00

Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa

12.06 Centri di Costo

- Cdr 1600 – Politiche Abitative

Programma 12.06 – Obiettivi Strategici

- 02.04.01 – Accoglienza Abitativa

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.04.01.01	Promuovere iniziative a sostegno all'affitto, valutazione sulla partecipazione al Bando Regionale "Patto per la Casa"					Massimo Glielmi	Marco Antonioli
2.04.01.02	Favorire, mediante ACER Modena, l'incremento dell'offerta di alloggi popolari per ridistribuire equamente la domanda tra i comuni dell'Unione					Massimo Glielmi	Marco Antonioli
2.04.01.03	Investire nel patrimonio ERP migliorandone l'efficienza energetica ed il confort abitativo					Massimo Glielmi	Marco Antonioli

12.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	130.000,00	130.000,00	130.000,00

Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

12.07 Centri di Costo

- Cdr 1102 - Amm. Servizi alla comunità – Politiche Giovanili
- Cdr 1104 - Amm. Servizi SST
- Cdr 1309 - Servizi gestiti da ASP
- Cdr 1310 - Pianificazione socio-sanitaria - Ufficio di piano
- Cdr 1351 - Area anziani-adulti (*parte servizi sociosanitari*)

12.07 – Obiettivi Strategici

- 02.01.01 – Attività assistenziali socio-sanitarie

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.01.01	consolidamento interventi per la non autosufficienza, mediante l'accreditamento dei servizi socio sanitari distrettuali (domiciliari, residenziali e semiresidenziali)					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.02 - Consolidamento dei servizi sociali territoriali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.02.02	Potenziamento del sistema dei servizi sociali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) e del PUA					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.03 - Rafforzamento punti di accesso, di presa in carico e di intervento educativo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.03.03	Rafforzamento degli sportelli di prossimità e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supporto giuridico ai servizi sociali.					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.04 - Rafforzamento punti di accesso ai servizi sociali

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.04.04	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (con ATS Distretto Ceramico e Distretto del Frignano)					Giovanni Galli	Marco Antonioli

- 02.01.05 - Rafforzamento lotta alla povertà

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.05.05	Sviluppo del Pronto intervento sociale e misure a contrasto della povertà					Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	14.920.698,61	14.583.132,00	14.573.159,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	14.922.198,61	14.584.632,00	14.574.659,00

Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo

12.08 – Centri di Costo

- Cdr 1305 – Volontariato – Terzo Settore

12.08 – Obiettivi Strategici

- 02.01.07 – Welfare Generativo

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
2.01.07.01	Rafforzare la collaborazione con il terzo settore e la comunità per promuovere solidarietà reciproca, benessere e sani stili di vita. (es: orti per anziani, orti sociali, Eko - Emporio, Spazi incontro).					Giovanni Galli	Marco Antonioli

12.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	33.000,00	17.000,00	17.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	33.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 13 Tutela della salute



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

13.07 – Centri di Costo

- Cdr 0305 – Benessere Animale

13.07 – Obiettivi Strategici

- 05.04.05 – Tutela della Salute

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
5.04.05.01	Stretta collaborazione con il mondo associazionistico					Massimo Glielmi	Umberto Visone
5.04.05.02	Promozione di iniziative e campagna informativa					Massimo Glielmi	Umberto Visone

13.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	160.000,00	160.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	160.000,00	160.000,00	150.000,00

Missione 14

Sviluppo economico e competitività



Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 14.02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Marketing Territ.

14.02 – Centri di Costo

- Cdr 0902 – Marketing Territoriale

14.02 – Obiettivi Strategici

- 06.03.01 – Rilancio vocazione produttiva ed economica del territorio

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.03.01.01	Sostegno associazionismo agricolo (es: Consorzio Agro, Silvo, Castelnico dell'appennino Modenese, Distretto biologico Valli del Panaro)					Iacopo Lagazzi	Umberto Visone
6.03.01.02	Incentivare l'agricoltura biologica e la biodiversità (es: progetto "Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio)					Iacopo Lagazzi	Umberto Visone

- 06.05.01 - Fidelizzazione dell'ospite attraverso un Marketing Relazionale

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.05.01.01	Riorganizzazione IAT con rete di soggetti pubblici e privati nel coordinamento					Federico Poppi	Umberto Visone
6.05.01.02	Costruzione di un modello identitario del territorio					Federico Poppi	Umberto Visone

14.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Programma 14.03: Ricerca e innovazione

14.03 – Centri di Costo

- Cdr 0902 – Tecnopolo

14.03 – Obiettivi Strategici

- 06.02.01 – Tecnopolo Knowbel

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.02.01.01	Centro di trasferimento tecnologico e spazio Coworking					Emilia Muratori	Umberto Visone

14.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	274.942,80	0,00	0,00
Totale	274.942,80	0,00	0,00

Missione 16

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 16.01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

16.01 – Centri di Costo

- Cdr 0600 – Tutela Territorio Montano

16.01 – Obiettivi Strategici

- 06.04.01 – Rilancio vocazione produttiva ed economica delle Aree Montane

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
6.04.01.04	Istituzione del sub ambito montano					Iacopo Lagazzi	Umberto Visone

16.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	129.112,00	129.112,00	129.112,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	534.434,15	204.421,00	204.421,00
Totale	663.546,15	333.533,00	333.533,00

Missione 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche



Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
 Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01: Fonti energetiche

17.01 – Centri di Costo

- Cdr 1000 – Fonti Energetiche

17.01 – Obiettivi Strategici

- 14.01.01 Norme per l'energia pulita

Cod. Linea	Linee strategiche d'azione	2024	2025	2026	2027	Assessore	Dirigenti Coinvolti
4.01.01.01	Favorire la nascita di una Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).					Massimo Glielmi	Umberto Visone

17.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici Obiettivi Strategici da conseguire nel corso del presente mandato.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti



Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 20.01 - Fondo di riserva

Programma 20.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	157.000,00	154.000,00	154.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	157.000,00	154.000,00	154.000,00

Programma 20.02 – Fondo Svalutazione Crediti

Programma 20.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	707.246,00	707.246,00	707.246,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	707.246,00	707.246,00	707.246,00

Programma 20.03 – Altri Fondi

Programma 20.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	158.432,00	158.432,00	158.432,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	158.432,00	158.432,00	158.432,00

Missione 50 - Debito Pubblico



Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 50.01. Quota interessi ammortamento mutui e prest. obbligazionari

Programma 50.02. Quota capitale ammortamento mutui e prest. obbligazionari

Programma 50.00 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese Correnti	351.870,00	544.260,00	513.867,00
Titolo 4 - Spese Rimborso di prestiti	662.199,00	746.946,00	773.336,00
Totale	1.014.069,00	1.291.206,00	1.287.203,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie



Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 60.01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Programma 60.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 5 - Anticipazioni da Tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi



Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro

Programma 99.01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Programma 99.00 – Risorse Finanziarie

Titolo	2025	2026	2027
Titolo 7 - Servizi conto terzi	7.967.000,00	7.967.000,00	7.967.000,00
Totale	7.967.000,00	7.967.000,00	7.967.000,00

1.4. INDEBITAMENTO

Il debito residuo dell'ente nel triennio 2025/2027 presenta il seguente andamento prospettico:

Debito Residuo	2023	2024	2025	2026	2027
Debito residuo al 01.01	11.885.339,49	11.269.205,46	10.630.329,46	15.483.130,46	14.736.184,46
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	5.515.000,00	-	-
Rimborsi	-616.134,03	- 638.876,00	- 662.199,00	- 746.946,00	- 773.336,00
Estinzioni Anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31.12	11.269.205,46	10.630.329,46	15.483.130,46	14.736.184,46	13.962.848,46
Quota Interessi	375.781,28	386.115,00	351.870,00	544.260,00	513.867,00
Quota Capitale	616.134,03	638.876,00	662.199,00	746.946,00	773.336,00
Totale	991.915,31	1.024.991,00	1.014.069,00	1.291.206,00	1.287.203,00

Gli indicatori connessi all'indebitamento dell' Ente sono i seguenti:

Indicatori	2023	2024	2025	2026	2027
Debito Medio per abitanti al 31/12 (popolazione rif. al 31/12/2022)	127,31	119,72	174,37	165,96	157,25
Incidenza Oneri (rispetto ad entrate nell'anno di riferimento)	1,970%	1,813%	1,966%	2,507%	2,499%
Limite indebitamento (rispetto ad entrate penultimo anno precedente)	0,784%	0,764%	0,699%	0,963%	0,996%

L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Tuel, modificato dall'art. 1, comma 735, legge 147/2013.

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE



La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio, acquisti beni e servizi.

2.1. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il 21 marzo 2024, con delibera di Giunta n. 14, è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, comprensivo del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale. Tale documento è stato successivamente aggiornato con la deliberazione GU n. 58 del 18 luglio 2024. All'interno della sezione 3.3.2 - Strategia di copertura del fabbisogno sono riportate le principali azioni previste per il biennio **2025-2026**, riassunte di seguito:

- a) Avvio, nei mesi autunnali del 2024, della procedura selettiva per la copertura dell'incarico dirigenziale di Comando del Corpo Unico di Polizia Locale, in vista della scadenza prevista, in ultimo, per il 7 febbraio 2025. L'incarico sarà conferito nel corso del 2025 dal Presidente dell'Unione ai sensi dell'art. 110, comma 2, del TUEL.
- b) Potenziamento della struttura di Welfare locale/Servizio sociale professionale assumendo una Assistente sociale a tempo pieno e indeterminato, mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023, convertito in legge n. 74 del 21/06/2023, da destinare al PUA - Punto Unico di Accesso ai servizi sociali e sociosanitari. Tale iniziativa è in linea con le normative nazionali e regionali vigenti in ambito socio-sanitario, nonché con il Piano Nazionale della Non Autosufficienza 2022-2024, come previsto dal comma 163 della Legge di Bilancio 234/2021.
- c) Assunzioni obbligatorie di personale appartenente alle categorie protette (art. 1 della Legge 68/1999), in particolare il reclutamento di 2 unità, nell'ambito della quota obbligatoria per l'ente, appartenenti alle categorie disabili nel profilo di Istruttore/Area Istruttori indicativamente nei primi mesi del 2025, di cui una presso la Struttura Finanziaria e una presso la Struttura Affari Generali/Servizio Risorse umane Gestione Giuridica del personale (per entrambe le posizioni di lavoro si coglie l'occasione di riqualificare l'Area di inquadramento previgente, da Operatori Esperti a Istruttori, per allineare i profili professionali del personale neoassunto alle attuali esigenze amministrative e contabili delle Strutture coinvolte).
- d) Realizzazione di una progressione interna tra le aree per un'unità attualmente nell'area Operatori alla area Istruttori presso la Struttura Finanziaria - Servizi Ragioneria e Bilancio. Tale necessità deriva dal trasferimento interno di una risorsa, vincitrice di analoga procedura, al Corpo Unico di Polizia Locale entro settembre 2024 che quindi ha lasciato vacante il posto di Istruttore nella Struttura Finanziaria.
- e) In previsione del pensionamento, dal 1° maggio 2025, di una dipendente con profilo di Specialista (Area Funzionari ed EQ) presso la Struttura Affari Generali/Servizio Risorse Umane, si prevede la sostituzione con un profilo di Istruttore (Area Istruttori), stante che nel contempo è intervenuta una riorganizzazione del servizio che ha esternalizzata la gestione di alcuni adempimenti, potendo così attuare una riduzione della spesa complessiva di personale. Tale reclutamento sarà confermato nell'ambito dell'approvazione del PIAO 2025-2026.

Per quanto riguarda l'annualità 2027, al momento non sono previste nuove assunzioni, le quali dovranno nel dettaglio essere individuate, unitamente alle modalità di attuazione dei reclutamenti, nella specifica sezione del PIAO 2025-2027, che sarà approvato entro i termini previsti dalla normativa vigente. L'orientamento, condiviso dai Dirigenti delle Strutture dell'ente, alla luce delle limitazioni sulla

spesa di personale particolarmente stringenti per l'Unione, è di tendere comunque alla sostituzioni relative ai pensionamenti che interverranno e, qualora sostenibile finanziariamente, di stabilizzare alcune unità di personale che abbiano completato 36 mesi di servizio a tempo determinato nei profili di Agente di Polizia locale e di Assistenze sociale, stante la centralità dei servizi sociali e dei servizi per la sicurezza pubblica che l'Unione deve garantire per i Comuni aderenti a fronte del trasferimento all'Unione medesima delle funzioni di cui trattasi.

2.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Con delibera n. Giunta n. 111 del 05/12/2024, si è approvato il piano triennale dei lavori pubblici 2025/2027 il cui contenuto è riportato nell' **ALLEGATO I (Schede A, B, C, D, E e F)**

Nel triennio 2025/2027 sono previste le seguenti opere pubbliche ed investimenti, parte delle quali derivanti da una nuova definizione di cronoprogrammi del 2024.

MM.PP	Descrizione	Ricalendarizzati da anni precedenti	2025	2026	2027
01.08	Acquisto attrezzature informatiche	0,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
01.08	Progetti per lo sviluppo digitale integrato	238.135,68	49.562,01	0,00	0,00
01.08	Progetto regionale unioni mature (cyber sicurezza)	0,00	115.000,00	0,00	0,00
01.08	Progetti PNRR digitale	0,00	75.893,00	0,00	0,00
01.11	Ristrutturazione immobile edifici di proprietà	0,00	2.500,00	250,00	2.500,00
01.11	Acquisto arredi uffici amministrativi	1.403,93	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03.01	Acquisto attrezzature e automezzi - PL	0,00	40.500,00	40.750,00	38.500,00
03.01	Progetto regionale unioni mature (varchi)	0,00	118.584,00	0,00	0,00
04.02	Realizzazione nuova palestra scolastica VG 1 stralcio	1.248.432,62	959.389,50	0,00	0,00
04.02	Realizzazione nuova palestra scolastica VG 2 stralcio	0,00	2.215.000,00	0,00	0,00
05.02	Completamento intervento Villa Ferrari Castelnuovo	0,00	69.040,00	0,00	0,00
06.02	Acquisto attrezzature Politiche giovanili	0,00	10.500,00	5.500,00	5.500,00
11.01	Interventi di completamento Nuovo Polo Sicurezza	0,00	36.191,00	10.000,00	10.000,00
11.01	Acquisto attrezzature Protezione Civile	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.02	Progetto disabilità - PNRR	0,00	4.890,36	0,00	0,00
12.03	Realizzazione Polo Sanitario - Vignola	131.221,11	3.300.000,00	0,00	0,00
12.04	Progetto povertà - housing first - PNRR	0,00	379.374,79	0,00	0,00
12.04	Progetto Stazione di Posta - PNRR	79.439,08	834.878,08	0,00	0,00
12.04	Acquisto attrezzature sociale	1.555,50	5.000,00	0,00	0,00
12.07	Acquisto attrezzature SST	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
14.02	Progetto regionale unioni mature (tecno polo)	0,00	274.942,80	0,00	0,00
16.01	Interventi a tutela del territorio montano	0,00	526.618,15	199.605,00	199.605,00
16.01	Acquisto arredi uffici sede ex Comunità Montana	0,00	3.000,00	0,00	0,00
16.01	Trasferimenti per sentieristica parco	0,00	4.816,00	4.816,00	4.816,00
	Totale Titolo II°	1.700.187,92	9.074.179,69	309.421,00	309.421,00
		Totale 2025	10.774.367,61		

Il finanziamento di tali investimenti avviene prevalentemente tramite Fondo pluriennale vincolato e contributi già assegnati:

Fonte	2025	2026	2027
Fondo pluriennale Vincolato	1.700.187,92	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione vincolato	22.531,09	0,00	0,00
Indebitamento	5.515.000,00	0,00	0,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi Ministeriali	105.231,00	0,00	0,00
Contributi Ministeriali PNRR	1.185.265,15	0,00	0,00
Contributi Regionali	949.001,71	130.230,00	130.230,00
Contributi da altre PA (Atersir)	145.705,25	74.375,00	74.375,00
Trasferimento da Comuni	1.140.098,50	104.816,00	104.816,00
Contributi da altri Soggetti	11.346,99	0,00	0,00
Totale	10.774.367,61	309.421,00	309.421,00

Nel Triennio non è prevista alcuna alienazione.

2.3. RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE PNRR

Progr	Intervento	CUP	Miss.	Com	Linea Int.	Importo Progetto	Totale Contributo
1	PNRR - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	B54H22000300006	5	2	3.3	211.500,00	211.500,00
2	PNRR - Interventi sulla povertà - Stazione di posta	B54H22000280006	5	2	1.3.2	1.090.000,00	1.090.000,00
3	PNRR - Interventi sulla disabilità: Housing first - Alloggi per la vita indipendente/Dopo di noi	B54H22000260005	5	2	1.3	357.500,00	357.500,00
4	PNRR- Interventi sulla povertà - Housing first	B54H22000270006	5	2	1.3.1	675.000,00	675.000,00

2.4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Con delibera di Giunta n. 111 del 05/12/2024 approvato il piano triennale delle forniture e dei servizi il cui contenuto viene riportato nell' **ALLEGATO I (Schede G, H e I)**

ALLEGATO I AL DUP 2025/2027 - UNIONE TERRE DI CASTELLI

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	819,000.00	0.00	0.00	819,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,515,000.00	0.00	0.00	5,515,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	6,334,000.00	0.00	0.00	6,334,000.00

Il referente del programma

Visone Umberto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L02754930366202500001		B51B23001900005	2025	Visone Umberto	No	No				ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	1	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202500003		B57B15000170006	2025	Aleotti Francesca	Si	No	008	036	046	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	1	2.215.000,00	0,00	0,00	0,00	2.215.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202500002	L0275493036620240000	B54H22000280006	2025	Visone Umberto	No	No	008	036	046	ITH54	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR 1.3.2 Stazioni di posta e Centri di servizio	1	819.000,00	0,00	0,00	0,00	819.000,00	0,00		0,00		
Note:															6.394.000,00	0,00	0,00	0,00	6.394.000,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + "cf" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice; ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Visone Umberto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L02754930366202500001	B51B23001900005	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	Visone Umberto	3,300,000.00	3,300,000.00	MIS	1	No	No		205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
L02754930366202500003	B57B15000170006	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI: REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	Aleotti Francesca	2,215,000.00	2,215,000.00		1				205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
L02754930366202500002	B54H22000280006	PNRR 1.3.2 Stazioni di posta e Centri di servizio	Visone Umberto	819,000.00	819,000.00		1				205624	centrale unica di committenza	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

Visone Umberto

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Visone Umberto

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	272,000.00	0.00	0.00	272,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,767,778.98	7,374,517.05	6,367,072.88	16,509,368.91
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,039,778.98	7,374,517.05	6,367,072.88	16,781,368.91

Il referente del programma

Visone Umberto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

ALLEGATO II AL DUP 2025/2027 - UNIONE TERRE DI CASTELLI

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02754930366202500001	2025		1		SI	ITH54	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA	1	CHINI STEFANO	36	SI	97,600.00	97,600.00	97,600.00	0.00	292,800.00	0.00				
S02754930366202500002	2025		1		SI	ITH54	Servizi	79940000-5	SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA	1	CHINI STEFANO	60	SI	79,300.00	79,300.00	79,300.00	158,600.00	396,500.00	0.00				
S02754930366202500003	2025		1		No	ITH54	Servizi	55524000-9	RINNOVO CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI COMUNALI DELL'UNIONE	1	ANTONIOLI MARCO	36	SI	1,499,604.41	4,516,808.48	4,526,745.46	3,017,830.30	13,560,988.65	0.00		205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
S02754930366202500004	2025				No	ITH54	Servizi	60130000-8	RINNOVO CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA SUI MEZZI	1	ANTONIOLI MARCO	24	SI	950,542.01	2,395,365.87	1,448,717.28	0.00	4,794,625.16	0.00		205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
S02754930366202500005	2025		1		SI	ITH54	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	1	MANZINI ELISABETTA	60	No	70,000.00	70,000.00	70,000.00	70,000.00	280,000.00	0.00				
S02754930366202500006	2025	B57B1500017000	1		SI	ITH54	Servizi		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI: REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE: Progettazione esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1	Aleotti Francesca	12	No	272,000.00	0.00	0.00	0.00	272,000.00	0.00		20564	CENTRALE UNICA DI COMMITTENTA	
S02754930366202500007	2025				No	ITH54	Servizi	60130000-8	SERVIZI ANALOGHI: AFFIDAMENTO CORSE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO NEL TERRITORIO DI CASTELVETRO	1	ANTONIOLI MARCO	24	SI	70,732.56	215,442.70	144,710.14	0.00	430,885.40	0.00		205624	centrale unica di committenza	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Visone Umberto

- Tabella H.1**
 - priorità massima
 - priorità media
 - priorità minima
- Tabella H.1bis**
 - finanza di progetto
 - concessione di forniture e servizi
 - sponsorizzazione
 - società partecipate o di scopo
 - locazione finanziaria
 - contratto di disponibilità
 - altro
- Tabella H.2**
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice
- Tabella H.2bis**
 - no
 - si
 - si, CUI non ancora attribuito
 - si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Visone Umberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP 2019-2024

Miss- Prog	Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stato 1. Da Attuare/Consolidare 2. Attuato/Consolidato 3. vedi nuova Linea (specificare n°)	Assessore	Dirigenti Coinvolti
01.01	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.01.01 - Comunicazione istituzionale	- Promuovere efficaci strumenti di comunicazione al fine di far conoscere meglio ai cittadini i servizi e le iniziative dell'Unione							Attuato/Consolidato	Federico Poppi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Garantire elevati livelli di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'operato dell'Ente-							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Predisposizione e aggiornamento PTPCT							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Garantire supporto amministrativo e tecnico al RPCT							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema del controllo interno, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Monitoraggio sull'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente da parte degli uffici;							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Attuazione della normativa e degli orientamenti dell'ANAC in tema di trasparenza in relazione ai obblighi di pubblicazione degli amministratori e dei dirigenti (d.lgs. 33/2013) nel perseguimento dei principi di legalità e trasparenza							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Favorire l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.02 - Prevenzione della corruzione	- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione in una ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.02 - Prevenzione della corruzione	- Predisposizione e aggiornamento del PTPCT;							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.02 - Prevenzione della corruzione	- Garantire il monitoraggio del PTPCT attraverso collegamenti con i PDO e della performance;							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Segretario Generale
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.03 - Sviluppo di una cultura della Programmazione e Controllo	- Sviluppo di sistemi di controllo strategico tesi a valorizzare una cultura della programmazione e della progettualità							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Segretario Generale
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.03 - Sviluppo di una cultura della Programmazione e Controllo	- Promozione di strumenti di controllo strategico a supporto nella formulazione e traduzione di obiettivi politici in obiettivi gestionali (programmazione) e verifica della loro attuazione (controllo) nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa.							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Segretario Generale
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.03 - Sviluppo di una cultura della Programmazione e Controllo	- Misurazione della soddisfazione dell'utente esterno. Promuovere la crescita di una cultura organizzativa dove il rapporto con l'utenza sia improntato ad un'azione costante di ascolto e che consenta un miglioramento continuo dei livelli di qualità e di riqualificazione dei processi interni.							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Segretario Generale
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.02.03 - Sviluppo di una cultura della Programmazione e Controllo	- Predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi e della performance							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Segretario Generale
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Gestione, coordinamento e supporto nelle fasi di adeguamento e applicazione delle previsioni del nuovo Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Attività di revisione, adeguamento alle novità normative ed elaborazione dell'ordinamento autonomo dell'Ente (Statuto, regolamenti della sfera istituzionale);							da attuare/consolidare	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Miglioramento della performance organizzativa dell'ente attraverso la razionalizzazione dei processi;							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Sviluppo e sperimentazione di soluzioni migliorative dei rapporti interni per l'incentivazione delle iniziative di stretta collaborazione tra gli uffici.							da attuare/consolidare	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.02	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Predisposizione, Consulenza e Coordinamento delle azioni di programmazione e redazione atti relativi alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi							da attuare/consolidare	Massimo Paradisi	Umberto Visone
01.03	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.03.01 - Gestione flessibile e trasparente del bilancio contemperando anche le esigenze dei comuni, al fine di preservare, per quanto possibile, il mantenimento degli attuali livelli dei servizi in presenza di risorse costanti o decrescenti	- Coordinamento delle azioni di programmazione dei Bilanci degli enti dell'Unione e Asp.							Attuato/Consolidato	Massimo Paradisi	Stefano Chini
01.03	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.03.01 - Gestione flessibile e trasparente del bilancio contemperando anche le esigenze dei comuni, al fine di preservare, per quanto possibile, il mantenimento degli attuali livelli dei servizi in presenza di risorse costanti o decrescenti	- Semplificazione dei criteri di ripartizione delle spese sui comuni.							Attuato/Consolidato	Massimo Paradisi	Stefano Chini
01.03	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.03.01 - Gestione flessibile e trasparente del bilancio contemperando anche le esigenze dei comuni, al fine di preservare, per quanto possibile, il mantenimento degli attuali livelli dei servizi in presenza di risorse costanti o decrescenti	- Diffondere all'interno dell'ente una maggiore conoscenza della contabilità armonizzata							Attuato/Consolidato	Massimo Paradisi	Stefano Chini
01.03	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.03.01 - Gestione flessibile e trasparente del bilancio contemperando anche le esigenze dei comuni, al fine di preservare, per quanto possibile, il mantenimento degli attuali livelli dei servizi in presenza di risorse costanti o decrescenti	- Adeguamento e gestione del bilancio per rendere leggibili e rendicontabili i finanziamenti e progetti PNRR							Attuato/Consolidato	Massimo Paradisi	Stefano Chini
01.03	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.01 – Sistema di Governance pubblica	01.03.02 - Garantire una corretta gestione delle entrate ai fine di ottenere maggiore equità	- Incentivare e promuovere l'utilizzo di PagoPA per tutte le entrate dell'Ente anche al fine di migliorare strutturalmente il sistema di recupero delle rette e/o multe.							Attuato/Consolidato	Massimo Paradisi	Stefano Chini
01.06	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.06.01 - Raggiungere una maggiore funzionalità ed efficienza dell'Area Tecnica dell'ente	- Riduzione dei tempi e delle lungaggini che rendono macchinose e non tempestive le risposte della struttura tecnica comunale ai veloci cambiamenti dei processi economici esiliando capacità di coordinamento programmazione e controllo, piuttosto che di preventiva istruttoria e concertazione delle singole attività;							da attuare/consolidare	Massimo Paradisi	Umberto Visone
01.06	1 - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.06.01 - Raggiungere una maggiore funzionalità ed efficienza dell'Area Tecnica dell'ente	- Accelerazione delle fasi di completa dematerializzazione documentale e quindi della creazione di rapporti on line con cittadini, professionisti ed imprese, quali fattori e strumenti fondamentali per migliorare la tempestività procedurale.							da attuare/consolidare	Massimo Paradisi	Umberto Visone

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP 2019-2024

Miss- Prog	Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stato 1. Da Attuare/Consolidare 2. Attuato/Consolidato 3. vedi nuova Linea (specificare n°)	Assessore	Dirigenti Coinvolti
01.06	I - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.06.01 - Raggiungere una maggiore funzionalità ed efficienza dell'Area Tecnica dell'ente	- Attivare un sistema di controllo, puntuale e organizzato, delle utenze del patrimonio in modo da operare scenari di risparmio complessivi.							da attuare/consolidare	Massimo Paradisi	Umberto Visone
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Ottimizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi gestionali e di rete							vedi nuova linea 1.05.01.01	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Attuazione del progetto di digitalizzazione							da attuare/consolidare	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Standardizzazione della rete e dei servizi connessi sul tutto il territorio dell'Unione - Riqualficazione reti municipi							vedi nuova linea 1.05.04.01	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Adozione Piano dismissione data center - Migrazione cloud PNRR							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Attuazione del Piano di Informatizzazione							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Adeguamento alle linee guida AGID							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Attuazione delle previsioni del Decreto Innovazione							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	- Azioni Cybersecurity							vedi nuova linea 1.05.03.01	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.08	III - Comunità di risorse per il futuro	III.03 - Innovazione Tecnologica	01.08.01 - Infrastruttura Informatico-tecnologica efficacia ed efficiente	Istituzione gruppo di lavoro per l'adeguamento dei siti internet degli enti (misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici)							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Elisabetta Manzini
01.10	I - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.10.01 - Ottimizzare i processi relativi alla Gestione del Personale	- Coordinamento delle azioni di programmazione, gestione, reclutamento e formazione del personale degli enti dell'Unione;							da attuare/consolidare	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.10	I - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.10.01 - Ottimizzare i processi relativi alla Gestione del Personale	- Studio e attuazione delle nuove discipline in materia di personale;							da attuare/consolidare	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.10	I - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.10.01 - Ottimizzare i processi relativi alla Gestione del Personale	- Ottimizzazione delle procedure informatico/informative della struttura							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.10	I - Organizzazione al servizio della propria comunità	I.02 - Performance Organizzativa	01.10.01 - Ottimizzare i processi relativi alla Gestione del Personale	- Coordinamento azioni per implementazione Nuovo Contratto di Lavoro							Attuato/Consolidato	Iacopo Lagazzi	Elisabetta Manzini
01.11	III - Comunità di risorse per il futuro	III.04 - Ufficio Europa	01.11.01 - Beneficiare delle opportunità europee e partecipare attivamente alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021/2027	- Costruire un percorso che porti a strutturare al proprio interno un ufficio che possa mettere in grado l'unione TDC di beneficiare delle opportunità europee, partecipare attivamente alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021-2027, ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea, gestire e rendicontare gli eventuali interventi finanziati, sviluppare ulteriormente le attività di cittadinanza europea e le partnership in tema di politiche europee, sviluppare le relazioni internazionali e il networking con le reti europee.							vedi nuova linea 1.06.06.01	Federico Poppi	Elisabetta Manzini
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.01 - Sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino	- Trasparenza dell'attività svolta dalla polizia locale con l'uso di strumenti che permettano alla comunità di essere informata sull'andamento dei fenomeni, sulla natura dei problemi e sulle soluzioni attuate.							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.01 - Sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino	- Collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.01 - Sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino	- Raccolta, identificazione e analisi dei problemi esistenti sul territorio, per la predisposizione di strategie ed azioni volte a fornire risposte efficaci							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.02 - Controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza	- Implementazione dei sistemi di Video Sorveglianza							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.02 - Controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza	- Incentivazione performance nei servizi della polizia locale dell'unione in linea con le attuali politiche del personale.							Attuato/Consolidato	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.02 - Controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza	- Adozione degli strumenti operativi più adatti a sviluppare strategie di prevenzione delle condotte che creano maggiore allarme sociale.							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.03 - Riorganizzazione del corpo di polizia locale	- Consolidamento della gestione unica del Corpo di Polizia Locale attraverso interventi di formazione del personale e strutturazione delle unità operative							Attuare/Consolidare	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
03.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.01 - Sicurezza	03.01.03 - Riorganizzazione del corpo di polizia locale	- Verifica dell'attuale modello organizzativo e di gestione della struttura alla luce del nuovo progetto approvato nel luglio 2020							Attuato/Consolidato	Federico Ropa	Pierpaolo Marullo
04.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.01.01 - Costruzione di una rete educativa tra soggetti pubblici , del privato sociale ed altri attori del territorio	Consolidamento di una rete educativa (servizi educativi pubblici e privati, altri soggetti del territorio) per garantire equità ed opportunità nell'offerta educativa, maggiori e diversificati servizi ed interventi.							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.01 - Raggiungere un migliore coordinamento nella programmazione gestione delle risorse umane , finanziarie e strumentali a servizio dell'istruzione	Consolidare il Tavolo Distrettuale con Dirigenti Scolastici							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.01 - Raggiungere un migliore coordinamento nella programmazione gestione delle risorse umane , finanziarie e strumentali a servizio dell'istruzione	- Completamento del percorso di riorganizzazione servizi Welfare							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.02 - Riduzione della morosità nei Servizi Scolastici ed Educativi	- Ricognizione e valutazione sui tempi e sulle modalità del recupero crediti							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.03 - Sostegno alla genitorialità	- Le azioni previste riguardano sia interventi economici, sia interventi di facilitazione all'accesso e all'utilizzo dei servizi per le famiglie con minori dai 0 ai 14 anni							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.04 - Educare al risparmio delle risorse e al benessere	Realizzazione di un progetto generale per prevenire gli sprechi alimentari nelle mense scolastiche							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.04 - Educare al risparmio delle risorse e al benessere	- Incremento dell'uso di prodotti biologici nelle mense scolastiche, in adesione alla normativa vigente.							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.04 - Educare al risparmio delle risorse e al benessere	- Realizzazione di interventi per l'educazione delle bambine e dei bambini e delle famiglie, in relazione alla mensa scolastica							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	- Finanziare le attività di qualificazione scolastica, nei limiti previsti dalla legislazione regionale							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	- Avvio di attività informative ed operative rivolte alle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado finalizzate contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico e a sostenere la scelta del percorso formativo							Attuato/Consolidato	Enrico Tagliavini	Marco Antonoli

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP 2019-2024

Miss- Prog	Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stato 1. Da Attuare/Consolidare 2. Attuato/Consolidato 3. vedi nuova Linea (specificare n°)	Assessore	Dirigenti Coinvolti
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	Incremento del servizio per uscite e visite didattiche per rafforzare il raccordo scuola - territorio attraverso la facilitazione dell'accesso alle opportunità formative, culturali, sportive offerte dal territorio agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	Migliorare il sistema di accesso ai servizi educativi per la prima infanzia							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	Costruire una rete forte tra Istituti scolastici, Unione e AUSL (quando coinvolta) per favorire una qualità dell'istruzione adeguata ad una crescita consapevole delle bambine e dei bambini							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
04.06	III - Comunità di risorse per il futuro	III.01 - Scuola	04.06.06 - Costruzione di una rete formativa tra soggetti pubblici, del privato sociale ed altri attori del territorio	supportare la formazione permanente con particolare riguardo alla formazione per gli adulti sia sul fronte dell'offerta formativa "formale", rappresentata su nostro territorio dal CIPIA, sia dell'offerta formativa "non formale" proposta dal Terzo settore							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.01 - Sviluppo di una rete museale: unionale	Verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi a oggi offerti e valutare una razionalizzazione degli stessi;							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.01 - Sviluppo di una rete museale: unionale	Rendere coordinati e integrati gli interventi di gestione e di promozione anche mediante la costituzione di circuiti e biglietti cumulativi;							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.01 - Sviluppo di una rete museale: unionale	Percorrere l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito culturale							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.02 - Sensibilizzare alla poesia e arti connesse	Consolidare le attività di coordinamento dei comuni per la realizzazione del Poesia Festival in convenzione con la Fondazione di Vignola;							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.02 - Sensibilizzare alla poesia e arti connesse	Partecipare a bandi di carattere sovracomunale e regionale, nazionale ed europeo ampliando il raggio di azione di Poesia Festival;							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.02 - Sensibilizzare alla poesia e arti connesse	Includere all'interno delle azioni di Poesia Festival sempre maggiori interazioni con le diverse fasce di popolazione e realtà sociali presenti nel nostro territorio dalle scuole fino agli anziani, ragazzi e giovani adulti disabilitati nei centri dell'Unione alle associazioni dei commercianti;							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.02 - Sensibilizzare alla poesia e arti connesse	Valutare frequenza annuale o biennale possibile spostamento delle date di Poesia Festival nella stagione primaverile.							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.03 - Valorizzazione archivio storico	Gestione di un Archivio Storico Intercomunale che raccoglie gli atti relativi alla vita del territorio sopravvissuti alle vicissitudini del tempo.							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.03 - Valorizzazione archivio storico	Attività di valorizzazione della unicità dell'organizzazione a livello intercomunale e della documentazione in tutto il territorio dell'Unione con particolare coinvolgimento delle scuole							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
05.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.05 - Cultura	05.02.04 - Biblioteche in rete	Assicurare e promuovere il coordinamento della promozione della lettura, l'adesione a Polo Modenese del Servizio bibliotecario Nazionale, l'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la valorizzazione delle iniziative e/o dei patrimoni più qualificanti presenti negli istituti del Sistema, l'interscambio di informazioni, iniziative e servizi tra i Sistemi							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Elisabetta Manzini
06.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.02 - Politiche Giovanili	06.02.01 - Offrire stimoli e opportunità di crescita, esperienze di relazione	Azioni e progetti ludico-ricreativi, di formazione pro-working rivolti ai giovani, attività di promozione della cittadinanza attiva in collaborazione con il Terzo settore e la scuola (Younger card, Giovani protagonisti, Cantieri Giovani).							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
06.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.02 - Politiche Giovanili	06.02.02 - Sostegno a stili di vita sani e prevenzione dipendenze	Attività per il contrasto delle dipendenze da gioco e di prevenzione dei comportamenti a rischio (Educativa di strada)							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
06.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.02 - Politiche Giovanili	06.02.03 - Riorganizzazione e rilancio delle attività afferenti le Politiche giovanili	Qualificazione dei Centri di aggregazione giovanile, in collaborazione con la scuola e il terzo settore, a contrasto del disagio giovanile e del rischio di isolamento sociale. Promozione di interventi di cittadinanza attiva.							Da Attuare/Consolidare	Enrico Tagliavini	Marco Antonielli
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Sviluppo dell'informazione e accoglienza turistica - IAT e IAT DIFFUSI – in base ai nuovi criteri licenziati con la determinazione n° 1291 del 24/07/2023 del Presidente Territorio Turistico Bologna-Modena che approva le tipologie di IAT e la relativa modulistica necessaria alla formulazione delle domande di riconoscimento degli uffici di informazione e accoglienza turistica in attuazione delle previsioni di cui alla DGR n. 2188/2022 e ss. mm. e ii.; rinnovando pertanto l'ufficio IAT TERRE DI CASTELLI e istituendo i nuovi IAT DIFFUSI TERRE DI CASTELLI in luoghi e aree strategiche e di particolare affluenza							vedi nuova linea 06.05.02.01	Federico Poppi	Umberto Visone
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Potenziamento del Brand territoriale UTC "Vivi Scopri Assapora" e divulgazione dello stesso tramite web, social network, prodotti finalizzati alla promozione turistica dell'intero territorio (Guida Turistica e campagne pubblicitarie), anche per mercato estero;							vedi nuova linea 06.05.02.02	Federico Poppi	Umberto Visone
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Collaborazione con IAT Comune di Modena per costruzione rete provinciale di informazione e accoglienza turistica oltre alla promozione dei grandi eventi e iniziative turistiche.							vedi nuova linea 06.05.02.01	Federico Poppi	Umberto Visone
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Coordinamento e sviluppo nuovo progetto della Destinazione Bologna-Modena, dedicato alla promozione delle Unioni confinanti tra Modena e Bologna (Unione TdC e Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia) per promozione culturale, ambientale ed enogastronomica in chiave esperienziale.							vedi nuova linea 06.05.02.02	Federico Poppi	Umberto Visone
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Potenziamento turismo outdoor, cammini e cicloturismo: Coinvolgimento Ente Parchi Emilia Centrale in attività promozionali mirate al Parco Sassi di Roccamalatina: Passaporto Turistico, nuova carta cicloturistica e cammini di Unione Terre di Castelli che collega i comuni della pianura (fuori Parco) ai territori montani (dentro al Parco); adesione a CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile);							vedi nuova linea 06.05.02.01	Federico Poppi	Umberto Visone

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP 2019-2024

Miss- Prog	Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stato 1. Da Attuare/Consolidare 2. Attuato/Consolidato 3. vedi nuova Linea (specificare n°)	Assessore	Dirigenti Coinvolti
07.01	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	Potenziamento turismo outdoor, cammini e cicloturismo: e Coordinamento e presa incarico da Parte di Unione de "Il Cammino dell'Unione": convenzione enti coinvolti, predisposizione segnaletica, promozione ed affidamento gestione;							vedi nuova linea 06.05.02.01	Federico Poppi	Umberto Visone
08.01	IV – Comunità Sostenibile	IV.04 - Politiche integrate per l'Urbanistica	08.01.01 - Adozione e approvazione nuovi strumenti urbanistici	- Formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale di cui alla Lr 24/2017 per i Comuni aderenti all'Accordo Territoriale.							vedi nuova liunea 06.01.01.01	Massimo Paradisi	Umberto Visone
09.02	IV – Comunità Sostenibile	IV.01 - Ambiente	09.02.01 - Coordinamento dei Comuni nelle attività di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili (PAESC)	- Svolgimento di incontri a cadenza mensile di valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle azioni future. Promuovere incontri svolti all'aggiornamento delle conoscenze.							vedi nuova linea 04.01.01.02	Massimo Glielmi	Umberto Visone
09.02	IV – Comunità Sostenibile	IV.01 - Ambiente	09.02.02 Educazione Ambientale e Buone Pratiche Ambientali	- Programmare le attività da proporre come iniziative per educazione ambientale nelle Scuole e per i cittadini e valutazione dei risultati. Supporto ai progetti, raccogliere dati, predisporre iniziative di buone pratiche ambientali							vedi nuova linea 04.01.03.02	Massimo Glielmi	Umberto Visone
09.03	IV – Comunità Sostenibile	IV.02 - Rifiuti	09.03.01 - Coordinamento tecnico/politico tra Enti e Gestore per l'affidamento e la gestione del servizio rifiuti.	- Partecipazione a tavoli regionali, Provinciali ATERSIR in materia rifiuti. Ricevere, visionare e predisporre eventuali osservazioni ai documenti regionali relativi, raccolta di dati per tutti i Comuni relativi alla gestione rifiuti.							vedi nuova linea 04.01.02.02	Massimo Glielmi	Umberto Visone
09.03	IV – Comunità Sostenibile	IV.02 - Rifiuti	09.03.01 - Coordinamento tecnico/politico tra Enti e Gestore per l'affidamento e la gestione del servizio rifiuti.	- Monitoraggio andamento servizio, raccolta dati e report, segnalazioni generali.							vedi nuova linea 04.01.02.02	Massimo Glielmi	Umberto Visone
09.03	IV – Comunità Sostenibile	IV.02 - Rifiuti	09.03.01 - Coordinamento tecnico/politico tra Enti e Gestore per l'affidamento e la gestione del servizio rifiuti.	- Coordinare a livello di Comuni iniziative al fine di ridurre la produzione di rifiuti pro-capite							vedi nuova linea 04.01.02.02	Massimo Glielmi	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.03 - Protezione Civile	11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Realizzazione di aggiornamenti coordinati dei Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile;							vedi nuova linea 05.03.04.02	Federico Ropa	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.03 - Protezione Civile	11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Sopraluoghi e coordinamento tra i referenti comunali;							vedi nuova linea 05.03.04.02	Federico Ropa	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.03 - Protezione Civile	11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Coordinamento con Enti regionali preposti;							vedi nuova linea 05.03.04.02	Federico Ropa	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.03 - Protezione Civile	11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Predisposizione di materiale informativo e di iniziative per la cittadinanza e le scuole;							vedi nuova linea 05.03.04.03	Federico Ropa	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.03 - Protezione Civile	11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Gestione e coordinamento del Gruppo di Volontari di Protezione Civile;							vedi nuova linea 05.03.04.02	Federico Ropa	Umberto Visone
11.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.02 - Polo della Sicurezza	11.01.02 - Polo della Sicurezza	- Approntamento del progetto ed esecuzione del Polo							Attuato/Consolidato	Federico Ropa	Umberto Visone
12.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.01.02 - Protocollo Scuola/SST/AUSL	- Favorire le modalità di collaborazione tra Il Servizio Sociale Professionale dell'Unione Terre di Castelli, gli istituti scolastici del Distretto di Vignola e il distretto sanitario di Vignola per la definizione di percorsi operativi integrati a favore di minori in condizione di disagio sociale							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.01.03 - Tutela Minori seguiti dall'Autorità Giudiziaria (SSP)	- Gestione di tutti i rapporti con i tribunali e le procure (dei Minorenni / Tribunale Ordinario/ Penale e Giudice Tutelare); confronto in equipe psico-sociale, presa in carico dei casi dalla micro-equipe, valutazione dei casi, monitoraggio costante dei progetti, contatti con le istituzioni, gestione dei rapporti con l'esperto giuridico e con gli Avvocati, partecipazione al tavolo provinciale tutela minori							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.01.04 - Progetto Affidò	- Realizzazione di progetti di affidò e adozione per utenza in carico, nella collaborazione con il Centro per le Famiglie							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.01.05 - Sostenere ed accompagnare le famiglie adottive e i minori adottati (SST)	- Progetto Adozione: valutazione, istruttoria e monitoraggio post/adozione nel primo anno successivo alla stessa;							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.01	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.01.05 - Sostenere ed accompagnare le famiglie adottive e i minori adottati (SST)	- Progetti di sostegno alle famiglie adottive oltre il primo anno di post/adozione.							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.02	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.02.01 - Contrasto della fragilità e marginalità sociale nell'età adulta e anziana.	- Aiutare le persone in condizione di fragilità e marginalità							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.02	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.02.01 - Contrasto della fragilità e marginalità sociale nell'età adulta e anziana.	- Favorire percorsi di autonomia, anche nell'ottica del Dopo di Noi							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.02	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.02.03 - Attività assistenziali di carattere socio-sanitario	- Favorire il mantenimento al domicilio delle persone in condizione di disabilità, anche attraverso: una qualificazione del sistema delle assistenti familiari, un sostegno ai caregiver, nuove progettualità di autonomia							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.03	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.03.01 - Integrazione e partecipazione sociale	- Aiutare le persone in condizione di fragilità, marginalità e non autosufficienza							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.03	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.03.02 - Inclusione sociale	- Definizione, coordinamento, gestione e monitoraggio di progetti/interventi rivolti a soggetti fragili per l'inclusione sociale ed il supporto ai care givers							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.03	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.03.03 - Sostegno economico/sociale a favore di soggetti/famiglie fragili (SST)	- Interventi di sostegno economico di contrasto a logiche di assistenzialismo e rivolti all'autonomia							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.04.01 - Prevenire, riparare e sostenere le donne vittime di violenza	- Sensibilizzare la comunità quale luogo di sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza;							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.04.01 - Prevenire, riparare e sostenere le donne vittime di violenza	Informare, accogliere e supportare le vittime di violenza di genere							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.02 - Informazione e conoscenza diffusa dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino di paese terzo	- Informazione e assistenza nelle pratiche burocratiche connesse alla condizione giuridica di straniero (richiesta di ricongiungimento familiare, cittadinanza e rimpatrio);							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.02 - Informazione e conoscenza diffusa dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino di paese terzo	- Informazione ed orientamento ai servizi ed alle opportunità del territorio.							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.03 - Apprendimento alfabetizzazione alla lingua italiana	- Promozione Corsi di italiano organizzati sia dalle scuole che dalle associazioni.							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.04 - Mediazione e formazione interculturale sia degli operatori che della comunità	- Mediazione culturale							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.04 - Mediazione e formazione interculturale sia degli operatori che della comunità	- Consulenza sui temi legati alla migrazione e alla coabitazione multiculturale.							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.04 - Mediazione e formazione interculturale sia degli operatori che della comunità	- Momenti di incontro e socializzazione in lingua italiana per mamme straniere.							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP 2019-2024

Miss- Prog	Indirizzo Strategico	Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Stato 1. Da Attuare/Consolidare 2. Attuato/Consolidato 3. vedi nuova Llinea (specificare n°)	Assessore	Dirigenti Coinvolti
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura	12.04.04 - Mediazione e formazione interculturale sia degli operatori che della comunità	- Azioni per promozione dell'intercultura nelle scuole							Attuato/Consolidato	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.04.05 - Promuovere interventi di sostegno rivolti a persone fragili allo scopo di valorizzare i loro saperi, le loro conoscenze e con di favorirne l'inclusione	- Elaborazione di progetti ad hoc rivolti a sostenere le persone in diverse condizioni di fragilità							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.04.06 - Misure di contrasto alla povertà	- Organizzazione e consolidamento degli interventi connessi alle misure della povertà anche in collaborazione con i Comuni, ASP ed il terzo settore							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.04	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.04.07 - Interventi educativi	- Riorganizzazione e coordinamento di interventi educativi a favore di adulti, minori, famiglie							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.01 - Informazione e orientamento	- Consolidamento sportello informativo orientamento servizi territoriali							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.01 - Informazione e orientamento	- Newsletter informative							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.02 - Sostegno alla genitorialità	-Spazio d'incontro "Gioca con me". Massaggio del bambino. Informasitter e progetto di accoglienza per famiglie. Servizio di supporto alle neogenitorialità anche a domicilio							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.03 - Sostegno alle famiglie con minori nelle situazioni di separazione familiare	- Consolidamento attività di mediazione familiare							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.03 - Sostegno alle famiglie con minori nelle situazioni di separazione familiare	- Attività e percorsi di sostegno alla genitorialità (Ruote comunitarie, incontri e laboratori)							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.04 - Supportare la cultura della solidarietà tra le famiglie	- Promozione e conoscenza e sostegno per l'affido familiare e l'adozione							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.05	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie	12.05.04 - Supportare la cultura della solidarietà tra le famiglie	- Punto d'ascolto sui temi educativi, counselling genitoriale e di coppia.							Da Attuare/Consolidare	Giovanni Galli	Marco Antonioni
12.06	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.06 - Welfare - Politiche abitative	12.06.01 - Progetti di sostegno all'abitare	- Progetto Abitare. Ampliamento e/o ristrutturazione patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia residenziale pubblica.							Da Attuare/Consolidare	Massimo Glielmi	Marco Antonioni
12.06	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.06 - Welfare - Politiche abitative	12.06.01 - Progetti di sostegno all'abitare	- Sistema organizzato di gestione dell'emergenza abitativa e delle politiche di sostegno all'abitare							Da Attuare/Consolidare	Massimo Glielmi	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.01 - Ampliamento della partecipazione nella programmazione sociale e sanitaria	- Elaborare e monitorare il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale (pluriennale e annuale), creando sempre maggiori occasioni di confronto/ascolto interistituzionale e di collaborazione con il terzo settore							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.02 - Governo del sistema dei servizi socio-sanitari	- Rimodulare il sistema dei servizi socio-sanitari anche con riferimento al post COVID							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.03 - Rivedere il sistema di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del distretto	- Completare il percorso di revisione del sistema del welfare nella suddivisione tra committenza e gestione, anche nella collaborazione con ASP							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.04 - Integrazione socio-sanitaria nella presa in carico	- Consolidamento del sistema di integrazione socio-sanitaria (UVM, budget di salute, equipe multidisciplinari) ed individuazione nuovi strumenti o metodologie per facilitare la presa in carico multi-istituzionale							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.04 - Servizi Sanitari Integrati per la Comunità	12.07.05 - Integrazione socio-sanitaria nella erogazione dei servizi	-Avvio del progetto del Polo sociosanitario, in collaborazione con AUSL							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.06 - Riorganizzazione del servizio sociale Territoriale	-Riorganizzazione del SST finalizzata alla organizzazione efficace ed efficiente dell'accesso, della presa in carico, nella relazione con l'utenza e nel raccordo con gli sportelli di prossimità ed il territorio							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.07 - Sussidiarietà	- Consolidamento della relazione con il terzo settore come modalità dell'agire del Servizio Sociale Territoriale							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.07.08 - Favorire l'integrazione socio-sanitaria	- Svolgere funzioni dirette di committenza integrata in ambito socio-sanitario (Gestione Fondi Nazionali e Fondo Regionale per la non autosufficienza)							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.08	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.08.01 - Contrastare l'impoverimento materiale e relazionale	- Eko market solidaleLab 41058 – Vecchia Brodano.							Attuato/Consolidato	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.08	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.08.01 - Contrastare l'impoverimento materiale e relazionale	- Eko market solidaleLab 41058 – Non solo Emporio.							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
12.08	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	12.08.01 - Contrastare l'impoverimento materiale e relazionale	- Gestione orti urbani a finalità sociale e orti per anziani, ginnastica e spazi incontro per anziani							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
13.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie	13.07.01 - Accompagnamento della comunità verso l'uscita dalla pandemia da COVID-19	-Realizzazione di servizi, azioni ed interventi in collaborazione con l'AUSL e tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti, per accompagnare la comunità nel post pandemia. Sviluppo dei percorsi progettuali integrati previsti nel Pnnr							Da Attuare/Consolidare	Emilia Muratori	Marco Antonioni
13.07	II - Comunità del buon vivere, equa e solidale	II.09 - Benessere Animale	13.07.02 - Gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina (gatti) , nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli	- Gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina (gatti) , nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli in linea con la legge regionale n. 27/2000							Attuato/Consolidato	Massimo Glielmi	Umberto Visone
14.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	14.02.01 - Sviluppare la migliore interazione possibile tra la strategia di promozione turistica del territorio e gli interventi di valorizzazione e marketing territoriale	- Coordinamento soggetti pubblici e privati al fine di valorizzare e riqualificare le emergenze turistiche locali, al fine di stimolare una crescita sociale ed economica attraverso lo sviluppo del turismo							Attuato/Consolidato	Federico Poppi	Umberto Visone
14.02	III - Comunità di risorse per il futuro	III.06 - Turismo e Marketing Territoriale	14.02.01 - Sviluppare la migliore interazione possibile tra la strategia di promozione turistica del territorio e gli interventi di valorizzazione e marketing territoriale	- Ulteriori interventi strategici anche specificatamente rivolti ad una promozione e posizionamento verso il settore incoming.							vedi nuova linea 06.05.02.02	Federico Poppi	Umberto Visone

